

2020

RELAZIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020

RELAZIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA, VICENZA, BELLUNO E ANCONA

Predisposto dal
Consiglio di Amministrazione
nella seduta del 26 maggio 2021

Approvato dal
Consiglio Generale
nella seduta del 28 giugno 2021





SOMMARIO

ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2020	6
ORGANIGRAMMA	7
AZIONI PRINCIPALI	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE	11
Relazione economica e finanziaria	12
Altre informazioni	25
Stato patrimoniale riclassificato	27
Conto economico riclassificato	28
Proposta al Consiglio Generale	29
RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	31
SCHEMI DI BILANCIO	57
Stato patrimoniale	58
Conti d'ordine	60
Conto economico	61
Rendiconto finanziario	63
NOTA INTEGRATIVA	65
Premessa	66
Parte A - Criteri di valutazione	67
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo	71
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo	82
Parte C - Informazioni sul conto economico	92
INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	101
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	107
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE KPMG S.P.A.	113

ORGANISTATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE

AL 31/12/2020

CONSIGLIO GENERALE

PRESIDENTE

Alessandro Mazzucco

CONSIGLIERI

Bernardo Dalla Bernardina
Claudio Doglioni
Maurizio Facincani
Marino Folin
Ermenegildo Francavilla
Anna Galtarossa
Maria Letizia Gardoni
Domenico Girelli
Stefano Giuseppe Gomiero
Roberto Granzotto
Cesare Lasen
Mattia Magrassi
Alberto Marenghi
Sebastiano Maurizio Messina
Giorgio Morini
Marco Natali
Enrico Pajarin
Giovanni Pontara
Maria Teresa Scupoli
Angelo Tanzarella
Fausto Taras
Gaetano Terrin
Benedetto Tonato
Carlo Vinco
Sergio Visciano

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Alessandro Mazzucco

VICEPRESIDENTE VICARIO

Bruno Piazzola

VICEPRESIDENTE

Dario Semenzato

CONSIGLIERI

Sandro Caffi
Margherita Forestan
Marco Pacetti
Renzo Poloni
Alessandro Saviola

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Alberto Centurioni

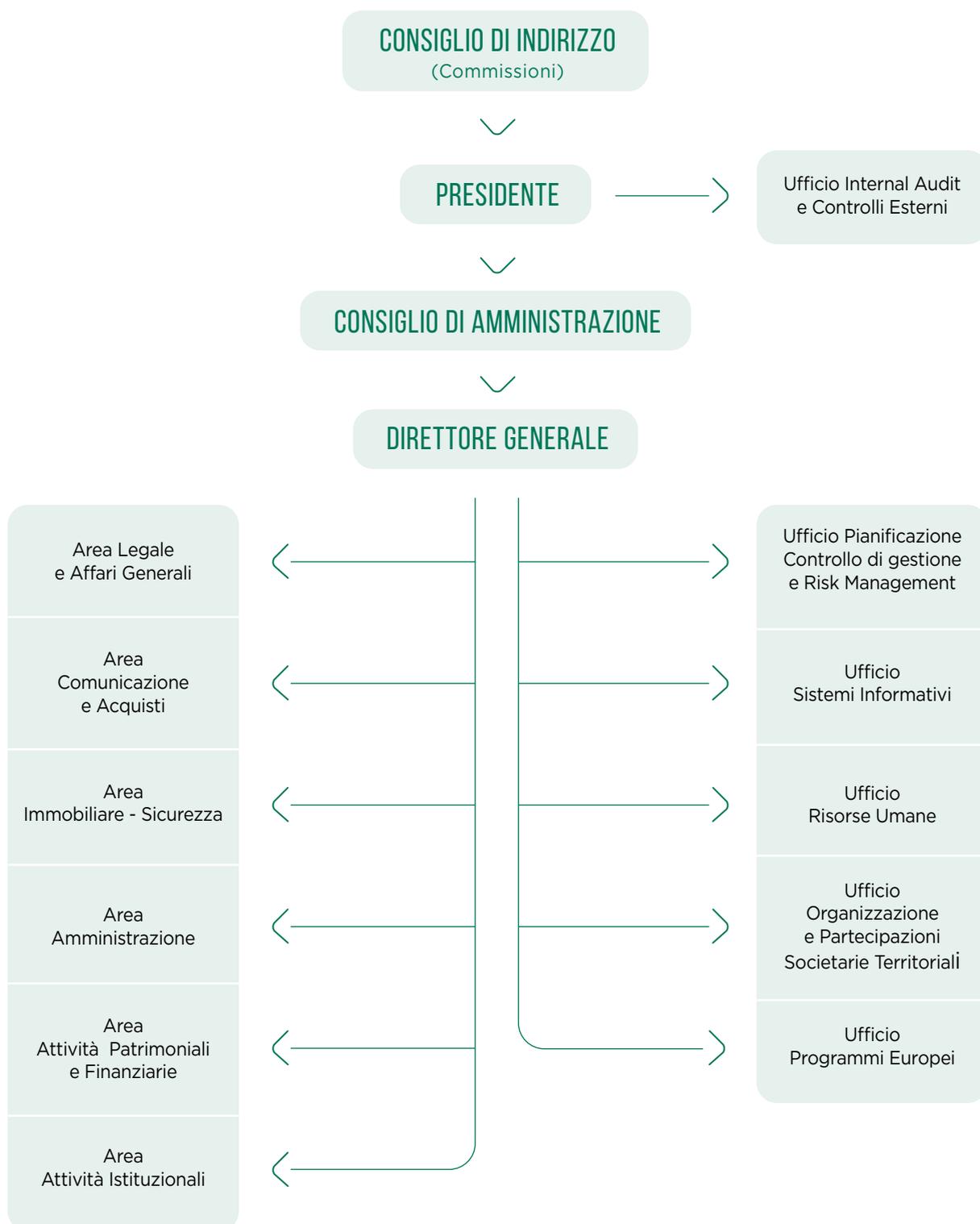
SINDACI

Paolo Farinon
Paola Pesci

DIRETTORE GENERALE

Giacomo Marino

ORGANIGRAMMA



AZIONI PRINCIPALI

Negli anni passati il Bilancio d'Esercizio della Fondazione Cariverona si apriva con parole di rito. Il consuntivo del 2020, invece, non può essere di ordinaria amministrazione neppure nelle sue righe introduttive. L'anno della pandemia ha posto tutti - in Italia, in Europa, nel mondo - di fronte a sfide improvvise e inedite. Ha spinto tutti - anche Cariverona - ad affrontare una fase di passaggio epocale nel quale le incognite appaiono tuttora superiori alle prospettive identificabili. Come ogni "bilancio 2020" anche quello redatto nelle pagine che qui seguono è il racconto di come sono stati vissuti dodici mesi difficili: con l'impegno, da subito intenso e prioritario, a costruire basi solide per una ripartenza che assumerà verosimilmente le sembianze di un viaggio nuovo, in territori da esplorare. È un orizzonte che, peraltro, Cariverona aveva disegnato nel suo futuro già prima che il Covid sconvolgesse il presente.

L'esercizio 2020 è stato quindi un test di resilienza duro e inatteso, ma singolarmente efficace nel mettere alla prova la Fondazione in tutti i suoi profili gestionali e istituzionali. E questo ha fatto in modo che tutti coloro che vivono quotidianamente la Fondazione - la presidenza e gli organi di governo, la direzione e la struttura organizzativa, tutti gli stakeholder che condividono sui territori strategie e progetti - abbiano colto l'occasione per un cambio di passo.

Un'accelerazione che nel Bilancio d'Esercizio - così come nel Bilancio di Missione - è chiaramente visibile.

Per sintetizzare il 2020 bisogna forse dividere l'anno in due semestri. **Nella prima parte dell'anno**, lato erogazioni, la Fondazione con vitalità e prontezza ha

fin da subito messo in campo interventi emergenziali mirati ed efficienti. Sono state fatte delle erogazioni dirette e con modalità immediate ad enti operanti nel campo della protezione della salute che hanno permesso l'acquisto di dispositivi essenziali. È stato organizzato e finanziato un progetto di ricerca di studio del virus (Enact) in tempo record con l'Università di Verona con 2,1 milioni di euro che ha permesso di capire fin da subito il comportamento del virus. A supporto del sistema sanitario territoriale, aziende Ulss, e a rafforzamento dei presidi di prossimità sociale coordinati dalle Caritas diocesane e dalle Amministrazioni Comunali, sono state destinate risorse per complessivi 3,1 milioni di euro con procedure di liquidazione semplificata. Nel corso del mese di marzo la Fondazione ha di iniziativa concesso a tutti i progetti di terzi in gestione, una dilazione temporale di 6 mesi, mantenendo margini di flessibilità nella verifica del rispetto delle tempistiche di esecuzione, imprimendo al contempo un'accelerazione alle procedure di pagamento dei contributi in essere liquidando nel corso del mese di marzo oltre 7 milioni di euro (valore doppio rispetto alla media dell'erogato mensile). Un complesso di operazioni senza precedenti fatte in 40 giorni. Lato mercato, per Fondazione i primi due mesi dell'anno erano stati molto favorevoli: i mercati erano positivi, UniCredit a febbraio aveva pubblicato dei risultati positivi e con un importante dividendo annunciato. La situazione di liquidità garantiva il perseguimento degli obiettivi fissati. Già da marzo però la situazione è apparsa molto seria: il mercato non è stato d'aiuto e quindi ci si è ritrovati

con la cancellazione dei dividendi delle banche, quindi un mancato introito di circa 30 milioni per Fondazione, evento mai successo prima in presenza di un'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio e del dividendo stesso; per quanto riguarda gli investimenti in fondi dopo attenta analisi è stato deciso di non disinvestire in quanto prevedibilmente il mercato avrebbe ripreso valore e questo tipo di investimento avrebbe potuto beneficiare di una ripresa solida. UniCredit è stato fonte di una significativa volatilità: a fronte di un'immediata operazione "sicurezza" con accantonamenti importanti fin dal primo trimestre, ha visto un andamento negativo come le altre banche europee. **Nella seconda parte dell'anno** il Coronavirus ha purtroppo dimostrato che per la soluzione i tempi sarebbero stati assai più lunghi. Lato erogazioni quindi si è lavorato con il Consiglio Generale (rinnovato in adempimento delle previsioni statutarie) per rivedere il DPA 2020 in corso d'anno ribilanciando le iniziative nelle aree di maggior bisogno. Non senza una punta di orgoglio, il grande lavoro fatto per lo studio e l'approvazione del DPP pluriennale ha confermato la bontà del lavoro: le linee generali si sono confermate corrette ed al passo con i tempi. È stata sufficiente una ricalibrazione dei tempi di alcuni bandi e la concentrazione su alcune azioni per poter approvare un nuovo DPA 2020 che rispondesse ai bisogni immediati e futuri dei territori nel corso della pandemia. Il bando Azioni di Comunità (4 milioni di euro) ha avuto un grande riscontro confermato dal numero e dalla qualità di richieste pervenute e con progetti nuovi ed assai innovativi.

Un'ulteriore azione diretta alle Caritas ed ai Comuni ha permesso di contenere ed aiutare situazioni di povertà importanti. Lato mercati la situazione ha avuto degli aspetti molto estremi: da un lato si è concretizzata una situazione nella quale la Fondazione non poteva contare su nessun ricavo certo, dall'altro gli investimenti dopo una riduzione dei valori molto importante hanno visto nella seconda parte dell'anno un recupero senza precedenti tornando a nuovi massimi. Per quanto riguarda UniCredit, le sorprese sono continuate con l'inaspettata indisponibilità dell'amministratore delegato Jean Pierre Mustier a essere ricandidato per un ulteriore mandato. Questo ha reso il titolo assai volatile impedendo, in mancanza del nome del successore, una presa di posizione da parte dei vari investitori. L'incertezza si è conclusa con l'indicazione di Andrea Orcel come nuovo CEO. In questo contesto difficile e senza precedenti Fondazione è riuscita a chiudere un'importante transazione con CDP che ha portato Fondazione ad avere un'iniezione di liquidità significativa. Possiamo concludere che il 2020 è stato appunto di grandi estremi, e Fondazione ne è uscita più forte e soprattutto ha dimostrato rapidità nell'adattarsi al contesto esterno. Anche il personale ha reagito con consapevolezza ed apertura lavorando in smart working fin da subito e adattandosi alla nuova dimensione con grande rapidità. Nel 2019 era stato presentato il nuovo DPP che come motto aveva *Sostenere il futuro*: possiamo dire che il 2020 è stato un anno in cui ci siamo impegnati a *Proteggere il futuro*.

In sintesi	
Patrimonio netto a Valore Corrente	1.175 milioni
Liquidità generata dalla gestione	272 milioni (9,4 milioni al netto della transazione CDP)
Erogazioni deliberate nell'esercizio	20 milioni
Riduzione del debito per impegni per l'attività erogativa	20 milioni
% Investimenti diversificati rispetto agli attivi finanziari	41%
% Conferitaria rispetto agli attivi finanziari	18%
Ricavi attività ordinaria	8,5 milioni
Costi di Funzionamento	-7%
Avanzo di esercizio	141 milioni (-98 milioni al netto della transazione CDP)





RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	12
ALTRE INFORMAZIONI	25
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	27
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	28
PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE	29



RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

IL QUADRO MACROECONOMICO

Il 2020 è cominciato con dati sulla crescita dell'economia leggermente inferiori alle stime con delle aspettative per il 2020 sempre in diminuzione ma comunque positive. Purtroppo, tra febbraio e marzo la diffusione su scala globale del virus Covid-19 e i conseguenti "lock-down" forzati di molti Stati hanno completamente stravolto le attese e innescato una recessione. La stima del tasso di crescita del PIL globale per il 2020 è del -3,5%, con un'ampia dispersione tra i vari Stati: si va, ad esempio, dal +2,3% della Cina che, grazie alla ripresa nel secondo semestre, è riuscita a mantenere un tasso positivo, al -7,2% dell'Area Euro, passando per il -3,4% degli Stati Uniti. La dispersione è ampia anche all'interno delle diverse aree geografiche: in Area Euro si va dal -5,4% della Germania a tassi negativi a doppia cifra come quelli dei paesi periferici; in Italia si stima un -9,2%. Naturalmente anche le stime di inflazione (1,4% negli Stati Uniti e -0,3% in Area Euro) sono scese, mentre è salito il tasso di disoccupazione: negli Stati Uniti, dopo aver superato il 14% in corso d'anno si è attestato attorno al 6,7%; in Area Euro è pari all'8,3%. In questo contesto le banche centrali hanno esteso le politiche monetarie espansive e di sostegno: la Banca Centrale Europea ha confermato tassi sui depositi negativi al -0,50% finchè non si dovesse

verificare una convergenza dell'inflazione verso il 2% e, oltre ai programmi già esistenti, ha istituito un Programma di acquisto per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP) per 1.850 miliardi di euro, estendendone l'orizzonte di acquisto fino a marzo 2022 e i reinvestimenti dei rimborsi fino alla fine del 2023; similmente, dall'altra parte dell'oceano, la Federal Reserve, al diffondersi della pandemia in primavera, ha riportato i tassi di interesse allo 0% e annunciato un "Quantitative Easing" pressochè illimitato. Anche sul lato fiscale sono state messe in atto politiche di sostegno senza precedenti: gli Stati Uniti all'indomani dell'avvento del Covid-19 hanno varato una manovra fiscale da 2.200 miliardi; l'Unione Europea a dicembre ha trovato l'accordo fra i suoi stati membri per la creazione del Next Generation EU di 750 miliardi di euro, che si va a sommare ai già esistenti 540 miliardi per le reti di sicurezza a favore di lavoratori e imprese degli Stati membri e agli oltre 1000 del Quadro Finanziario Pluriennale, per una manovra complessiva di 2.364 miliardi di euro. L'esito delle elezioni americane, ma soprattutto i dati positivi sugli ultimi test dei vaccini, a fine anno hanno dato un impulso positivo ai mercati finanziari e fanno stimare un rimbalzo del tasso di crescita nell'economia nel 2021, ma molto dipenderà dalla velocità con cui effettivamente si diffonderà l'immunità e il conseguente ritorno ad un'attività economica normale.

Tasso di crescita del prodotto interno lordo

Variazione anno su anno

Paese	2019	2020
Italia	0,3	-9,2
Germania	0,6	-5,4
Area Euro	1,3	-7,2
Stati Uniti	2,2	3,4

Fonte: Fondo Monetario Internazionale

I MERCATI FINANZIARI

Dopo un primo mese positivo, sull'impulso dato da un parziale accordo sui dazi trovato tra Stati Uniti e Cina a fine 2019, i mercati azionari, a fine inverno, con la diffusione della pandemia e la conseguente diminuzione dell'attività economica a livello mondiale, sono crollati bruscamente, con una perdita massima dell'indice globale del 35% nel corso di marzo. Dopo gli interventi delle banche centrali, le manovre fiscali senza precedenti, e, nell'ultimo trimestre, i dati positivi sui test vaccinali, i mercati hanno tutti recuperato, alcuni solo parzialmente, altri totalmente, quanto perso in precedenza; l'indice azionario globale ha chiuso il 2020 con una *performance* del +12%. I titoli governativi invece hanno beneficiato sia delle manovre ulteriormente espansive delle banche centrali, sia della iniziale ricerca degli investitori di copertura e l'indice globale ha chiuso l'anno con un +4,5%. Le materie prime mediamente hanno sofferto del rallentamento dell'economia, chiudendo l'anno con un -4%, principalmente a causa della componente energetica e nonostante il +25% dell'oro, bene rifugio per eccellenza. Per quanto riguarda le valute, l'euro contro dollaro si è apprezzato del +8% chiudendo l'anno ad un livello attorno all'1,22.

I MERCATI AZIONARI

Come già ricordato, dopo una forte correzione nel primo trimestre, in corrispondenza dell'acuirsi della

pandemia, la maggior parte degli indici azionari ha goduto dal secondo trimestre in poi degli interventi di politica monetaria e fiscale, oltre che delle notizie positive sullo sviluppo dei vaccini. I risultati finali però sono stati caratterizzati da un'ampia dispersione. L'americano S&P500 ha chiuso l'anno con una performance del +16%, trainato dalla componente tecnologica, ovvero dai famosi FANG (Facebook, Amazon, Netflix, Google) e da tutte quelle società, i cui business hanno beneficiato dei "lockdown" forzati, e dello "smart working"; il giapponese Nikkei 225 ha chiuso anch'esso in territorio positivo con un +5%, mentre l'europeo Stoxx 600 in territorio negativo con un -4%, penalizzato dai paesi periferici, che hanno maggiormente sofferto la crisi, tra cui l'Italia con un -5%, ma soprattutto la Spagna con un -15%. I mercati emergenti hanno realizzato un +17%, trainati dalla Cina (+28%) che, originata la crisi ed entrata per prima, è riuscita ad uscirne nel secondo semestre del 2020. A livello settoriale la dispersione è stata ancora superiore: abbiamo già indicato tra i migliori la tecnologia (in America il Nasdaq ha chiuso l'anno con un +44%, ma anche in Europa l'indice tecnologico ha realizzato un +14%); tra i peggiori troviamo invece i settori più ciclici, primo fra tutti l'energetico (-37% in America e -25% in Europa) e in Europa anche il settore del tempo libero e il bancario (rispettivamente -25% e -16%).

Variazione percentuale annua dei principali mercati azionari

In valuta locale

Paese	indice	2019	2020
Italia	FTSEMIB	28%	-5%
Germania	DAX	25%	4%
Francia	CAC 40	26%	-7%
Spagna	IBEX	12%	-15%
Europa	Stoxx 600	23%	-4%
Stati Uniti	S&P 500	29%	16%
Giappone	Nikkei 225	18%	5%
Mercati Emergenti	MSGI Emerging Markets	15%	17%

Fonte: Fondo Monetario Internazionale

Performance dei mercati azionari

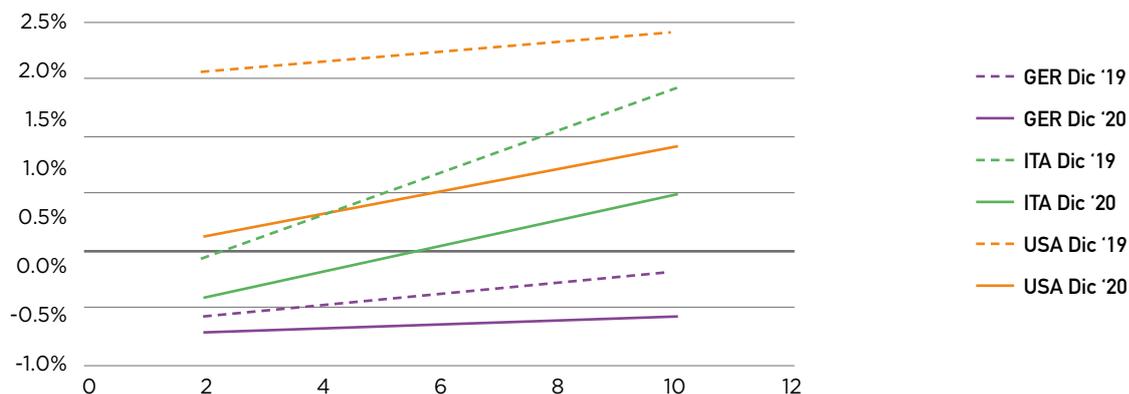


I MERCATI OBBLIGAZIONARI

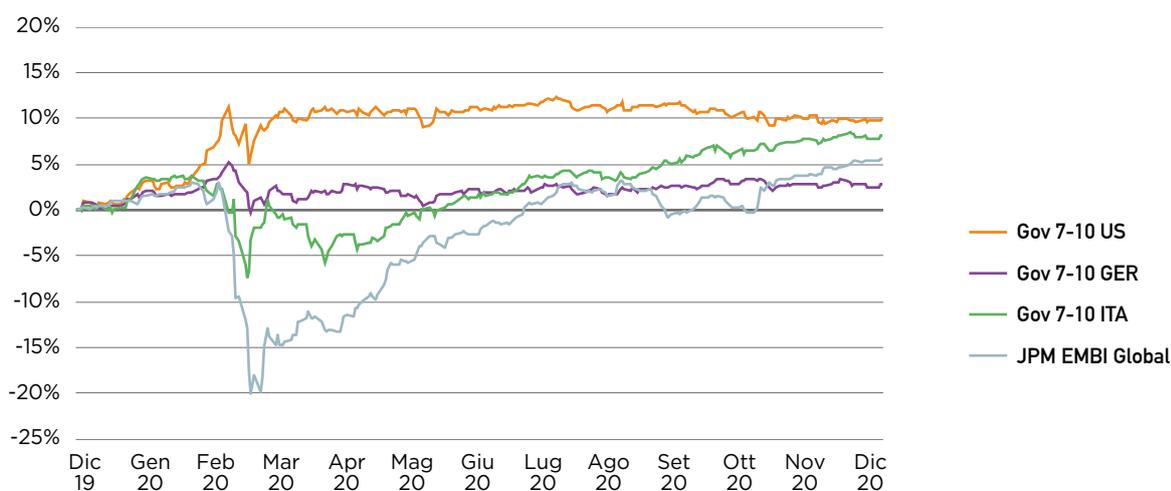
Le banche centrali più importanti, per far fronte alle conseguenze economiche della pandemia, nel corso del 2020 hanno mantenuto o riportato il livello dei tassi di interesse di riferimento tra neutrale e negativo e hanno implementato nuovi programmi di espansione monetaria: come già ricordato, la FED in America ha riportato i tassi di riferimento allo 0% e implementato un "Quantitative Easing illimitato", mentre la BCE in area Euro ha mantenuto i tassi sui depositi a -0,5% e istituito il Programma di acquisto per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP) per 1.850 miliardi di euro. Tali manovre, unite ad aspettative sull'inflazione ben sotto i livelli di riferimento, hanno provocato l'abbassamento dei rendimenti delle curve dei governativi sia a breve che a lungo termine: negli Stati

Uniti il tasso a due anni è passato dall'1,6% di fine 2019 allo 0,1% del 2020 e il dieci anni dall'1,9% allo 0,9%; in Area Euro il "due anni" tedesco è sceso da -0,6% a -0,7% e il decennale da -0,2% a -0,6%. Dopo i nuovi interventi della Banca Centrale Europea, in Area Euro i titoli che ne hanno giovato di più in termini relativi sono stati quelli dei paesi periferici: in Italia il tasso del BTP a 2 anni è sceso dal -0,1% del 2019 al -0,4% del 2020, mentre quello del decennale dall'1,4% allo 0,5%; nella seconda parte dell'anno i BTP sono stati tra i titoli di stato più richiesti in Area Euro, grazie al loro rendimento ancora positivo sulle scadenze più lunghe. In questo contesto, nel 2020 l'indice dei governativi americani ha realizzato una performance del +10%, quello tedesco del +3% e i governativi italiani il +8%. Per quanto riguarda i mercati obbligazionari a "spread" l'indice iBoxx Liquid High Yield ha guadagnato il +1,5% e l'indice dei governativi emergenti "core" in dollari il +6%.

Curve dei rendimenti



Performance dell'obbligazionario governativo



LA COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO FINANZIARIO

A fine 2020 il valore dell'attivo finanziario di Fondazione è pari a 1.550,1 milioni, quasi invariato rispetto all'anno precedente. In particolare, la perdita di valore subita nel 2020 da UniCredit per circa 210 milioni di euro, sommata alla componente sugli altri titoli italiani e alle uscite di liquidità, sono state compensate in parte dalla crescita della componente diversificata in fondi UCITS, ma soprattutto dall'entrata, conseguente gli esiti della

transazione del contenzioso con Cassa Depositi e Prestiti, per 265 milioni di euro. Il percorso di diversificazione, ormai da tempo intrapreso, è continuato, nel corso del 2020, sia nel campo dei mercati liquidi attraverso i fondi UCITS multi-asset dedicati, sia nel campo dei mercati privati attraverso il fondo di fondi DeA Endowment Fund su cui sono stati impegnati ulteriori 20 milioni di euro oltre ai 60 precedenti. La tabella seguente descrive le principali classi dell'attivo finanziario della Fondazione valutate sia a valori di bilancio sia a prezzi di mercato.

Le principali classi dell'attivo finanziario della Fondazione

valutate sia a valori di bilancio sia a prezzi di mercato

Dati in milioni di euro

Attività finanziarie	31/12/2020		31/12/2019	
	Valori di bilancio	Valori di mercato	Valori di bilancio	Valori di mercato
Fondi UCITS	615,9	642,2	649,9	633,8
Azioni	338,4	340,8	1.013,9	561,2
UniCredit	312,7	312,7	977,3	522,2
Altre Azioni	25,7	28,1	36,6	39,0
Liquidità	323,6	323,6	51,9	51,9
Portafoglio Obbligazionario	3,6	5,4	6,0	7,6
Altri investimenti	221,5	238,1	344,1	334,2
Investimenti immobiliari	192,5	211,0	320,2	305,3
Altro	29,0	27,1	23,9	28,9
Totale Generale	1.503,0	1.550,1	2.065,8	1.588,7

Nel corso del 2020, data la fase di incertezza dovuta alla pandemia e alle ripercussioni che questa ha portato sui valori degli asset, la Fondazione ha deciso di adeguare i valori relativi alla partecipazione in UniCredit e agli investimenti immobiliari al valore

di mercato. L'incremento della liquidità è dovuto al sopracitato incasso derivante dalla transazione con Cassa Depositi e Prestiti, in parte non ancora reinvestito.

LA STRATEGIA, L'ORIZZONTE TEMPORALE E GLI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Le strategie e le politiche d'investimento rispondono all'esigenza di garantire un'adeguata redditività avendo cura di preservare nel tempo il valore economico del patrimonio. La gestione del patrimonio disponibile della Fondazione è finalizzata ad assicurare le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi istituzionali definiti annualmente nel Documento Programmatico Previsionale.

Il percorso per raggiungere i sopracitati obiettivi deve continuare a passare attraverso la diversificazione di portafoglio. Sulla componente liquida, un intenso lavoro è stato fatto negli anni passati prima con l'ideazione e l'investimento nei fondi UCITS multi-asset AZ Multi-Asset Romeo e Pioneer Multi-Asset Teodorico e con l'ottimizzazione dell'intero portafoglio di fondi aperti, quindi, l'anno scorso, con l'ideazione e la sottoscrizione dell'impegno sul fondo di fondi sui mercati privati dedicato alle Fondazioni DeA Endowment Fund, che diversifica su private debt, private equity e infrastrutture. Nella seconda parte del 2020, visto l'impatto della crisi derivante dalla pandemia di Covid-19 in particolare sul controvalore del titolo UniCredit per circa -230 milioni di euro, ma anche alla luce dell'entrata di liquidità derivante dalla transazione con Cassa Depositi e Prestiti per 265 milioni di euro, si è

deciso di accelerare l'aggiornamento dell'asset allocation strategica di Fondazione, con l'obiettivo di raggiungere nel medio termine la seguente esposizione: 40% mercato azionario globale, 40% mercato obbligazionario globale, 20% mercati privati ed illiquidi; tale asset allocation dovrebbe garantire a Fondazione un rendimento atteso coerente con i suoi obiettivi erogativi. Si è deciso di raggiungere tale obiettivo sia attraverso i fondi multi-asset dedicati esistenti, sia attraverso l'investimento in nuovi strumenti dedicati, in particolare sul mercato azionario, asset class su cui il portafoglio di Fondazione si è ritrovato sottoesposto nella seconda parte dell'anno. La selezione di tali strumenti avverrà nella prima parte del 2021.

In generale l'obiettivo di Fondazione Cariverona è quello di diminuire il rischio complessivo di portafoglio attraverso la diminuzione della concentrazione eccessiva su singole posizioni e la sostituzione con portafogli diversificati meno rischiosi ma dalla redditività attesa superiore, sia in ambito liquido che illiquido. Per quanto riguarda la politica ESG, tutte le società di gestione a cui Fondazione ha dato delega per la gestione di un fondo su mercati liquidi o mercati privati, hanno adottato una politica ESG e hanno un rating ESG, calcolato secondo i modelli ritenuti più idonei dal relativo asset-manager, almeno sufficiente, come indicato nella tabella successiva.

	Scala	Rating medio
Pioneer Multi Asset Teodorico	A B C D E F G	C
AZ Multi - Asset Romeo	AAA AA A BBB BB B CCC	A
DeA Endowment Fund	0% - 100%	73%

Nel corso dell'anno gli organi di Fondazione hanno anche finalizzato il processo interno di valutazione dei cosiddetti "Investimenti ad impatto", il cui fine non sarà solo il ritorno finanziario, ma anche l'impatto

sulla società in generale attraverso aree o settori (scienza, tecnologia, ambiente) rilevanti per lo sviluppo e progresso dei territori di riferimento di Fondazione.

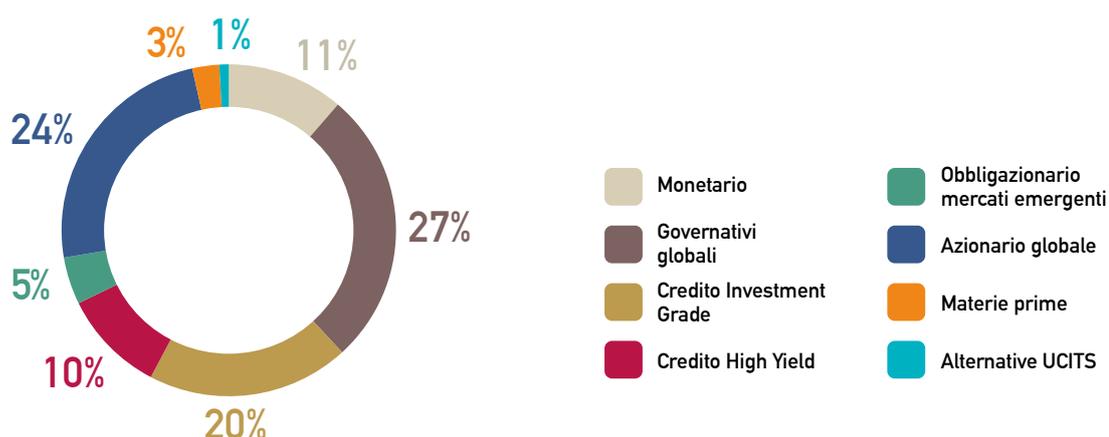
FONDI UCITS

Il controvalore complessivo degli investimenti in fondi UCITS a fine 2020 è di circa 642 milioni, corrispondente a circa il 41% degli attivi finanziari della Fondazione valutati a prezzi di mercato. I fondi sottoscritti dalla Fondazione possono investire in un ampio spettro di *asset class* e sono dotati di un alto grado di flessibilità al fine di dare ai relativi gestori la possibilità di variarne la composizione e di adattarsi

ai diversi scenari di mercato; da marzo 2017 il profilo di rischio complessivo è compatibile con un target di rendimento di Euribor + 3%; in precedenza il target era di Euribor + 1,5%. Il fondo di fondi AZ Multi-Asset Romeo e il fondo Pioneer Multi-Asset Teodorico sono stati creati con un profilo di rischio ed una politica di investimento che tiene conto sia della struttura dell'attivo che degli obiettivi di Fondazione. Nella tabella seguente sono state indicate le caratteristiche di ciascun prodotto.

Nome	Tipologia	Attività Investibili	Peso su totale fondi UCITS
AZ Multi - Asset Romeo	Fondo di Fondi flessibile Multi Asset Globale	Azioni, Obbligazioni, Materie Prime, Valute	44%
Pioneer Multi Asset Teodorico	Fondo flessibile Multi Asset Globale	Azioni, Obbligazioni, Materie Prime, Valute	56%

A fine anno l'esposizione della componente fondi era approssimativamente la seguente:



La performance aggregata della componente fondi di Fondazione, a partire dal primo investimento nel febbraio 2013, è stata del +21,6% pari ad un rendimento medio del 2,5% annuo con una volatilità realizzata del 2,7% ed uno "Sharpe Ratio" pari a 0,91. Nel 2020 la performance aggregata "total return" (al lordo delle distribuzioni) è stata del +4,3% e dalla partenza ha raggiunto un nuovo massimo; l'unico anno con un risultato complessivo negativo, sugli otto di vita del portafoglio, è stato il 2018.

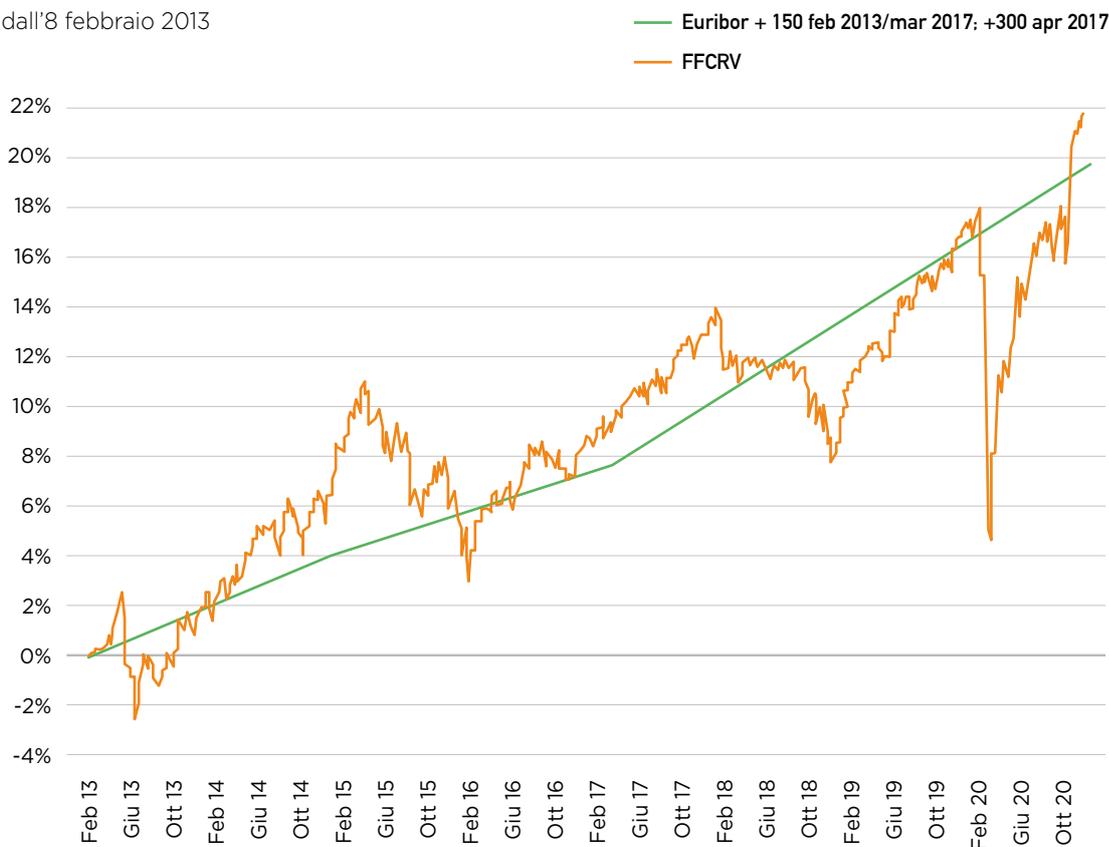


di cui 2,5% dollaro americano; 8,5% altre valute dei mercati sviluppati e 6% valute dei mercati emergenti

Il grafico sottostante mostra la performance aggregata della componente fondi dal primo investimento fino a fine 2020.

Performance aggregata

dall'8 febbraio 2013



LA PARTECIPAZIONE IN UNICREDIT

UniCredit è stato l'asset, tra quelli presenti nel portafoglio di Fondazione, più colpito nel 2020 dalle conseguenze della pandemia, con una performance del -41%. Tali conseguenze naturalmente si sono riflesse non solo sul prezzo, ma anche sui risultati operativi. La banca ha chiuso l'esercizio 2020 con una perdita netta di 2,8 miliardi di euro; l'utile rettificato torna positivo per 1,3 miliardi di euro, ma comunque

inferiore del 72% rispetto al 2019. Tale risultato si spiega con un *Margine operativo netto* di 2,3 miliardi di euro (inferiore del 57,7% rispetto al dato del 2019) formato dalle seguenti componenti:

- Ricavi di 17,1 miliardi (in calo dello 0,9% rispetto all'anno precedente);
- Costi operativi per 9,8 miliardi di euro, sotto controllo grazie ad una diminuzione del costo del personale che ha più che compensato le spese correlate alla gestione del Covid-19;

- *Rettifiche su crediti per 5 miliardi di euro (+47,7% rispetto all'anno precedente) generate principalmente per far fronte all'impatto del Covid-19.*

Tale Margine operativo, al netto di altri oneri e accantonamenti, imposte e rettifiche su avviamenti, porta alla perdita indicata. Il RoTE (rendimento sul patrimonio netto tangibile) rettificato, pari al 2,5% e in calo del 6,8% rispetto al 2019, evidenzia il tema della difficoltà nel generare ricavi. Per quanto riguarda il patrimonio di vigilanza invece, esso è ampiamente capiente con un CET1 ratio Pro Forma Fully Loaded pari al 15,08%. Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha proposto un dividendo, soggetto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti, di 0,12 euro, corrispondenti a 268 milioni di euro, oltre al riacquisto di azioni proprie per 179 milioni di euro, conformemente alla raccomandazione sui dividendi pubblicata dalla BCE il 15 dicembre 2020. Prevede poi, in ottobre, una distribuzione straordinaria sotto forma di riacquisto di azioni proprie per 652 milioni di euro; la somma delle due distribuzioni darebbe un totale di 1,1 miliardi di euro. A novembre 2020, l'amministratore delegato Jean Pierre Mustier ha dichiarato l'indisponibilità ad un successivo mandato; questa notizia ha provocato ulteriore volatilità sul titolo, mentre il Consiglio di Amministrazione ha attivato la procedura per l'individuazione di un nuovo Amministratore Delegato. La scelta è stata finalizzata nei primi mesi del 2021 e nell'assemblea di aprile 2021 Andrea Orcel ha iniziato il suo mandato insieme ad un rinnovato consiglio di amministrazione presieduto dal prof. Pier Carlo Padoan. Al 31 dicembre 2020 la partecipazione di Fondazione in UniCredit Spa è costituita da 40.097.626 azioni corrispondenti all'1,8% del capitale sociale e rappresenta, espressa a valori di mercato (7,8 euro), circa il 19% degli attivi finanziari (18% del totale attivi). Durante il 2020 la partecipazione in UniCredit è stata oggetto di approfondita analisi da parte sia del Consiglio di Amministrazione che del Consiglio Generale. In particolare, dopo aver valutato e considerato le prospettive future di reddito sia del mercato bancario in generale che in particolare del titolo UniCredit e soprattutto a seguito dei grandi sconvolgimenti

provocati dalla pandemia di COVID19, si è ritenuto, in accordo con le linee guida generali del patrimonio di Fondazione, di allineare il valore della partecipazione al valore di mercato della stessa al 31 dicembre 2020. Questo cambiamento nel valore di bilancio della partecipazione in UniCredit permette di allineare sostanzialmente il valore contabile di Fondazione al valore di mercato dei suoi attivi, con un importante impatto negativo sul patrimonio netto di circa 665 milioni. L'allineamento al valore di mercato della partecipazione permetterà inoltre la possibilità di poter eseguire nel contesto delle regole del protocollo ACRI MEF, possibili operazioni di copertura e/o yield enhancing, ovviamente una volta reso noto il nuovo piano industriale.

IL PORTAFOGLIO AZIONARIO

La Fondazione ha in portafoglio altre partecipazioni azionarie in società quotate italiane appartenenti a diversi settori e iscritte in bilancio sia tra gli strumenti finanziari immobilizzati che non immobilizzati. Si elencano di seguito i titoli azionari diversi da UniCredit presenti in portafoglio, alcuni dei quali hanno anche un radicamento territoriale: Cattolica Assicurazioni, DoValue, Banco BPM, Azimut, MITTEL. Complessivamente il controvalore dei titoli azionari diversi da UniCredit valutati a prezzi di mercato era di circa 26,4 milioni di euro, per un peso del 2% sul totale degli investimenti di Fondazione. Rispetto all'esercizio precedente tale comparto è diminuito di 12,6 milioni, a causa delle cessioni di azioni Cattolica Assicurazioni e Banco BPM avvenute nell'anno e per le già citate perdite di valore subite nel 2020. La partecipazione in Cattolica ha avuto un andamento negativo a causa anche di alcuni eventi straordinari successi nel 2020 tra i quali un aumento di capitale richiesto dall'autorità che è stato in parte coperto dal Gruppo Generali. Dovalue ha continuato il suo percorso di internazionalizzazione e di acquisizione di portafogli NPL anche all'estero. BancoBPM ha risentito come tutto il settore bancario della pandemia sebbene nel 2021 la performance sia positiva.

LIQUIDITÀ

In base ai criteri di Asset Liability Management adottati, la liquidità della Fondazione sui conti correnti bancari è finalizzata alla copertura di tutti gli impegni istituzionali. Considerando i bassi livelli di rendimento offerti, si è cercato di mantenere il valore di tale attivo sui livelli minimi necessari fino all'entrata di 265 milioni di euro relativa alla transazione con Cassa Depositi e Prestiti a fine giugno; è stata quindi rivista l'asset-allocation complessiva del portafoglio di Fondazione ed è stato studiato un piano di acquisti gradualmente e sistematici che dovrebbe riportare la liquidità sui livelli pre-transazione nell'arco del primo semestre del 2021. La liquidità in portafoglio, compresi depositi vincolati fino a 6 mesi, a fine anno era di circa 324 milioni di euro, con una redditività netta dello 0,05%. Nell'ambito della gestione della liquidità sono detenute alcune obbligazioni per un controvalore di 2,4 milioni. Il contributo più alto alla redditività del portafoglio obbligazionario viene dal "perpetuo" Intesa 7.75% con un rendimento a fine 2020 di circa il 4% per un controvalore di circa 1 milione di euro. Un'importante esposizione a mercati obbligazionari più complessi (emergenti, high yield, ...) è costituita dagli investimenti in fondi in cui Fondazione ha investito.

GLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il comparto è composto da immobili acquistati con finalità reddituali per 83 milioni e dal 99,29% del fondo immobiliare chiuso Verona Property, gestito da Patrizia Real Estate Investment Management. Il valore complessivo del fondo è pari a 129 milioni (128 di competenza di Fondazione). Il Fondo immobiliare è sottoscritto per un totale di 187,4 milioni, di cui 185 milioni richiamati e 19 milioni rimborsati. Verona Property è un fondo italiano immobiliare di tipo chiuso riservato 16 a investitori qualificati. Il Fondo investe in immobili e diritti reali di godimento su beni immobili, prevalentemente non residenziali. Il Fondo investe inoltre in strumenti finanziari di pronta liquidabilità ai fini dell'ottimizzazione delle disponibilità liquide. Nel corso del 2020 è stata perfezionata la vendita del Centro Gemello per 28,8 milioni.

GLI ALTRI INVESTIMENTI

Nell'ottica di ricercare ulteriori fonti di diversificazione e di rendimento in un contesto di tassi negativi, nel 2018 era stato approfondito il tema dei mercati privati e a fine anno si era deciso di creare un veicolo dedicato a tali investimenti e la società DeA Capital Alternative Funds SGR era stata selezionata da Fondazione Cariverona come gestore. In data 4 marzo 2019 DeA Capital Alternative Funds SGR ha istituito il fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato a Investitori Qualificati denominato DeA Endowment Fund, un fondo di fondi sui mercati privati, dedicato alle Fondazioni, che investe a livello globale. Il fondo si prefigge l'allocazione diversificata e ripartita su più anni in FIA chiusi; ha un IRR target tra il 6% e il 10%, un orizzonte temporale di 15 anni, ed investirà indicativamente in fondi di Private Debt per il 50%, di private equity per il 30% e di infrastrutture per il 20%, differenziando i "vintage" su 3 anni.

All'interno di tale programma, Fondazione Cariverona aveva sottoscritto 6.000 quote di classe A per un impegno di 60 Milioni di euro nel 2019 e ne ha sottoscritte altre 2.000 nel 2020 fino ad arrivare ad un impegno di 80 milioni di euro, pari al 75% del fondo (attualmente di complessivi 106,2 milioni di euro). Il fondo ha già sottoscritto 8 fondi, di cui 1 di private debt, 3 di private equity, 2 su infrastructure equity e 2 distressed, impegnandosi per il 51,7% e richiamando il 15,5% del totale, che per Fondazione corrispondono a 12,4 milioni di euro. Fondazione è inoltre azionista delle seguenti partecipazioni locali: 2,9% dell'Aeroporto Valerio Catullo, 0,14% dell'A4 Holding, 24,1% di Veronafiore, 3,6% di Veronamercato, 9,1% di Lauro Dodici, oltre al 100% nella società strumentale Teatro Ristori S.r.l.

L'andamento della gestione economica e i risultati ottenuti

	31/12/2020	%	31/12/2019	%
Gestione finanziaria / proventi derivanti da:				
Dividendi e proventi assimilati	5.632.999	4%	27.124.830	74%
Interessi e proventi assimilati	341.929	0%	153.230	0%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	925.609	1%	109.889	0%
Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-5.121.644	-3%	-170.816	0%
Totale	1.778.893	1%	27.217.133	74%
Gestione immobili: fitti attivi	4.049.773	3%	5.829.656	16%
Proventi diversi	2.698.687	2%	3.699.694	10%
Ricavi attività ordinaria	8.527.353		36.746.483	
Operazioni straordinarie				
Svalutazione netta di immobilizzazioni	-73.538.261	-49%	-75.373	0%
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	-24.453.239	-16%	-	0%
Provento da transazione CDP	265.000.000	178%	-	0%
Oneri su transazione CDP	-26.284.954	-18%	-	0%
Ricavi netti	149.250.899		36.671.110	

Tra gli oneri su transazione CDP sono ricomprese le spese legali, gli accantonamenti e le imposte direttamente correlati con il provento da transazione con Cassa Depositi e Prestiti.

MONITORAGGIO DEI RISCHI FINANZIARI

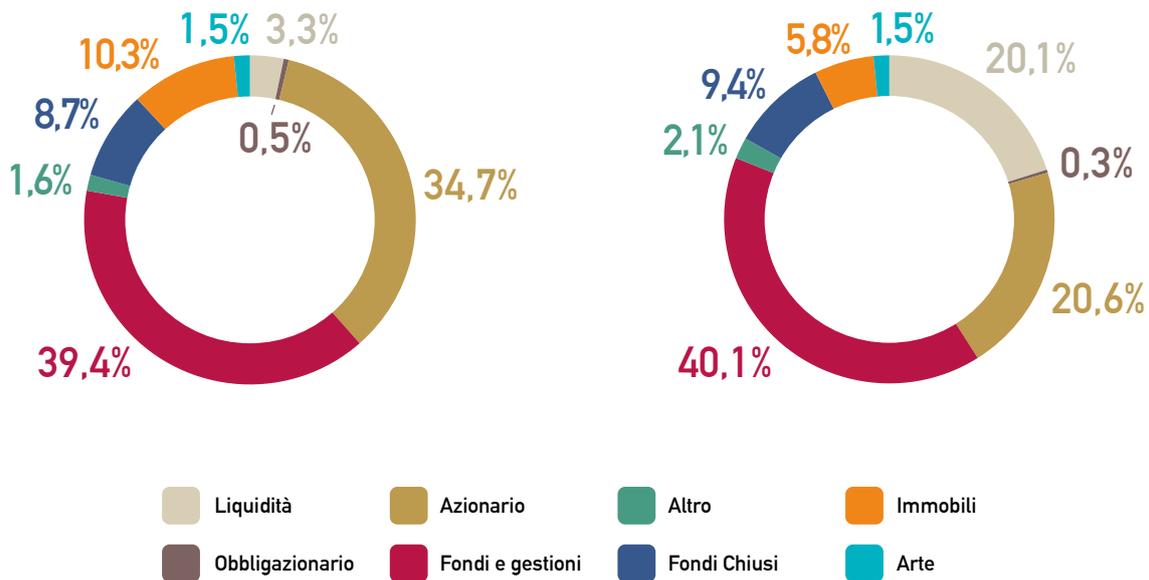
Nel corso del 2020 il portafoglio finanziario ha registrato significative variazioni negli asset, che hanno avuto origine dalla concomitanza di più fattori: la gravissima perturbazione economica innescata dalle conseguenze per la pandemia in atto, che in primavera ha portato al crollo generalizzato delle quotazioni azionarie e del mercato mobiliare; giugno ha poi visto la conclusione della vertenza in atto con Cassa Depositi e Prestiti, risolta con la liquidazione di 265 milioni di euro a favore della Fondazione. Infine, alcune operazioni sul patrimonio (sia immobiliare che sulla composizione dei Fondi di Investimento) conducono ad una fotografia di fine anno diversa da quella di dodici mesi prima. Nel dettaglio, oltre all'iniezione di liquidità di CDP, nel primo trimestre è stata venduta una parte della partecipazione in Cattolica Assicurazioni, a luglio è stato anche ceduto il Centro Gemello e negli ultimi mesi dell'anno è

stata avviata una fase di ricalibratura dei Fondi di Investimento, con alcuni smobilizzi (tra i quali anche il Fondo Azionario) e riacquisti nei vari comparti. A fine anno sono poi stati effettuati alcuni importanti richiami da parte del nuovo Fondo "DeA Endowment Fund", il cui gestore è la società DeA Capital Alternative Funds SGR. La composizione percentuale degli attivi si è pertanto modificata soprattutto nella liquidità, detenuta in Depositi a vista e vincolati (al 31 dicembre 2020 complessivamente 324 milioni di euro), che è passata dal 3,3% al 20,1% del totale degli attivi; a questo aumento si contrappone la forte contrazione del portafoglio azionario (dal 34,7% al 20,6%) dovuta quasi interamente alla caduta della quotazione di UniCredit. Un'altra variazione sensibile (calo dal 10,3% al 5,8%) ha interessato il comparto immobiliare per la citata vendita del Centro Gemello e per la ricollocazione di un immobile nel Patrimonio Istituzionale.

Composizione degli attivi

al 31 dicembre 2019

al 31 dicembre 2020



Con riferimento al parametro di concentrazione previsto dall'accordo ACRI-MEF, che stabilisce che il patrimonio non può essere impegnato in esposizioni verso un singolo soggetto per un ammontare complessivamente superiore ad un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale, la caduta della quotazione di UniCredit ha comportato una riduzione di tale indicatore che si mantiene pertanto ampiamente all'interno del limite fissato (il valore calcolato come media semestrale è inferiore al 24%), considerando sia la partecipazione azionaria che l'ammontare delle somme depositate nei conti correnti. Con riferimento alle metodologie di analisi dei rischi di mercato del portafoglio finanziario della Fondazione, vengono utilizzati un modello parametrico per il calcolo della volatilità e il metodo

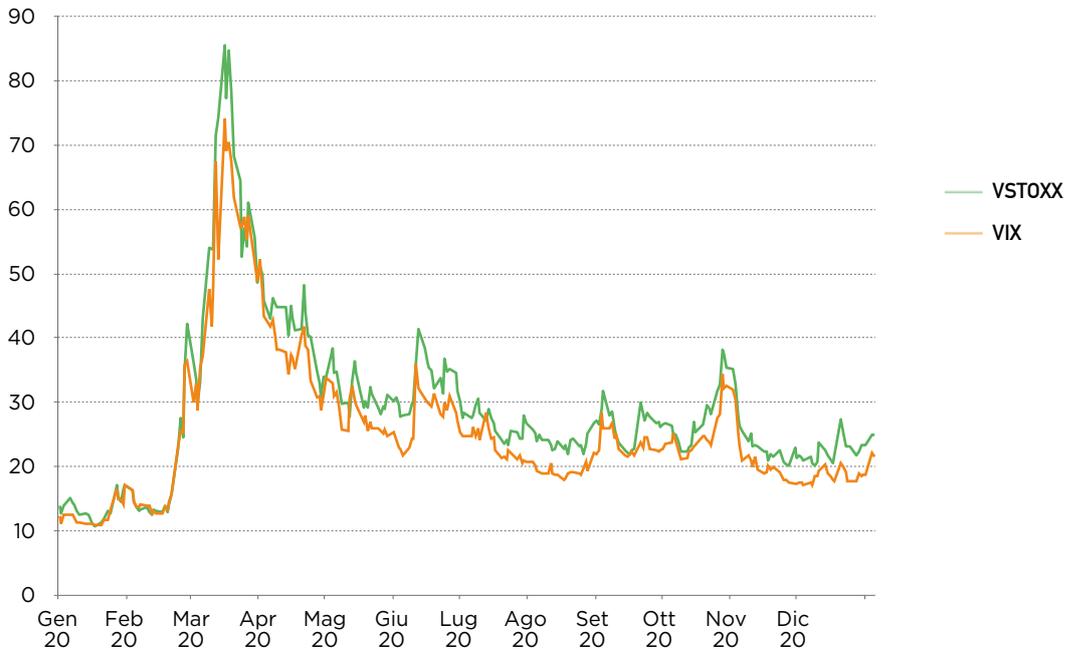
della "simulazione Monte Carlo" per l'elaborazione del VaR, strumenti messi a disposizione dal software Bloomberg. La metodologia statistica adottata per il calcolo del VaR stabilisce un orizzonte temporale di un mese e un intervallo di confidenza del 99%. L'indicatore stima, quindi, la perdita potenziale massima, con una probabilità del 99%, nella quale potrebbe incorrere il portafoglio della Fondazione nell'arco temporale di un mese. A fine 2020 il rischio della Fondazione, riferito al solo portafoglio finanziario, aumenta di quasi 20 milioni rispetto al livello dell'anno precedente, con l'indicatore VaR che si è portato al 10%; anche la volatilità annualizzata, che ha conosciuto nel periodo straordinari momenti di tensione (come illustrato dal grafico della volatilità implicita), a fine 2020 è ritornata al 15%.

Rischio	31/12/2019	31/12/2020
VAR 99% mensile (mil. di euro)	116	135
VAR 99% mensile (%)	9%	10%
Volatilità annualizzata	13%	15%
Duration portafoglio Obbligazionario	4,9	7,9
Beta portafoglio azionario (su FTSEMIB)	1,4	1,3

In sintesi, la quota rilevante di azioni concentrate su un unico emittente mantiene il portafoglio della Fondazione ad un livello di rischio ancora importante. La duration del portafoglio obbligazionario, dopo l'inserimento in portafoglio

(avvenuto nel 2018) di un BTP con scadenza 2033 legato all'acquisizione di opere d'arte in permuta al diritto di usufrutto su titoli di Stato, è tornata ad aumentare per la raggiunta scadenza di obbligazioni di durata più corta.

Volatilità implicita



Riguardo alla gestione della Tesoreria, le Linee Guida per la gestione del Patrimonio stabiliscono che “la Fondazione possa far fronte ai propri impegni, per un periodo compreso almeno fra 12 e 18 mesi, indipendentemente dagli andamenti dei mercati”. Il modello di ALM (Asset & Liability Management) interno, consente di osservare l'andamento nel tempo di tutti i flussi in entrata e in uscita, analizzando nel dettaglio ogni singolo capitolo di impegno (Debito Istituzionale nei confronti dei beneficiari, Immobili e Spese di Funzionamento) e le stime previste per le rendite (affitti e dividendi). Lungo tutto il corso dell'esercizio la copertura degli impegni economici e istituzionali della Fondazione è sempre risultata superiore rispetto al vincolo

regolamentare; a partire da giugno, grazie all'importante iniezione di liquidità, il Modello stima la copertura di tutti gli impegni per un arco di vita superiore ai 10 anni, pur includendo nelle proiezioni anche gli importi pianificati per i prossimi investimenti finanziari. L'Ufficio Risk Management ha mantenuto sotto costante monitoraggio l'andamento, la composizione dei rischi di mercato e la consistenza degli indicatori adottati, operando analisi di “back test” per verificare lo scostamento tra la perdita stimata e l'effettivo andamento ex-post del portafoglio. L'Ufficio, inoltre, ha periodicamente riferito agli Organi Amministrativi e alla Direzione Generale sulla situazione complessiva dei rischi finanziari della Fondazione.

OPERAZIONI IN DERIVATI

La Fondazione nel corso del 2020 non ha eseguito operazioni in derivati.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A seguito dei grandi cambiamenti provocati dalla pandemia, nel mese di maggio 2021 è stata chiesta una valutazione terza su due principali immobili del Fondo Verona Property, denominati "La Rotonda" e Garibaldi 1, entrambi oggetto di profonde trasformazioni. La perizia ha evidenziato un grado di rischio collegato ai due immobili che per quanto riguarda la Rotonda è relativo ad un differente scenario attualmente ritenuto maggiormente probabile, mentre per quanto riguarda Garibaldi 1 il rischio è connesso ad una valutazione maggiormente conservativa che alla luce dell'espandersi dello smart working, vede un maggior rischio nelle future rendite da affitti per locazioni ad uffici. La perdita di valore è stata valutata in circa 18,5 milioni di euro ed è stata imputata nel bilancio d'esercizio 2020, con diretta imputazione al valore di bilancio del fondo. Tra gennaio e febbraio sono stati investiti 60 milioni di euro sui fondi Pioneer Multi-Asset Teodorico e Az Multi-Asset Romeo, a seguito di deliberazioni avvenute nel corso della seconda parte del 2020, con l'obiettivo di raggiungere l'asset-allocation strategica indicata. Sempre con lo stesso obiettivo, a fine gennaio è stato selezionato l'asset manager Black Rock per un fondo dedicato azionario globale passivo su cui, in corso d'anno, inizialmente verranno investiti circa 70 milioni di euro. A maggio 2021 è stato selezionato il gestore Quaestio per una gestione patrimoniale in titoli per un valore di 50 milioni. Nello stesso mese sono stati investiti 15 milioni nella SPAC Revo; quest'ultimo investimento ha visto Fondazione partecipare con un ruolo di rilievo come Cornerstone Investor insieme a SCOR e Vittoria Assicurazioni, ruolo giustificato da un progetto assai innovativo promosso dal dott. Alberto Minali insieme ad team dinamico e competente. La SPAC dovrà investire in società assicurative altamente digitalizzate e prevede fra l'altro un'importante iniziativa su Verona riguardante data analysis, dimostrando la capacità del

team di investire su progetti di valore sul territorio con prospettive di crescita ed innovazione per i giovani.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Le aspettative di mercato sul 2021 dei gestori dei fondi in cui Fondazione ha investito o andrà ad investire, ma in generale anche della maggior parte degli altri gestori, sono molto simili: secondo il consensus, bisognerà avere una maggiore propensione al rischio (in particolare attraverso l'investimento azionario ma anche il credito) sia perché normalmente dopo un terremoto (la migliore proxy dal punto di vista economico di una pandemia è una catastrofe naturale) parte subito lo stimolo dato dalla fase di ricostruzione, sia perché alla rete di protezione delle banche centrali si è affiancata quella degli stimoli fiscali, sia perché proprio tali reti di protezione hanno tolto valore alla componente obbligazionaria governativa; in sostanza il mercato azionario sembra una scelta abbastanza obbligata. Naturalmente il percorso non è privo di rischi e non sarà privo di volatilità (per questo è meglio privilegiare acquisti frazionati e diversificare il momento di entrata): molto dipenderà anche dal tasso di distribuzione dei vaccini. Sempre in ambito azionario sono abbastanza comuni due idee: una rotazione almeno parziale da titoli "growth" (ad alta crescita come la tecnologia) a ciclici "value" (titoli a sconto più legati al ciclo economico) e il sovrappeso sui mercati emergenti. Tra i rischi più sottovalutati viene spesso citata l'inflazione: per coprirsi da tale rischio le asset class su cui investire sono le obbligazioni "inflation linked" e l'oro. Importante sarà anche diversificare con asset meno correlati, quali i mercati privati e anche gli investimenti ESG acquisiranno sempre più spazio. In generale Fondazione Cariverona continuerà nel processo di diversificazione e ottimizzazione del proprio portafoglio, sia in ambito liquido che illiquido, principalmente, ma non solo, attraverso i propri fondi di investimento, occupandosi dell'asset allocation strategica del proprio attivo e delegando ai gestori dei fondi l'allocation tattica a temi come quelli sopra descritti e selezione dei sottostanti, che sarà molto importante in uno scenario di aumentata dispersione dei rendimenti; tutto ciò avverrà, come sempre, in un contesto di confronto e dialogo continuo.

ALTRE INFORMAZIONI

LE RISORSE UMANE

Fondazione in questo periodo di emergenza Covid-19, ha investito sull'informatica, dotando tutto il personale dipendente di un pc portatile, collegato alla VPN aziendale in modo da consentire a tutte le Risorse il collegamento dal proprio domicilio per lavorare in modalità smart working, garantendo sempre tutti i servizi quotidiani. Nel 2020 la Fondazione ha dato seguito al programma d'investimento sulle risorse umane che sono state interessate da un piano formativo di circa 150 ore complessive, finalizzato al rafforzamento delle competenze tecniche specifiche dell'Area Istituzionale e Risorse Umane; corso d'inglese esteso a quasi tutte le risorse. Considerato il periodo, la formazione si è ridotta rispetto all'anno scorso, vista la modalità individuale di lavoro in smart working. In prospettiva di un miglioramento della situazione la formazione generale è già deliberata e programmata per l'anno 2021.

L'INTERNAL AUDIT E CONTROLLI ESTERNI

La funzione ha proseguito anche per il 2020 nelle attività di propria competenza e, in particolare, l'azione di controllo sul rispetto delle normative nell'ambito dei processi operativi sviluppati nelle aree e negli uffici preposti, l'azione di consulenza in ambito normativo a favore delle strutture organizzative interne oltre al supporto all'operatività dell'Organismo di Vigilanza. Per il 2020 il Piano annuale approvato dal Consiglio di amministrazione nel mese di aprile ha previsto una serie di verifiche sulle principali funzioni aziendali anche per valutare la coerenza con i Protocolli adottati nel Modello D.Lgs 231/01. Le verifiche hanno riguardato le Aree Amministrazione, Attività Istituzionali, Immobiliare e Sicurezza, Acquisti

e Comunicazione e l'Ufficio Risorse Umane e hanno dato risultati positivi senza evidenziare situazioni di criticità. La funzione ha altresì supportato, quale segreteria operativa, l'Organismo di Vigilanza all'interno dell'azione da quest'ultimo svolta per garantire l'applicazione corretta della normativa ex D. Lgs 231/01 e le relative verifiche; da evidenziare che nel corso del 2020 sono proseguiti i lavori di aggiornamento del Modello organizzativo che dovrebbero concludersi nei primi mesi del 2021.

I SISTEMI INFORMATIVI

Nel corso del 2020 la Fondazione ha operato importanti adeguamenti della propria infrastruttura tecnologica per consentire la completa operatività ai dipendenti bloccati a casa nei vari periodi di lockdown stabiliti dal Governo e per tutte le successive necessità di smart working.

Il rinnovamento di tutta la struttura tecnologica operato a partire dal 2018 ha consentito di gestire le postazioni di lavoro con estrema flessibilità nonostante i vincoli e le limitazioni imposte agli spostamenti.

Già all'inizio di marzo era stato attivato, per ogni dipendente, un collegamento ad una VPN (Virtual Private Network) che consente di connettersi in sicurezza attraverso un canale di comunicazione tra personal computer remoto ed i server della Fondazione.

L'aver poi collocato tutti gli strumenti e le cartelle di lavoro su file-server (anche per esigenze di sicurezza e backup) ha consentito in tempo reale di avere a disposizione al proprio domicilio tutta la documentazione normalmente utilizzata in ufficio. In corso d'anno la Fondazione ha poi acquistato numerosi notebook (in sostituzione delle postazioni

di lavoro desktop) per offrire anche al dipendente in smart working uno strumento di lavoro efficiente ed affidabile. Ad ogni portatile è inoltre assegnata una dock-station che in ufficio consente il rapido collegamento a tutte le periferiche ed alla rete aziendale.

Sono stati quindi attivati sistemi di autenticazione a due fattori nell'ambiente di Microsoft 365 per garantire una maggior sicurezza nell'accesso dei dati al di fuori della rete aziendale.

Tutti i dipendenti in smart working sono dotati di un telefono cellulare o di applicazione VoIP con numero del telefono fisso dell'ufficio.

La Fondazione ha anche allestito 3 sale interne con apparati tecnologici di nuova generazione per l'effettuazione di video conferenze, sempre più frequenti e necessarie per garantire l'opportuno distanziamento.

L'ORGANIZZAZIONE

Poco prima della fine dell'esercizio è stato creato l'Ufficio Programmi Europei per ottenere il massimo rendimento in vista della nuova programmazione

comunitaria, data la crescente rilevanza di tali fondi ed il ruolo proattivo delle Fondazioni di origine bancaria. Inoltre, a livello di microstruttura è stata ridelineata l'Area Attività istituzionale, in un'ottica di sempre maggiore efficienza.

MODELLO ORGANIZZATIVO 231

È proseguito, con il supporto del consulente esterno incaricato, PriceWaterhouseCoopers, il lavoro di aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001.

Tale processo ha riguardato in primis l'introduzione nel Modello delle nuove fattispecie di reato rilevanti quali i reati tributari e contestualmente un alleggerimento formale del Modello stesso.

La finalità è di agire in particolare sulle parti speciali e le procedure per renderne più semplice ed immediata la comprensione e contestualmente renderne più efficace l'impatto sui processi operativi della struttura. Nel corso dell'esercizio è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza monocratico nella figura dell'avv. Claudio Avesani di Verona.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Attività	31/12/20		31/12/19	
Impieghi con finalità reddituali	1.486.491.385	92,87%	2.049.138.644	93,16%
Immobilizzazioni	1.144.406.314	71,48%	1.965.408.786	89,35%
Immobili	82.867.873		120.664.883	
Progetti/cantieri/opere	24.703		29.694.873	
Attività finanziarie	1.061.513.738		1.815.049.030	
Partecipazione UniCredit immobilizzata	312.749.454		977.315.791	
Altri titoli azionari immobilizzati	9.444.520		9.444.520	
Titoli obbligazionari immobilizzati	1.386.969		1.314.729	
Fondo private equity DEA	12.420.021		7.238.613	
Fondo Verona Property	109.597.308		169.840.014	
Altri fondi	615.915.466		649.895.363	
Attivi non immobilizzati	342.085.071	21,37%	83.729.858	3,81%
Titoli obbligazionari	2.204.622		4.686.035	
Titoli azionari	16.244.772		27.173.916	
Disponibilità liquide	323.635.677		51.869.907	
Impieghi con finalità istituzionali	106.805.094	6,67%	142.614.609	6,48%
Immobili	60.159.862		96.021.932	
Beni mobili d'arte	24.755.586		24.693.586	
Beni mobili strumentali	2.772.066		2.770.523	
Altri beni	2.500.000		2.500.000	
Partecipazioni territoriali	16.168.330		16.156.338	
Partecipazioni società strumentale	449.250		472.230	
Altri attivi	7.396.507	0,47%	7.768.478	0,36%
Crediti tributari	3.520.651		2.401.297	
Altri crediti e altre attività	540.979		2.644.743	
Ratei e risconti	3.334.877		2.153.544	
Totale di bilancio	1.600.692.986	100,00%	2.199.521.731	100,00%

Passività e patrimonio netto	31/12/20		31/12/19	
Impegni per l'attività erogativa	120.334.553	7,52%	132.827.976	6,04%
Erogazioni deliberate	86.329.794		106.736.150	
Fondo volontariato	3.757.162		3.421.710	
Fondi per le erogazioni	30.247.597		22.670.116	
Altre voci del passivo	17.658.547	1,10%	9.507.389	0,43%
TFR	545.432		498.596	
Debiti tributari	456.470		3.451.806	
Altri debiti	16.416.969		5.441.270	
Ratei e risconti passivi	239.676		115.717	
Fondi per rischi e oneri	18.575.610	1,16%	6.487.297	0,29%
Fondo manutenzione straordinaria immobili	3.954.758		2.623.647	
Altri fondi rischi	14.620.852		3.863.650	
Fondi rettificativi	59.238.307	3,70%	92.234.838	4,19%
Fondo immobili istituzionali	50.969.862		84.077.347	
Altri fondi	8.268.445		8.157.491	
Fondo di stabilizzazione	238.370.650	14,89%	227.980.672	10,37%
Patrimonio netto	1.146.515.319	71,63%	1.730.483.559	78,68%
Totale di bilancio	1.600.692.986	100,00%	2.199.521.731	100,00%

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/20	31/12/19	%
Gestione finanziaria / proventi derivanti da:			
Dividendi e proventi assimilati	5.632.999	27.124.830	-79%
Interessi e proventi assimilati	341.929	153.230	123%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	925.609	109.889	742%
Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-5.121.644	-170.816	2898%
Totale	1.778.893	27.217.133	-93%
Gestione immobili: fitti attivi	4.049.773	5.829.656	-31%
Proventi diversi	2.698.687	3.699.694	-27%
Ricavi attività ordinaria	8.527.353	36.746.483	-77%
Operazioni straordinarie			
Svalutazione netta di immobilizzazioni	-73.538.261	-75.373	
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	-24.453.239	-	
Provento da transazione CDP	265.000.000	-	
Oneri su transazione CDP	-26.284.954	-	
Ricavi netti	149.250.899	36.671.110	307%
Costi di struttura			
Personale	-3.435.898	-3.928.462	-13%
Compensi e rimborsi organi statutari	-1.199.612	-1.096.881	9%
Servizi	-1.255.967	-1.234.858	2%
Consulenti e collaboratori esterni	-705.775	-790.968	-11%
Altri oneri	-181.150	-214.446	-16%
Totale	-6.778.402	-7.265.615	-7%
Oneri finanziari e di gestione del patrimonio	-136.111	-149.062	-9%
Totale costi di funzionamento	-6.914.513	-7.414.677	-7%
Accantonamento al fondo rischi e oneri	-317.891	-1.878.556	-83%
Ammortamenti	-71.088	-2.780.873	-97%
Imposte e tasse	-1.053.548	-3.316.767	-68%
Oneri straordinari	-284	-198.296	-100%
Costi	-8.357.324	-15.589.169	-46%
Avanzo dell'esercizio	140.893.575	21.081.941	568%
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-28.178.715	-4.216.388	
Accantonamento al fondo per il volontariato	-3.757.162	-562.185	
Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-52.419.382	-1.630.337	
Avanzo disponibile per erogazioni istituzionali	56.538.316	14.673.031	285%

Tra gli oneri su transazione CDP sono ricomprese le spese legali, gli accantonamenti e le imposte direttamente correlati con il provento da transazione con Cassa Depositi e Prestiti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

Come da conto economico riclassificato, i ricavi netti sono stati pari 149.250.899 euro (36.671.110 euro nell'esercizio precedente). Al netto dei costi per 8.357.324 euro, (di cui costi di funzionamento per 6.914.513 euro,

accantonamenti per 317.891 euro, ammortamenti per 71.088 euro, imposte per 1.053.548 euro e oneri straordinari per 284 euro), l'avanzo di esercizio è risultato di 140.893.575 euro.

Riparto		
Avanzo di esercizio		140.893.575
Accantonamenti previsti dalla normativa vigente		-31.935.877
alla riserva obbligatoria (20%)	-28.178.715	
al fondo per il volontariato	-3.757.162	
Avanzo disponibile		108.957.698
Riparto dell'avanzo disponibile		
Accantonamenti alle riserve di Patrimonio Netto		-52.419.382
Alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-52.419.382	
Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto		56.538.316
al fondo di stabilizzazione erogazioni nei settori rilevanti		-40.570.684
Ai fondi per le erogazioni		-15.967.632
a) Settori rilevanti	-15.386.746	
b) Altri settori ammessi	0	
c) Ai fondi per gli interventi diretti	-400.000	
d) Agli altri fondi di cui:	-180.886	
al fondo nazionale iniziative comuni	-180.886	
al fondo per gli immobili istituzionali	0	

Il Documento di Programmazione Annuale per l'esercizio 2021 metteva a disposizione per l'attività istituzionale complessivamente 21.000.000 di euro. A questi sono stati aggiunti residui 2020 portati a nuovo per euro 9.247.597 portando le disponibilità per il 2021 a euro 30.247.597. L'articolo 8 della legge 153/99 dispone che almeno il 50% dell'avanzo di esercizio, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, sia destinato alle erogazioni per i settori rilevanti. Pertanto, al fine di rispettare tale disposizione, si propone di accantonare al Fondo di

Stabilizzazione degli interventi istituzionali nei settori rilevanti l'importo di euro 40.570.684. Inoltre, poiché la rettifica di valore sulla partecipazione in UniCredit ha intaccato il Patrimonio Netto per euro 664.566.337, si propone di destinare al ripristino della riserva da rivalutazioni e plusvalenze l'importo di euro 52.419.382, pari al 48,11% dell'avanzo, al netto degli accantonamenti obbligatori. Una volta approvata la proposta di riparto sopra indicata le consistenze dei fondi per le erogazioni risultano, come dettagliato in nota integrativa, così composte:

	31/12/20	31/12/19
Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	238.370.650	227.980.672
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	29.600.000	21.070.116
Fondi per le erogazioni negli altri settori	0	1.000.000
Fondi per gli interventi diretti	647.597	600.000
Fondo per il volontariato	3.757.162	3.421.710
Totale	272.375.409	254.072.498

Per effetto dell'utilizzo delle riserve di Patrimonio Netto a fronte della rettifica di valore di UniCredit e degli accantonamenti effettuati in sede di

riparto dell'avanzo il patrimonio netto contabile risulta pari a 1.146.515.319 euro (- 33,7% rispetto all'anno precedente).





RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

LE MODALITÀ DI INTERVENTO E IL PROCESSO EROGATIVO ADOTTATO	33	>
QUADRO GENERALE DELLE DISPONIBILITÀ, DELLE RICHIESTE PERVENUTE E DELLE EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ANNO	34	
Le disponibilità 2020 per l'attività istituzionale	34	
LE EROGAZIONI DELIBERATE	37	
LE EROGAZIONI LIQUIDATE	38	
GLI INTERVENTI NEI SETTORI RILEVANTI ED AMMESSI	40	
Gli interventi in risposta all'emergenza sanitaria da Covid-19	41	
Protezione cura dell'ambiente e valorizzazione dei territori	43	
Valorizzazione del capitale umano e la promozione di opportunità a favore dei giovani	44	
Innovazione sociale, il ben-essere, la qualità della vita per la promozione di comunità inclusive e coese	47	
Gli interventi in ambito culturale	49	

ALTRE EROGAZIONI	50
LA SOCIETÀ STRUMENTALE TEATRO RISTORI S.R.L.	51
PROGETTI E INIZIATIVE FINANZIATI UNITAMENTE AD ALTRI SOGGETTI	52
I PROGETTI PLURIENNALI E GLI IMPEGNI RICORRENTI	53
I PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ SOCIALE DELLA FONDAZIONE	53
Il documento di programmazione annuale per il 2021	53
LA PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ EROGATIVA PER L'ESERCIZIO 2021	54
I principi guida	54
LE MODALITÀ E GLI STRUMENTI DI INTERVENTO	54
LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER OBIETTIVI STRATEGICI	55



PREMESSA

Nella presente sezione della relazione di bilancio di esercizio vengono illustrate in sintesi le attività legate alla mission istituzionale della Fondazione svolte in corso d'anno. Alla rappresentazione delle modalità di intervento con cui la Fondazione opera sui territori di riferimento e del processo erogativo adottato, fa seguito il rendiconto delle risorse disponibili, delle richieste pervenute, degli impegni assunti e delle erogazioni effettuate (pagamenti eseguiti) in corso d'anno, con una rappresentazione del quadro generale prodotta sulla base di diversi criteri (tipologia di beneficiario, ripartizione settoriale

e territoriale, ecc...) e con un focus sugli interventi realizzati in ciascuna delle tre macro - aree di riferimento: Area Socio-Sanitaria e Welfare del Territorio, Area Formazione e Ricerca ed Area Arte e Promozione della Cultura.

Chiude la Relazione Istituzionale la parte riservata alla presentazione delle linee progettuali stabilite dal Consiglio Generale per l'esercizio 2021 - Documento di Programmazione Annuale 2021. Per una narrazione più estesa ed approfondita delle strategie di intervento adottate dalla Fondazione, delle progettualità sostenute, degli impatti generati e delle prospettive strategiche future, si rimanda alla lettura del Bilancio di Missione 2020.

LE MODALITÀ DI INTERVENTO E IL PROCESSO EROGATIVO ADOTTATO

La Fondazione agisce prioritariamente come soggetto erogatore (*grant making*) di risorse economiche a sostegno di specifiche progettualità e svolge la propria attività erogativa principalmente attraverso le seguenti modalità di intervento:

- **promozione di bandi** per stimolare i territori a presentare richieste coerenti con specifiche finalità o modalità di intervento. Lo strumento del bando rappresenta la modalità prioritaria con cui la Fondazione svolge la propria attività istituzionale, garantendo ampia accessibilità alle risorse messe a disposizione e trasparenza nell'assegnazione delle stesse;
- **attivazione di progetti promossi direttamente dalla Fondazione (progettualità di iniziativa)**, per sperimentare politiche innovative, attivare progettualità di valenza ampia, o sollecitare attorno ad uno specifico obiettivo l'aggregazione di soggetti diversi invitati ad una progettazione condivisa. Le progettualità di iniziativa possono tradursi pertanto in interventi ideati e gestiti in proprio dalla Fondazione o tramite la propria strumentale, ovvero in collaborazione con uno o più partner appositamente selezionati;

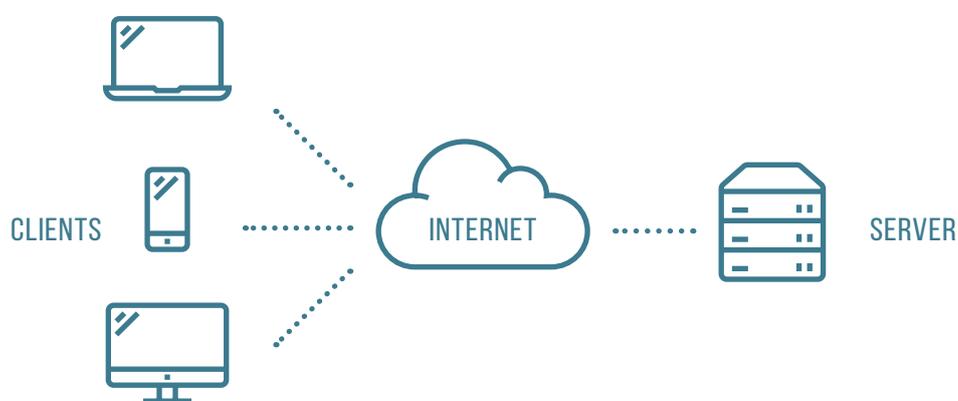
- **sostegno di richieste di affiancamento (progetti di terzi)**, presentate di norma entro specifiche sessioni erogative, non rientranti tra gli obiettivi e le finalità indicate nei bandi pubblicati, ma coerenti con gli ambiti di azione e le priorità di intervento indicate nei Documenti di Programmazione Pluriennali ed Annuali tempo per tempo vigenti.

L'attività erogativa viene svolta in coerenza con le previsioni contenute nello *Statuto* e nel *Regolamento per le Attività Istituzionali* disponibili sul sito internet, dove vengono indicati i requisiti e i vincoli relativi ai destinatari dei contributi, le modalità di presentazione delle istanze e i criteri generali per la valutazione dei progetti. A tali documenti si affianca il *Disciplinare per la gestione amministrativa e rendicontativa dei contributi deliberati* che contiene le procedure adottate dalla Fondazione per la gestione dei progetti deliberati e le prassi operative seguite per l'erogazione dei contributi assegnati alle iniziative sostenute. Eventuali ulteriori e specifiche indicazioni sono contenute nel regolamento e nei testi propri di ciascun bando o sessione erogativa promossi dalla Fondazione.

Nell'esercizio in corso si è concluso il processo di aggiornamento dei sistemi informatici e degli applicativi per la raccolta e la gestione delle pratiche

istituzionali. Il gestionale in uso sviluppato con linguaggio web-based riunisce in un unico ambiente l'interfaccia utente utile per l'accreditamento degli enti, l'aggiornamento dei profili anagrafici, la candidatura delle progettualità e la gestione delle stesse una volta accolte dalla Fondazione e l'ambiente di back-end ad uso esclusivo della Fondazione per il presidio contabile, amministrativo, gestionale e rendicontativo delle richieste pervenute e dei contributi assegnati. L'applicazione web-based consente ai richiedenti e agli operatori di Fondazione la possibilità di lavorare ovunque senza aver bisogno

di installare software o componenti aggiuntivi con il vantaggio di una maggiore velocità di esecuzione e con la garanzia di un accesso sicuro attraverso adeguati sistemi di autenticazione. Il compimento del rinnovo dei sistemi informatici dell'Area Istituzionale porta a conclusione anche l'integrale digitalizzazione del processo di candidatura-gestione-erogazione dei progetti in capo alla Fondazione, con l'adozione di politiche paperless che rappresentano un importante fattore di protezione ambientale, oltre a ridurre i costi relativi alla stampa e all'archiviazione fisica.



QUADRO GENERALE DELLE DISPONIBILITÀ, DELLE RICHIESTE PERVENUTE E DELLE EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ANNO

LE DISPONIBILITÀ 2020 PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Fondazione per lo svolgimento dell'attività istituzionale agisce secondo il principio del conseguito, mettendo a disposizione le risorse generate nell'esercizio precedente con la gestione del proprio patrimonio. Tali disponibilità vengono stimate nel Documento Programmatico Annuale (DPA), approvato dal Consiglio Generale entro il mese di ottobre di ciascun anno. L'esercizio 2020 apriva la programmazione triennale 2020-2022 segnata

dall'adozione di 3 Obiettivi Strategici, sinteticamente identificabili con: Ambiente, Capitale Umano, Comunità con una dotazione di 22,7 milioni di euro riveniente dall'approvazione del bilancio di esercizio 2019, a fronte di una stima di 21 milioni inserita nel DPA 2020. Proprio nell'imminenza dell'implementazione del piano operativo 2020, a fronte dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 e dei pesanti riflessi sociosanitari dalla stessa causati, la Fondazione ha inteso avviare un percorso di riflessione interna rispetto all'articolazione del piano operativo 2020 per verificarne coerenza ed efficacia a fronte di un contesto

di riferimento profondamente modificato rispetto al quadro generale che ne aveva originato l'approvazione. Nella seduta del 30 luglio il Consiglio Generale, nella sua composizione parzialmente rinnovata, ha quindi approvato un aggiornamento del DPA 2020 portando le risorse disponibili a **24,7 milioni di euro** (+ 8,82%), con l'utilizzo di 2 milioni di euro del Fondo Revoche, fondo istituito per raccogliere le operazioni di recupero di risorse destinate alla realizzazione di progetti approvati in esercizi precedenti e portati a termine con minori oneri o non concretizzati per esplicita rinuncia del Beneficiario o per le mutate condizioni propedeutiche alla loro realizzazione.

In corso d'esercizio il Fondo per le Erogazioni è stato inoltre incrementato di **ulteriori 9,5 milioni:**

- 5,5 milioni con fondi derivanti da operazioni di storno finalizzati alla realizzazione di nuove progettualità;

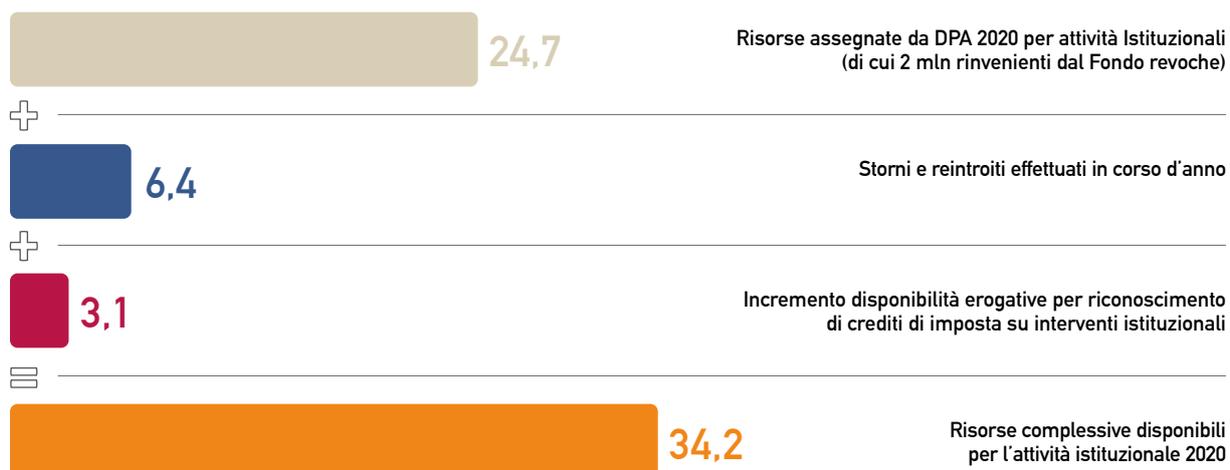
- 955 mila euro derivanti dall'utilizzo del Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni, ad incremento delle disponibilità a copertura degli oneri di progettazione, ristrutturazione e gestione dell'immobile Palazzo del Capitano, a seguito della riclassificazione di tale compendio tra gli immobili istituzionali;
- complessivi 3,1 milioni derivanti dal riconoscimento del credito di imposta per la quota versata a favore del Fondo Nazionale per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile (1,8 milioni); per le liquidazioni effettuate a valere sulle delibere assunte nell'anno 2018 per interventi di promozione di welfare di comunità (1,2 milioni) e per la quota destinata al FUN (Fondo Unico Nazionale) a favore del sistema del Volontariato (euro 112 mila).

Il seguente schema illustra la composizione delle risorse complessive, pari a **34,2 milioni**, che si sono pertanto rese disponibili per l'attività istituzionale nel corso del 2020.

Composizione delle risorse complessive

nel corso del 2020

Dati in milioni di euro



A fine 2020 il Fondo Revoche evidenzia una consistenza complessiva di **3,8 milioni**. Il Consiglio Generale ha inteso utilizzare tali risorse a parziale costituzione della dotazione economica a disposizione per le attività di istituto del 2021.

Dati in milioni di euro	Totale risorse disponibili A	Impegni per progetti pluriennali e ricorrenti B	Disponibilità per attività ordinaria C=A-B	Delibere assunte per attività ordinaria D	Totale delibere assunte E=B+D
Volontariato, filantropia e beneficenza	9,23	1,87	7,36	3,36	5,23
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	0,03	0,03	-	-	0,03
Solidarietà internazionale	0,01	0,01	-	-	0,01
Fondo Urgenti Iniziative Umanitarie	3,22	-	3,22	3,22	3,22
Educazione, istruzione e formazione	1,90	1,76	0,14	0,14	1,90
Ricerca scientifica e tecnologica	6,40	2,10	4,30	4,29	6,39
Arte, attività e beni culturali	2,56	2,56	-	-	2,56
Protezione e qualità ambientale	5,00	-	5,00	-	-
Interventi culturali diretti	0,65	-	0,65	0,41	0,41
Fondo revoche	3,8	-	3,8	-	-
Residuo riserva progetti di iniziative dirette	1,4	-	1,4	-	-
Totale	34,2	8,3	25,9	11,4	19,7

Le risorse destinate al Fondo povertà educativa minorile per complessivi 2,7 milioni di euro sono state imputate al settore *Volontariato, filantropia e beneficenza*.

LE EROGAZIONI DELIBERATE

In corso d'esercizio sono pervenute complessivamente **314** istanze (750 nel 2019), di cui **101** (il 32% circa) hanno avuto **riscontro positivo**. Il numero complessivo di richieste assegnatarie di risorse, tenuto conto anche delle istanze pervenute negli esercizi precedenti ma deliberate in corso d'anno, delle pratiche già in gestione che hanno ottenuto ulteriori contributi integrativi e delle quote dei progetti pluriennali di competenza 2019, sale a **123** (444 nel 2019). Le risorse complessivamente impegnate sono state pari a **19,7 milioni** con un **valore medio per intervento di euro 160.605** (euro 81.237 nel 2019). Le risorse disponibili sono state impegnate per il 57,7%. Il valore contenuto rispetto allo storico registrato è legato alle attività di revisione del DPA 2020 che hanno impegnato gli Organi statutari nel corso

della prima parte dell'esercizio e alla conseguente pubblicazione dei principali bandi dopo la pausa estiva. Dei 14,5 milioni di euro portati a nuovo, 9 milioni (62%) rappresentano risorse vincolate a due Bandi promossi dalla Fondazione ad ottobre 2020 - Call for proposals Azioni di Comunità e Bando Habitat - e per i quali l'iter di valutazione a fine 2020 era ancora in corso di svolgimento. **La ripartizione territoriale** degli impegni complessivamente deliberati con competenza 2020, è illustrata in sintesi nella tabella di seguito riportata. I dati tengono conto, oltre che dei progetti deliberati in corso d'anno, anche degli impegni pluriennali di competenza dell'esercizio. Una parte delle risorse è stata destinata al sostegno di iniziative a valenza nazionale, con particolare riferimento alle quote destinate alla Fondazione con il Sud e al Fondo Nazionale a contrasto della povertà educativa minorile.

Area territoriale di intervento	Nr. progetti	%	Importo (mln)	%
Provincia di Verona	56	50	5,6	55
Provincia di Vicenza	15	14	1,7	17
Provincia di Belluno	15	14	0,8	8
Provincia di Ancona - Marche	16	14	1,6	16
Provincia di Mantova	9	8	0,5	5
Totale	111	100	10,2	100
Altre zone d'Italia	6	50	4,1	43
Interventi Extra nazionali	2	17	0,1	1
Progetti di iniziativa diretta a favore dell'Università degli Studi di Verona	2	17	3,6	38
Progetti di iniziativa diretta a favore della Fondazione Studi Unversitari di Vicenza	1	8	0,2	2
Progetti di iniziativa diretta a favore dell'Università Politecnica delle Marche	1	8	1,5	16
Totale	12	100	9,5	100
Totale generale	123	100	19,7	100

La ripartizione delle risorse impegnate per settore di intervento evidenzia la prevalenza del settore Ricerca scientifica e tecnologica con il 32,4% (con 21 progetti approvati), seguita dal settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza con il 26,5%

e 16 progetti deliberati e dal Fondo Urgenti iniziative umanitarie con il 16,3%, utilizzato in misura importante per dar corso ad interventi straordinari di supporto al sistema sanitario territoriale e di prossimità sociale a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19.

Numero di interventi e importo deliberato per settore di intervento

Settore di intervento	Nr. progetti	%	Importo (mln)	%
Volontariato, filantropia e beneficenza	16	13,0	5,2	26,5
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1	0,8	0,03	0,1
Solidarietà internazionale	1	0,8	0,01	0,1
Fondo Urgenti iniziative umanitarie	32	26,0	3,2	16,3
Educazione, istruzione e formazione	19	15,4	1,9	9,6
Ricerca scientifica e tecnologica	21	17,1	6,4	32,4
Arte, attività e beni culturali	14	11,4	2,6	12,9
Fondo Iniziative culturali dirette	19	15,4	0,4	2,1
Totale	123	100	19,7	100

LE EROGAZIONI LIQUIDATE

L'ammontare complessivo dei pagamenti istituzionali liquidati nell'esercizio 2020 ha raggiunto i 32,7 milioni distribuiti su 933 operazioni di pagamento (48,9 milioni nel 2019). Il valore medio del singolo pagamento erogativo si attesta a circa 35 mila euro. In particolare, sono state erogate risorse su 543 progetti:

- 27 milioni (82,6%) su 488 progetti assunti negli esercizi precedenti;
- 5,7 milioni (17,4%) su 55 progetti assunti nell'esercizio in corso.

Le erogazioni effettuate hanno consentito l'archiviazione di 246 pratiche istituzionali (390 nel 2019).

Erogazioni effettuate per settore di intervento

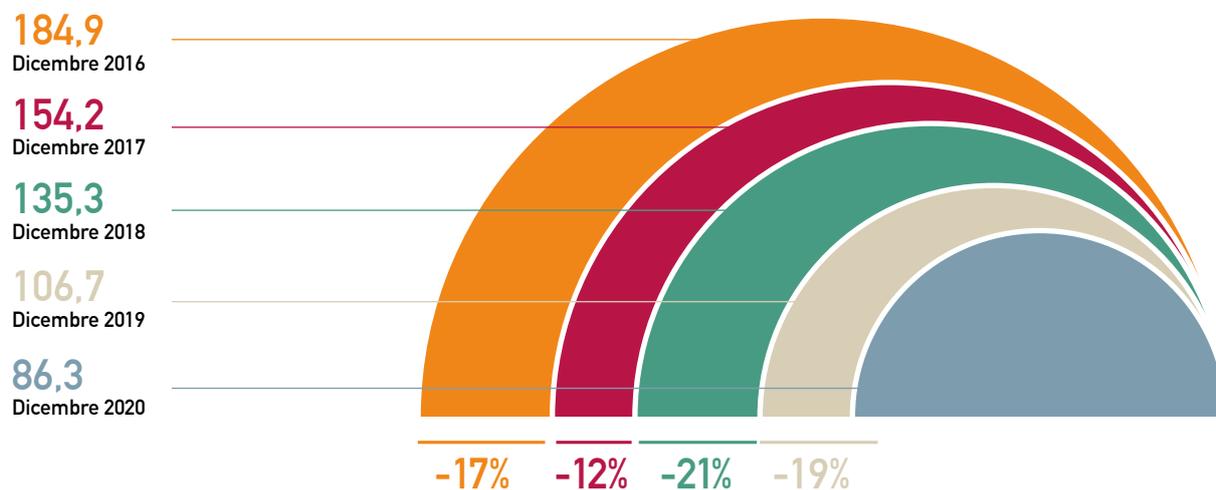
Settore di intervento	Nr. progetti	%	Importo (mln)	%
Volontariato, filantropia e beneficenza	188	34,6	11,5	35,1
Assistenza agli Anziani	20	3,7	1,6	4,9
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	20	3,7	4,4	13,5
Solidarietà internazionale	3	0,6	0,2	0,6
Fondo Urgenti iniziative umanitarie	30	5,5	1,4	4,3
Educazione, istruzione e formazione	86	15,8	4,4	13,5
Ricerca scientifica e tecnologica	51	9,4	2,9	8,8
Arte, attività e beni culturali	128	23,6	6,1	18,8
Fondo Iniziative culturali dirette	17	3,1	0,2	0,5
Totale	543	100	32,7	100

Le erogazioni deliberate nel corso degli anni dalla Fondazione e che alla data del 31 dicembre 2020 risultano ancora da liquidare, sono pari a complessivi

86,3 milioni, con una contrazione del 19,1% rispetto alla consistenza di fine 2019 (106,7 milioni al 31 dicembre 2019).

Erogazioni deliberate

Dati in milioni di euro

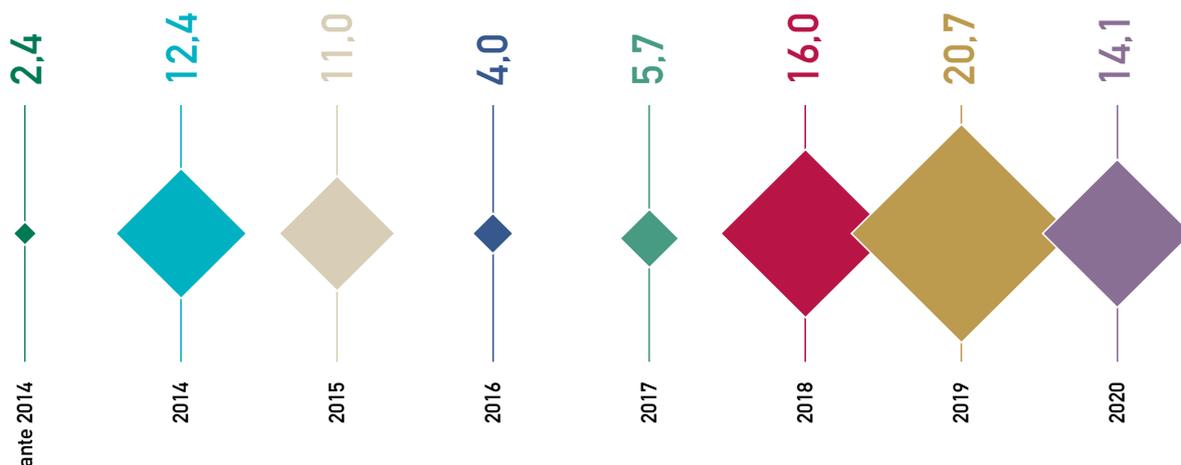


La tabella seguente riporta il dettaglio delle erogazioni deliberate e non ancora liquidate alla data del 31 dicembre 2020, dettagliate per anno di competenza:

Erogazioni deliberate e non ancora liquidate

Dati in milioni di euro

alla data del 31.12.2020



Totale **86,3**

GLI INTERVENTI NEI SETTORI RILEVANTI ED AMMESSI

L'esercizio 2020 apre la programmazione triennale 2020-2022 con l'identificazione di **tre Obiettivi strategici** su cui concentrare l'azione della Fondazione nei prossimi anni:

1. Protezione e Cura dell'Ambiente
e **Valorizzazione** complessiva **dei Territori**;

2. Valorizzazione del Capitale Umano
e la Promozione di **opportunità a favore dei Giovani**;

3. Innovazione Sociale, Ben-Essere,
Qualità della Vita, favorendo la formazione di **Comunità Coese ed Inclusive**.

In coerenza con il quadro strategico indicato nel DPP 2020-2022 e in ottemperanza alle previsioni normative sono stati individuati 5 settori rilevanti tra quelli previsti nel D.Lgs 153/99, estendendo tuttavia l'azione della Fondazione in ogni ambito funzionale al perseguimento delle tre sfide individuate.

- Protezione e qualità ambientale
- Educazione, istruzione e formazione
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Arte, attività e beni culturali

Nelle pagine seguenti viene illustrata l'attività svolta in corso d'esercizio nell'ambito dei 3 Obiettivi Strategici, distinguendo tra progetti di iniziativa della Fondazione, istanze presentate da soggetti terzi del territorio in risposta ai bandi promossi, attività finalizzate al sostegno erogativo o azioni di rafforzamento delle competenze degli operatori, delle comunità e dei territori di riferimento.

Un capitolo a parte, che anticipa la presentazione delle attività classificate per Obiettivi strategici, è dedicato alle diverse iniziative messe in campo dalla Fondazione nell'emergenza sanitaria sia nell'urgenza della prima fase durante il lockdown iniziato a marzo 2020, sia nel rafforzamento dei presidi di prossimità sociale nella seconda fase (ottobre-novembre 2020).



PROGETTI
DI INIZIATIVA



PROGETTI SELEZIONATI
TRAMITE BANDO

FONDAZIONE
Cariverona



AZIONI DI
SOSTEGNO EROGATIVO



AZIONI DI
CAPACITY BUILDING

GLI INTERVENTI IN RISPOSTA ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

La Fondazione nella situazione di emergenza legata alla pandemia Covid-19 ha messo in atto sin da subito un piano di interventi straordinari, utilizzando i margini di flessibilità che l'articolazione del Documento di Programmazione Annuale 2020 concedeva. Nel **mese di marzo** sono stati stanziati complessivamente **3,1 milioni** di euro:

- **1,145 milioni di euro** per interventi di supporto alle emergenze di carattere sanitario e di carattere socio-assistenziale, individuando come interlocutori le 6 Aziende ULSS e le 5 Caritas diocesane in coordinamento con le Amministrazioni locali e le istituzioni preposte. Le risorse, ripartite in base alla popolazione di riferimento, sono state prontamente messe a disposizione degli Enti.

Ente	Importo
Azienda Ulss 7 Pedemontana	80 mila
Azienda Ulss 9 Scaligera	245 mila
Azienda Ulss 8 Berica	100 mila
Azienda Ulss 1 Dolomiti	50 mila
Azienda Socio Sanitaria Territoriale Mantova	80 mila
Azienda Sanitaria Unica Regionale Marche	100 mila
Associazione Diakonia Onlus di Vicenza	140 mila
Arcidiocesi di Ancona Osimo	80 mila
Diocesi di Belluno-Feltre	40 mila
Diocesi di Verona	160 mila
Diocesi di Mantova	70 mila
Totale	1,145 mln

- **2,0 milioni di euro** per un **progetto di ricerca biomedica** sul Coronavirus ENACT *Conoscerlo per sconfiggerlo. Alleanza contro COVID-19* attivato in collaborazione con l'Università di Verona e l'Azienda Ospedaliera Universitaria. L'obiettivo scientifico primario della ricerca sarà la conoscenza biologica del coronavirus: la modalità di diffusione e le molecole bersaglio nell'organismo umano, la tipologia e la modulazione delle risposte immunitarie. Immunologia, infettivologia, epidemiologia, medicina interna sono le quattro aree di indagine di Enact: **Immunovid** supervisionato dall'immunologo Prof. Bronte, si è occupato della comprensione dei meccanismi che stanno alla base dei disordini immunologici che seguono all'infezione da Coronavirus. **ViroCovid** supervisionato dal virologo Davide Gibellini sta sviluppando studi su alcuni aspetti della biologia del virus, dell'interazione

virus/cellula e dello studio di metodi di diagnosi dell'infezione virale. **Registro COVID-19 VR** supervisionato dall'internista Domenico Girelli che ha previsto l'installazione presso l'Università di Verona di una piattaforma informatica ad hoc, caratterizzata da elevate capacità di immagazzinamento di dati e di calcolo, finalizzata alla raccolta organizzata e alla successiva analisi di dati anamnestici, clinici, laboratoristici, strumentali, e radiologici relativi a tutti i pazienti con COVID-19 transitati all'interno dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. **React-COVID-19** supervisionato dall'infettivologa Evelina Tacconelli studia nel dettaglio gli aspetti clinici ed epidemiologici di COVID-19 nei pazienti ospedalizzati, operatori sanitari e conviventi di operatori sanitari, con lo scopo di definire modelli predittivi per una identificazione precoce dei pazienti ad alto rischio di una forma severa di COVID-19.

La vicinanza alle comunità di riferimento è stata riconfermata anche nella seconda fase dell'emergenza sanitaria con un ulteriore contributo straordinario di complessivi **2 milioni di euro**, disposto a seguito dell'aggiornamento del Documento di

programmazione annuale approvato a luglio 2020, a sostegno di progettualità di urgenza sociale realizzate in coordinamento tra Comuni capoluogo di provincia e Caritas diocesane.

Ente	Importo
Diocesi di Verona	620 mila
Diocesi di Mantova	200 mila
Diocesi di Belluno-Feltre	75 mila
Associazione Diakonia Onlus di Vicenza	500 mila
Associazione SS. Annunziata Onlus di Ancona	150 mila
Comune di Belluno	75 mila
Comune di Verona	80 mila
Comune di Ancona	200 mila
Comune di Mantova	100 mila
Totale	2 mln

A fianco degli interventi straordinari introdotti, il periodo del lockdown ha generato alcune puntuali progettualità di iniziativa, in particolare rivolte alle giovani generazioni e al mondo della scuola, con l'obiettivo di mantenere relazioni, stimolare la creatività e cogliere opportunità che la situazione contingente poneva.

Prende quindi avvio il contest **Una Volta Fuori**, con una dotazione economica di complessivi **euro 35.000** (euro 15.000 per le premialità e 20.000 per la valorizzazione degli elaborati pervenuti), dedicato agli studenti delle scuole secondarie di II grado dei territori di riferimento chiamati a presentare un proprio racconto multimediale della ri-costruzione post pandemica, partendo dalla verità del passato così come testimoniata dagli anziani.

Nasce nel medesimo contesto l'idea del progetto **Master Class** rivolto agli insegnanti della scuola primaria e secondaria di I grado in risposta alle esigenze educative emerse durante l'emergenza sanitaria per sostenere i docenti, ampliando e approfondendo i nuovi linguaggi della didattica. La dotazione economica di complessivi **euro 32.500**

ha consentito l'attivazione di 12 corsi gratuiti in diretta streaming, accreditati dal MIUR sui temi dell'e-Learning, del Blended Learning e dell'Inquire Base Learning fornendo un aggiornamento a 360° sui nuovi strumenti multimediali e coinvolgendo circa 300 docenti di tutte le province di riferimento. Sin dai primi momenti dell'emergenza, la Fondazione si è attivata per supportare la comunità scolastica. L'immediata presa di contatti con le scuole collegate ai progetti attivati in questi anni, ha permesso di individuare talune criticità nella scuola primaria legate alla questione della didattica a distanza come una importante priorità e di attivare una prima risposta con il progetto **#iostoconlascuola** nel quale tutti i partner hanno messo in campo le proprie competenze, per valorizzare il lavoro del corpo docente nella realizzazione del materiale didattico ed inclusivo. Con questi obiettivi in collaborazione con le scuole delle reti Cantiere Nuova Didattica, Disegnare il Futuro e Tante Tinte, con il contributo del Gruppo Pleiadi, Children's Museum di Verona e del Cestim Verona è stato creato un database online a disposizione degli insegnanti per dare loro

la possibilità di condividere e reperire il materiale didattico anche in questa situazione di emergenza sanitaria, continuando a garantire il mantenimento e la cura delle relazioni educative. Con l'avvio del nuovo anno scolastico 2020/2021 la Fondazione ha poi offerto all'Ufficio Scolastico Territoriale di Verona, in raccordo con Comune e Diocesi di Verona, la **disponibilità di spazi per poter garantire la didattica in presenza** nel rispetto delle previste misure di

contenimento. La disponibilità offerta è stata poi colta dall'Amministrazione Provinciale di Verona in particolare per il compendio di Via Polveriera Vecchia sito in Verona - Borgo Roma giudicato idoneo per le necessità legate agli istituti secondari di secondo grado posti in prossimità dell'immobile. A conclusione d'anno erano in corso le attività funzionali alla cessione degli spazi, vendita che si perfezionerà nel primo semestre 2021.

PROTEZIONE CURA DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI

A questo Obiettivo Strategico, il DPA 2020 aggiornato in corso d'anno, ha destinato risorse per complessivi **5 milioni di euro**.

In tale ambito ad ottobre 2020 è stato pubblicato il Bando Habitat, articolato in due fasi di selezione successive, finalizzato alla raccolta di idee progettuali riferite a:

- tutela e conservazione delle risorse naturali, della biodiversità e diversificazione del paesaggio agricolo e degli ecosistemi;
- rafforzamento del ruolo dell'agricoltura nelle strategie di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e ad altri rischi di carattere ambientale;
- adozione di sistemi di produzione dal ridotto impatto ambientale in grado di conservare le risorse naturali, tra cui il suolo e la sua fertilità;

- gestione sostenibile e sviluppo delle risorse ambientali;
- cura e valorizzazione del patrimonio naturale locale, anche inserito in contesti urbani e periurbani, ampliandone la fruizione e favorendo un turismo sostenibile anche di prossimità;
- misure di protezione e prevenzione del rischio al fine di contenere gli effetti connessi ad eventi catastrofici naturali.

Alla chiusura del Bando - 15 dicembre 2020 - sono pervenute **88 candidature** con un richiesto complessivo di **35,16 milioni** di euro.

Le attività di selezione di 1^ Fase si concluderanno entro la primavera 2021 e l'identificazione delle iniziative da affiancare sulla base delle progettualità esecutive sviluppate nella 2^ Fase del Bando avverrà entro il mese di giugno 2021.

Territorio	Nr. Candidature	Importo richiesto (mln)
Verona	28	10,68
Vicenza	24	9,20
Belluno	17	6,59
Ancona	14	6,25
Mantova	5	2,44
Totale	88	35,16

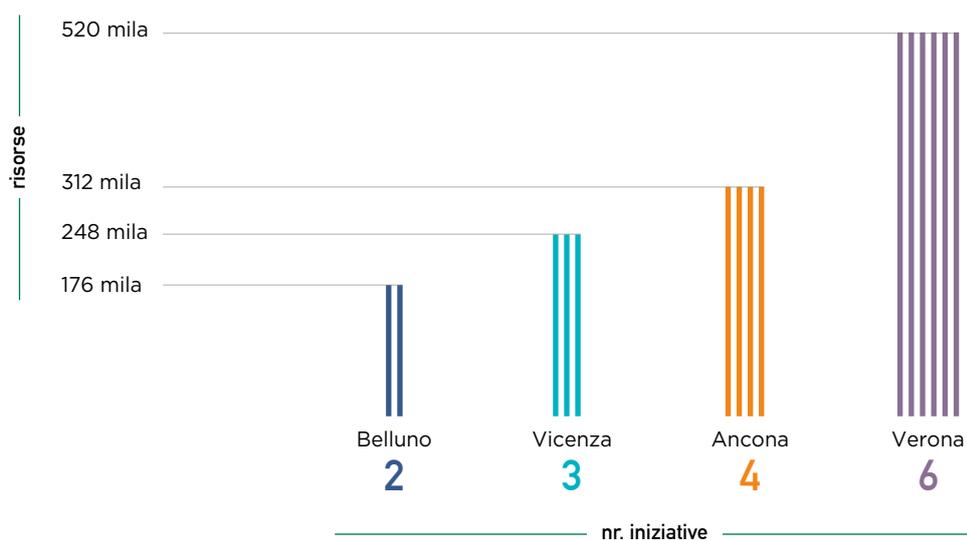
VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO E LA PROMOZIONE DI OPPORTUNITÀ A FAVORE DEI GIOVANI

Nell'ambito dell'Obiettivo Strategico dedicato al Capitale Umano sono stati deliberati **40 progetti** con un'assegnazione di risorse pari a **8,3 milioni di euro**, di cui 1,1 per iniziative pluriennali e ricorrenti. Due i **Bandi promossi** in quest'ambito:

1. Ricerca e Sviluppo in partnership con Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto diretto a sostenere progetti di ricerca applicata finalizzati al miglioramento di processi, prodotti o servizi del sistema economico e produttivo

dei territori di riferimento delle due Fondazioni partner, sollecitando un rapporto di più stretta collaborazione tra mondo della ricerca e mondo delle imprese attraverso la valorizzazione di giovani ricercatori post-doc. Alla chiusura della call sono pervenute 31 candidature da Centri di ricerca delle province di Verona, Padova, Venezia, Treviso, Trento, Bolzano, Mantova ed Ancona.

Al termine delle procedure istruttorie che hanno visto il coinvolgimento di una Commissione di valutazione e di referees esterni, la Fondazione ha deliberato il sostegno a 15 progetti di ricerca applicata con un impegno di complessivi 1,256 milioni di euro.



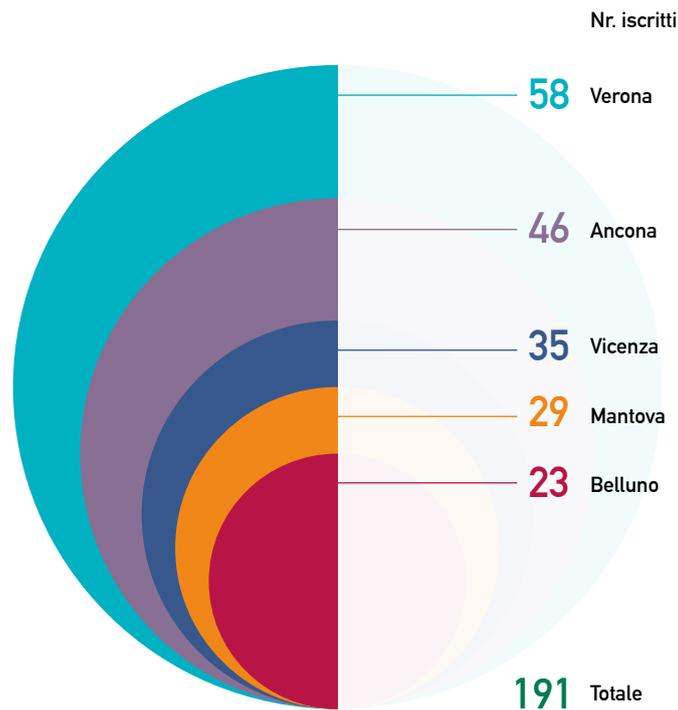
L'elenco di dettaglio è disponibile per la consultazione alla pagina *Contributi deliberati* del sito internet della Fondazione.

2. Giovani in Movimento in partnership con Fondazione Intercultura Onlus per favorire la mobilità internazionale degli studenti meritevoli delle scuole secondarie di II grado delle province di riferimento con reddito familiare contenuto.

Nonostante la situazione di incertezza causata dalla pandemia in corso e i conseguenti forti limiti alla mobilità, la Fondazione ha voluto confermare questa

opportunità per i giovani dei propri territori nel pieno rispetto delle misure di tutela e sicurezza sanitaria. Sono state messe a disposizione **borse di studio annuali per un valore complessivo di circa 140 mila euro.**

Il Bando Intercultura, promosso a settembre 2020 si è chiuso il 10 novembre con la candidatura di **191 studenti** provenienti dai territori di riferimento.



Le attività di selezione si sono concluse nel mese di gennaio 2021 assegnando 11 borse di studio annuali a 2 studenti rispettivamente delle province di Vicenza, Ancona, Mantova e Belluno e a 3 studenti della provincia di Verona.

Tra le **progettualità di iniziativa** promosse dalla Fondazione a rafforzamento del Capitale Umano si citano gli importanti sostegni riconosciuti ai due Atenei presenti nei territori di riferimento a potenziamento dell'offerta formativa e dello sviluppo di aree scientifiche strategiche: Università degli Studi di Verona e Università Politecnica delle Marche. In entrambi i casi il sostegno, pari a **1,5 milioni di euro per ciascuna delle due Università**, è stato finalizzato al piano di reclutamento triennale di Ricercatori a tempo determinato di tipo A.

Nello specifico l'**Università di Verona** darà avvio a due nuovi corsi di laurea triennali. Uno nell'ambito della *Bioingegneria dei Sistemi Medicali per la Persona*, da attivare già a partire dal prossimo anno accademico, e l'altro, a orientamento professionale, *Operatore esperto nell'area alimentare* attivo a partire dall'anno accademico 2022/2023.

Si tratta di settori fortemente innovativi, con grandi potenzialità di sviluppo e un significativo impatto a medio termine nel contesto territoriale.

Necessaria alla realizzazione del progetto l'individuazione di dieci giovani leve della ricerca, che potranno mettere le proprie competenze e conoscenze a disposizione dei futuri corsi di laurea.

L'**Università Politecnica delle Marche** ha intrapreso un percorso di promozione di nuovi progetti formativi finalizzato ad indirizzare i giovani ad intraprendere con consapevolezza percorsi professionali in settori in crescita. In questa direzione l'Università ha identificato una selezione di profili innovativi e ha promosso, per l'anno accademico 2020/2021, quattro nuovi percorsi formativi finalizzati a valorizzare competenze tecniche specifiche legate

a distinte direttive trasversali di crescita del sistema.

- Sistemi industriali e dell'informazione.
- Scienze delle professioni sanitarie tecniche e diagnostiche.
- Data science per l'economia e le imprese.
- Management della sostenibilità ed economia circolare.

Per l'anno accademico 2021/2022 l'Ateneo incrementerà poi l'offerta di formazione nell'area delle professioni sanitarie attivando il corso in Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione e introducendo i percorsi triennali riguardanti i profili di logopedia, fisioterapista e terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.

Anche in questo caso il supporto della Fondazione è stato finalizzato al reclutamento di giovani ricercatori a supporto dei docenti e a sviluppo di aree strategiche per l'Ateneo anconetano.

Un contributo straordinario di **200 mila euro** è stato riservato anche alla **Fondazione Studi Universitari di Vicenza** per l'allestimento di laboratori didattici e spazi formativi funzionali all'avvio di un nuovo corso di laurea in Design di prodotto, processi e servizi in convenzione con lo IUAV di Venezia.

All'interno dell'Obiettivo Strategico 2 dedicato al Capitale Umano si inserisce anche il programma sperimentale **Foundation Open Factory** in partnership con Fondazione Caritro e Fondazione Cariparo, meglio dettagliato nella sezione dedicata alle progettualità attuate in coordinamento con altri soggetti. A tale iniziativa la Fondazione ha riservato un budget complessivo di **60 mila euro**.

INNOVAZIONE SOCIALE, IL BEN-ESSERE, LA QUALITÀ DELLA VITA PER LA PROMOZIONE DI COMUNITÀ INCLUSIVE E COESE

La dotazione economica riservata all'Innovazione Sociale e alla promozione di Comunità coese ed inclusive ammonta a complessivi **8,5 milioni** di euro (50 progetti) di cui 1,9 per iniziative pluriennali e ricorrenti.

Tra queste rientra la quota versata a favore del **"Fondo Nazionale per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile"** (impegno complessivo di **2,7 milioni**).

Il Fondo, originariamente di durata triennale, è stato prorogato per il triennio 2019-2021 con il riconoscimento alle fondazioni finanziatrici di un credito di imposta del 65% dei versamenti effettuati. Nel 2020 al Fondo sono stati versati complessivamente 82 milioni di euro. Finora è stato garantito il sostegno di 375 progetti di intervento sull'intero territorio nazionale, per una erogazione complessiva di oltre 298,8 milioni di euro.

In corso d'esercizio l'impresa sociale Con I Bambini ha pubblicato 4 Bandi:

- "A braccia aperte": iniziativa a favore di orfani di vittime di crimini domestici e femmineicidio
- "Cambio rotta": Percorsi di contrasto alla devianza minorile
- "Un domani possibile": per i minori stranieri che arrivano soli in Italia
- "Comincio da zero": servizi educativi e di cura per la prima infanzia

Tra le iniziative di cofinanziamento promosse da Con i Bambini, si segnala che la Fondazione ha riconosciuto un contributo di 250 mila euro, subordinato al positivo esito di selezione, alla Fondazione Gabriele Cardinaletti ONLUS di Jesi (Ancona) finalizzato al sostegno del progetto *Storie in movimento: lotta alla povertà educativa al movimento nei bambini in età prescolare*. La proposta ha superato la prima fase di selezione ed è ora in corso di definizione la progettazione esecutiva per la successiva fase valutativa e l'eventuale ammissione a contributi.

A seguito dell'aggiornamento del DPA 2020, tenuto conto anche della situazione legata all'emergenza pandemica in atto, il Consiglio Generale della Fondazione ha inteso anticipare al 2020 la raccolta di candidature progettuali nell'ambito del sociale, azione che, all'interno dell'originario sviluppo operativo della programmazione triennale, avrebbe trovato collocazione nell'esercizio 2021. Ad ottobre 2020 è stata perciò promossa la **call for proposals Azioni di Comunità** con l'obiettivo di valorizzare esperienze di welfare di comunità emerse nell'emergenza come risposta, anche spontanea, alle esigenze dei territori e dei cittadini, sostenendo percorsi di trasformazione e rinnovamento dell'offerta dei servizi, prodotti e/o processi in ambito sociale. Alla scadenza del Bando sono pervenute **80 candidature** con un richiesto complessivo di **27,9 milioni di euro** a fronte di un budget disponibile di 4 milioni:

Territorio	Nr. Candidature	Importo richiesto (mln)
Verona	29	10,2
Vicenza	17	6,1
Belluno	12	4,3
Ancona	17	5,7
Mantova	5	1,6
Totale	80	27,9

L'iter di valutazione si è concluso a gennaio 2021 con la selezione di 12 progettualità di durata biennale.

Territorio	Nr. Progetti	Importo deliberato (mln)
Verona	3	1,04
Vicenza	3	1,08
Belluno	2	0,73
Ancona	2	0,67
Mantova	2	0,48
Totale	12	4,0

Al bando è stato collegato anche un percorso di accompagnamento sia alla fase di definizione esecutiva delle iniziative selezionate con il supporto di facilitatori esperti, sia alla fase operativa, con particolare riferimento alle azioni di monitoraggio e valutazione. La conferma del contributo assegnato dalla Fondazione a valere sulla seconda annualità resta infatti condizionata al positivo esito della valutazione in itinere che sarà compiuta al termine della prima annualità.

A fianco al tradizionale ruolo di ente erogatore la Fondazione investe quindi anche in azioni di capacity building e di rafforzamento delle competenze dei soggetti attivi nei territori di riferimento. In quest'ambito, oltre al percorso di accompagnamento dedicato ad Azioni di Comunità, sono state attivate altre due iniziative:

- Il progetto **Future Up! Social Innovation Academy** in partnership con Social Fare. È un programma di accompagnamento per l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze di Innovazione Sociale sviluppato nel format di Accademia aperta per le province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova. Il percorso si rivolge ai singoli cittadini, appartenenti o meno alle tradizionali categorie dei beneficiari di Fondazione, interessati a sviluppare progettualità collaborative ed innovative in risposta a 5 importanti sfide contemporanee: Giovani, Territorio, Lavoro, Benessere e Partnership. La call per la raccolta

delle iscrizioni si è aperta il **16 dicembre 2020** e il percorso delle Academy troverà compimento operativo nel primo semestre 2021.

- La **comunità di pratica *Networking for Impact*** che coinvolge le 42 Reti selezionate con le tre edizioni del Bando Welfare & Famiglia (2017, 2018 e 2019). Nello specifico è stato avviato nell'autunno 2020 un percorso di compartecipazione volto a raccogliere gli esiti delle iniziative intraprese, alla condivisione di buone pratiche e alla promozione del networking come fattore attraverso il quale è possibile agire e favorire il cambiamento nei contesti comunitari di riferimento.

Tra le progettualità di iniziativa attuate nell'ambito di questo Obiettivo Strategico ha trovato conferma il **programma carcere** con il **progetto Esodo** finalizzato a promuovere, nei territori di Verona, Vicenza e Belluno percorsi di inclusione socio lavorativa di persone detenute, ex detenute o in misura alternativa della pena. È stato destinato un **contributo complessivo di 400 mila euro** alla Fondazione di partecipazione Esodo che coordina gli interventi attuati da 16 partner del privato sociale nei diversi territori attivi nell'area dell'accoglienza abitativa, della formazione e degli inserimenti lavorativi intra ed extra moenia.

Il contributo riconosciuto dalla Fondazione si è inserito a completamento di risorse regionali e ministeriali (Cassa delle Ammende) messe a disposizione dei territori tramite la promozione di specifici bandi.

A valere sul **Fondo Urgenti Iniziative Umanitarie** sono stati disposti oltre agli interventi in risposta all'emergenza sanitaria richiamati nella Sezione dedicata, anche qualche puntuale intervento caritativo sui territori di storico riferimento per complessivi 46 mila euro (valore

medio unitario di poco superiore ai 5 mila euro), oltre ad un intervento di solidarietà internazionale destinato al potenziamento delle attrezzature medicali del Dipartimento Materno-Infantile presso l'Ospedale di Ngozi, in Burundi per complessivi 30 mila euro.

GLI INTERVENTI IN AMBITO CULTURALE

La dotazione economica riservata a tale ambito ammonta a complessivi **3 milioni di euro** (33 progetti) di cui 2,6 per iniziative pluriennali e ricorrenti.

Sostegno alle Fondazioni lirico-teatrali dei territori

L'azione avviata lo scorso anno con il supporto della Fondazione Fitzcarraldo finalizzata ad approfondire, in dialogo costruttivo con gli enti destinatari, un possibile percorso di sviluppo strategico pluriennale

cui indirizzare il sostegno della Fondazione è stata sospesa in ragione della situazione contingente determinata dalla pandemia e dalle conseguenti misure di contenimento che hanno pesato in maniera importante sulla normale attività degli operatori culturali. Nell'aggiornare il Documento di Programmazione Annuale per il 2020, la Fondazione ha mantenuto, seppure in misura più contenuta rispetto al passato, il supporto alle principali Fondazioni lirico-teatrali dei territori di riferimento. Nel 2020 sono stati confermati contributi per complessivi **700 mila euro**.

Ente	Importo deliberato
Fondazione Arena di Verona	200 mila
Fondazione Culturale Antonio Salieri Teatro - Legnago (VR)	160 mila
Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza	110 mila
Fondazione Teatri delle Dolomiti - Belluno	100 mila
Marche Teatro Scarl - Ancona	130 mila

Anche nel 2020 la Fondazione ha confermato il sostegno al progetto Vivoteatro, il network dedicato alla cultura a 360°, che riunisce alcune importanti realtà teatrali ed enti ed esercizi commerciali che offrono prodotti e servizi nell'ambito della cultura. Ad oggi fanno parte del circuito il Teatro Ristori di Verona, il Teatro Salieri di Legnago, il Teatro delle Muse di Ancona, il Teatro delle Dolomiti di Belluno, il Teatro Comunale Città di Vicenza e Mantova Musica.

Il Fondo Interventi culturali diretti

La Fondazione anche nel corso del 2020, nonostante le difficoltà imposte dalla pandemia, non ha ritenuto di far mancare la tradizionale attenzione all'ambito culturale-artistico, promuovendo **iniziative gestite direttamente**, anche tramite **la strumentale** con il progetto **"Fondazione Cariverona Cultura"**.

Le iniziative sono state realizzate nel pieno rispetto della normativa anticovid, utilizzando in molti casi modalità innovative e avendo cura di interpretare i principi guida e le priorità proposte nel Documento

di Programmazione: la valorizzazione dei territori di riferimento, la promozione di opportunità per i giovani, lo stimolo a costruire reti e ad agire con un approccio interdisciplinare ed intersettoriale. Le risorse complessivamente impegnate sono state pari a **406 mila euro**, comprendenti anche importi destinati alla realizzazione di alcune iniziative già programmate da realizzare nel 2021 nei territori di riferimento.

Per quanto riguarda le iniziative in ambito musicale, la Fondazione, confermando la proficua collaborazione avviata nel 2018 con il maestro Andrea Marcon, musicista, direttore d'orchestra e organista di fama internazionale, in corso d'anno ha:

- dato continuità, con la collaborazione di istituzioni e realtà locali e assicurando il rispetto della normativa anticovid, alle **rassegne d'organo** nelle province di **Verona, Vicenza, Belluno e Ancona**, estendendone la realizzazione anche al territorio mantovano;

- confermato la collaborazione con il Conservatorio E.F. Dall'Abaco di Verona e la Parrocchia della Cattedrale di Verona S. Maria Assunta finalizzata con il progetto **Vespri d'organo in Cattedrale**, ciclo di appuntamenti musicali volto alla valorizzazione di studenti dell'Ateneo musicale veronese e dello strumento antico della Cattedrale;
- realizzato, nell'ambito del progetto "Voci Olimpiche", un concerto presso il Teatro Olimpico di Vicenza con la partecipazione del vincitore del concorso Jose Coca Loza accompagnato dalla Venice baroque orchestra;
- offerto il tradizionale **concerto natalizio** che non è stato purtroppo possibile realizzare con il pubblico presente, ma che è stato trasmesso dalle televisioni locali di Verona, Vicenza e Belluno, da RAI Radio 3 e dai canali social Youtube e Facebook riportando ampio gradimento;
- organizzato il 7 gennaio 2021 presso la chiesa di San Tomaso Cantuariense a Verona **un concerto** commemorativo della visita di Mozart alla Città di Verona del 1770; anche in questo caso non è stato possibile avere il pubblico presente e l'evento è stato diffuso attraverso i social.

Per quanto riguarda il settore delle arti figurative, la Fondazione, grazie alla collaborazione con il dott. **Mirko Rizzi**, ha realizzato il progetto ideato in pieno lockdown **C-Art-Off-Line**, anagramma di "cartoline", che ricerca un'assonanza anglofona con "see art off line" confermando l'impegno di Fondazione Cariverona nel sostegno alle attività culturali, proponendosi come attivatore di percorsi di crescita e valorizzazione anche del contemporaneo. Si è trattato di un'azione semplice come l'invio di una cartolina come alternativa all'invasione di contenuti digitali. Un oggetto poco ingombrante ma di "valore" che sa farsi ascoltare. Esperienziale e gestuale come molte delle migliori manifestazioni dell'arte contemporanea. Dal mese di luglio 2020, cinque artisti della scena dell'arte contemporanea italiana delle province di **Ancona, Belluno, Mantova, Verona e Vicenza**, selezionati dallo stesso curatore del progetto Mirko Rizzi, sono stati invitati a condensare il loro lavoro in un'immagine, accompagnandoci nel mondo del contemporaneo attraverso un percorso narrativo alla scoperta di nuovi linguaggi, immagini evocative del nostro tempo. I primi artisti coinvolti nel progetto sono stati: **Luca Trevisani, Tiziano Martini, Elia Cantori, Luca Francesconi e Arcangelo Sassolino**.

ALTRE EROGAZIONI

Oltre ai programmi sviluppati e promossi nei diversi ambiti di intervento, la Fondazione stanziava annualmente risorse nel rispetto della normativa vigente e degli accordi nazionali assunti in sede ACRI. In particolare, ha contribuito al:

- **Fondo Unico Nazionale - Erogazioni al Sistema del Volontariato** - (ex art. 62 comma 3 D.Lgs 117/17 Riforma del Terzo Settore), con l'accantonamento di 1/15 dell'Avanzo di Esercizio detratto l'Accantonamento a Riserva Obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti. La quota a valere sull'esercizio 2020 è pari a 3,8 milioni.

- **Fondo Iniziative Comuni**, istituito dall'ACRI nel 2012 e destinato alla realizzazione di progetti comuni sia nazionali che internazionali. A tale Fondo ha contribuito l'intero sistema delle Fondazioni di origine bancaria con un accantonamento annuo dello 0,3% dell'Avanzo di Esercizio al netto degli accantonamenti e delle riserve di patrimonio. La quota a valere sull'esercizio 2020 è pari a 181 mila euro.

LA SOCIETÀ STRUMENTALE TEATRO RISTORI S.R.L.

Nel corso dell'esercizio l'attività della società è stata fortemente condizionata nel suo svolgimento dall'emergenza epidemiologica che ha investito anche l'Italia in modo significativo per tutto l'anno lasciando di fatto, anche per il mondo della cultura, spazi limitatissimi di normalità gestionale.

L'attività presso il Teatro Ristori e la ex Chiesa di san Pietro in Monastero si è di fatto interrotta il 22 febbraio nel periodo che, come noto, introduce il cuore della stagione artistica e si è protratta sino a metà giugno allorché, con l'abbassarsi della curva dei contagi, le autorità preposte hanno dato la possibilità di riaprire i luoghi dedicati all'attività culturale per il pubblico. La società ha quindi riaperto il Teatro con tutte le prescrizioni per la sicurezza degli spettatori e dei lavoratori previste dai decreti governativi e dalle ordinanze regionali e promosso, nel corso del mese di luglio, una minirassegna di 5 eventi denominata R-Estate, trasversale nei contenuti, da offrire alla città. Tale rassegna ha avuto un significativo riscontro di gradimento con l'occupazione media dei posti giunta al 95%. Con il mese di ottobre si è poi avviata, sempre mantenendo particolare attenzione al presidio della sicurezza, la nuova stagione in presenza di pubblico articolata, in origine, in circa 70 eventi nelle tradizionali rassegne concertistica, barocca,

jazz, danza ed educational.

Purtroppo, la recrudescenza della curva dei contagi ha portato già al termine del primo mese di programmazione i nuovi provvedimenti restrittivi e la conseguente sospensione di ogni attività con il pubblico. Al fine di mantenere, comunque, attivo il rapporto con il territorio la società ha curato lo svolgimento e la registrazione in teatro di alcuni eventi da trasmettere in streaming e/o sui canali Youtube e televisivi. Con tale modalità su incarico della Fondazione è stata realizzata la registrazione e la messa in onda, tramite le televisioni locali, del tradizionale concerto di Natale ospitato nel suggestivo contesto del Battistero della Cattedrale di Verona.

Per quanto riguarda la ex Chiesa di san Pietro in Monastero si è provveduto con alcuni interventi mirati a strutturarne l'utilizzo in modo più efficace anche per piccoli gruppi strumentali; i pochi eventi che si sono svolti, a causa degli intervenuti motivi di forza maggiore, sono stati apprezzati e riscontrati positivamente dal pubblico sia in termini di partecipazione che di gradimento.

La Fondazione ha garantito alla strumentale per l'esercizio 2020 un contributo complessivo di **1 milione di euro** a parziale copertura della stagione culturale ed educational.

PROGETTI E INIZIATIVE FINANZIATI UNITAMENTE AD ALTRI SOGGETTI

Progetto Funder35

La Fondazione ha confermato l'adesione per un ulteriore triennio al progetto Funder35 promosso dalla Commissione Arte dell'Acra e dedicato a sostenere le imprese culturali giovanili nel loro percorso di rafforzamento gestionale e manageriale, con una formula rinnovata rispetto alle prime due edizioni, garantendo il mantenimento e la valorizzazione, anche attraverso la promozione di

azioni di *crowdfunding*, di servizi e iniziative di *capacity building*, della comunità costituitasi nel corso delle precedenti annualità.

Il 2020 completa il triennio della terza edizione del progetto, a cui la Fondazione ha assicurato un impegno annuale di **45 mila euro** con fondi già accantonati nell'anno 2018.

Progetto Foundation Open Factory

Avviato nel 2020 in partnership con Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Consorzio Elis, Foundation Open Factory è un percorso sperimentale di Open Innovation rivolto alle Piccole e Medie Imprese (PMI) del Triveneto e delle province di Mantova e Ancona. L'obiettivo è duplice: da una parte promuovere la cultura dell'innovazione nelle PMI, identificando le loro esigenze, e dall'altra metterle in contatto con le Startup più innovative a livello nazionale in grado di offrire loro soluzioni, strumenti e competenze per implementare l'innovazione.

Il programma entrerà nella fase operativa nel 2021 sviluppandosi in 3 fasi: nella 1a fase saranno organizzati webinar e momenti formativi utili a mappare i bisogni delle aziende; nella 2a fase,

attraverso una piattaforma dedicata, le Startup presenteranno possibili soluzioni alle esigenze di innovazione emerse: il team di lavoro valuterà le migliori proposte e le presenterà alle PMI interessate creando possibili matching; nella 3a fase per i progetti che le PMI decideranno di sviluppare grazie alle Startup coinvolte verrà costituito un team di facilitazione e supporto composto da esperti di settore, ricercatori, project manager per arrivare a sperimentazioni reali. Il progetto coinvolgerà nel team anche giovani talenti dei territori di riferimento.

La Fondazione ha riservato al programma un impegno di **60 mila euro** complessivi, di cui 40 mila a copertura delle prime due Fasi di sviluppo operativo.

I PROGETTI PLURIENNALI E GLI IMPEGNI RICORRENTI

Con il Documento di Programmazione Annuale 2021 approvato dal Consiglio Generale nell'ottobre 2020, la Fondazione ha deliberato impegni pluriennali e ricorrenti con competenza economica successiva

all'esercizio in corso per complessivi 2,8 milioni di euro. Nella tabella seguente vengono evidenziati gli impegni di importo unitario superiore ad euro 50 mila.

Impegni pluriennali ed iniziative programmate	Settore	Risorse vincolate
Teatro Ristori Programma Culturale	Arte, attività e beni culturali	530 mila
Immobile Teatro Ristori (VR) oneri di gestione e manutenzione ordinaria	Arte, attività e beni culturali	90 mila
Palazzo Forti (VR) oneri di gestione e manutenzione ordinaria	Arte, attività e beni culturali	70 mila
Palazzo del Capitano (VR) oneri di ristrutturazione	Arte, attività e beni culturali	955 mila
Teatro Ristori Programma Educational	Educazione istruzione formazione	220 mila
Fondazione con il Sud	Volontariato, filantropia e beneficenza	400 mila
Fondo Povertà Educativa Minorile	Volontariato, filantropia e beneficenza	300 mila

I PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ SOCIALE DELLA FONDAZIONE

IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE PER IL 2021

Il Documento di Programmazione Annuale, approvato il 29 ottobre 2020 dal Consiglio Generale della Fondazione, rappresenta lo strumento di dettaglio in cui trovano attuazione annuale le finalità e gli

obiettivi strategici contenuti nel Documento di Programmazione Pluriennale.

I fondi disponibili per lo svolgimento delle attività istituzionali nel 2021 sono stati stimati in **21 milioni**.

LA PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ EROGATIVA PER L'ESERCIZIO 2021

I PRINCIPI GUIDA

Il programma operativo della Fondazione si sviluppa attorno ad alcuni principi guida:

- **la capitalizzazione delle esperienze** più significative promosse sui territori;
- **stimolo allo sviluppo economico e di formazione di nuove imprenditorialità** con una spinta al digitale ed al futuro;
- il lavoro di **rafforzamento delle competenze** investendo, anche in ottica prospettica, nella qualità delle iniziative sostenute;
- la creazione di **reti e partnership stabili e significative**, come leva strategica per generare impatto e affrontare la complessità dei contesti di riferimento;
- l'adozione di **approcci sistemici ed integrati** superando le verticalità settoriali;
- la **condivisione della conoscenza**, facilitando la diffusione di buone pratiche, favorendo il confronto e mantenendo al centro dei programmi strategici adeguate azioni di monitoraggio e valutazione riflessiva.

L'approvazione del DPA 2021 si colloca in un contesto ancora segnato dalla pandemia con dinamiche in progressione che hanno suggerito l'opportunità di mantenere, all'interno del quadro generale di riferimento delineato, **margini di flessibilità** nell'allocazione delle risorse, nelle modalità di intervento, nelle tempistiche di implementazione. Un DPA «a geometrie variabili» capace di adattarsi con prontezza a eventuali situazioni straordinarie che dovessero presentarsi in corso d'anno, ma anche di recepire positivamente gli stimoli che dovessero emergere come esito delle linee programmatiche avviate nel 2020.

LE MODALITÀ E GLI STRUMENTI DI INTERVENTO

Le due **modalità di intervento** tradizionalmente adottate: i **Bandi** e le **Progettualità di iniziativa diretta della Fondazione**, caratterizzeranno anche il programma operativo del 2021 riservando, in coerenza con il Protocollo ACRI- MEF, una priorità per lo strumento del bando o delle procedure pubbliche a garanzia di accessibilità alle risorse messe a disposizione, di promozione delle capacità progettuali dei territori di riferimento e di selezione in base alla qualità delle candidature pervenute.

LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER OBIETTIVI STRATEGICI

Le risorse disponibili per l'Attività erogativa sono ripartite tra i 3 Obiettivi Strategici come di seguito indicato:

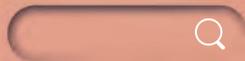
Obiettivi Strategici	Risorse 2021	Incidenza %
1. Protezione, Cura dell'Ambiente e valorizzazione dei Territori	4.705.000	22,4%
di cui: impegni pluriennali e programmi ricorrenti	1.705.000	8,1%
2. Valorizzazione del Capitale Umano e Promozione di opportunità per i Giovani	8.220.000	39,1%
di cui: impegni pluriennali e programmi ricorrenti	220.000	1,0%
3. Innovazione Sociale Ben-essere, Qualità della Vita per la promozione di Comunità Inclusive e Coese	4.975.000	23,7%
di cui: impegni pluriennali e programmi ricorrenti	875.000	4,2%
Altri Stanziamenti	3.100.000	14,8%
di cui: Fondo Interventi culturali diretti	400.000	1,9%
di cui: Fondo Iniziative dirette	1.000.000	4,8%
di cui: Fondo Urgenti Iniziative Umanitarie	1.000.000	4,8%
di cui: sostegno a Fondazioni lirico e teatrali	700.000	3,3%
Totale complessivo	21.000.000	100%

La distribuzione sopra riportata tiene conto anche degli impegni relativi alle iniziative, anche nazionali, già programmate in ciascuna area di intervento e degli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria

del patrimonio immobiliare detenuto per finalità istituzionali. Tali impegni ammontano a complessivi **euro 2.800.000** con un'incidenza percentuale del **13,3%** circa sul totale delle risorse disponibili.







SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	58
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	59
CONTI D'ORDINE	60
CONTO ECONOMICO	61
RENDICONTO FINANZIARIO	63



SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Attivo	31/12/20		31/12/19	
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		173.080.090		276.345.797
a) Beni immobili	143.052.438		246.381.688	
di cui: Beni immobili strumentali	60.159.862		96.021.932	
b) Beni mobili d'arte	24.755.586		24.693.586	
c) Beni mobili strumentali	2.772.066		2.770.523	
d) Altri beni	2.500.000		2.500.000	
2 Immobilizzazioni finanziarie		1.078.131.318		1.831.677.598
a) Partecipazioni in enti e società strumentali	449.250		472.230	
di cui: Partecipazioni di controllo	449.250		472.230	
b) Altre partecipazioni	338.362.304		1.002.916.649	
c) Titoli di debito	1.386.969		1.314.729	
d) Altri titoli	737.932.795		826.973.990	
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		18.449.394		31.859.951
b) Strumenti finanziari quotati	18.449.394		31.859.951	
di cui: Titoli di debito	2.204.622		4.686.035	
Titoli di capitale	16.244.772		27.173.916	
4 Crediti		3.714.540		5.263.239
di cui: Esigibili entro l'esercizio successivo	229.253		1.571.174	
5 Disponibilità liquide		323.635.677		51.869.907
6 Altre attività		347.090		351.695
7 Ratei e risconti attivi		3.334.877		2.153.544
Totale dell'attivo		1.600.692.986		2.199.521.731

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

Passivo	31/12/20		31/12/19	
1 Patrimonio netto		1.146.515.319		1.730.483.559
a) Fondo di dotazione	1.017.599.829		1.017.599.829	
b) Riserva da donazioni	16.937.131		16.937.131	
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	52.419.382		102.957.503	
d) Riserva obbligatoria	59.558.977		491.392.407	
f) Altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di vigilanza	-		101.596.689	
h) Avanzo (disavanzo) residuo	-		-	
2 Fondi per l'attività d'istituto		327.856.554		342.885.626
a) Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	238.370.650		227.980.672	
b) Fondi per le erogazioni				
Nei settori rilevanti	29.600.000		21.070.116	
Negli altri settori statutari	-		1.000.000	
c) Fondi per gli interventi diretti				
Nei settori rilevanti	647.597		600.000	
d) Altri fondi	58.681.067		91.672.993	
e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	557.240		561.845	
3 Fondi per rischi e oneri		18.575.610		6.487.297
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		545.432		498.596
5 Erogazioni deliberate		86.329.794		106.736.150
a) Nei settori rilevanti	80.131.414		95.953.384	
b) Negli altri settori statutari	6.198.380		10.782.766	
6 Fondo per il volontariato		3.757.162		3.421.710
7 Debiti		16.873.439		8.893.076
di cui: Esigibili entro l'esercizio successivo	16.873.439		8.893.076	
8 Ratei e risconti passivi		239.676		115.717
Totale del passivo	1.600.692.986		2.199.521.731	

SCHEMI DI BILANCIO

CONTI D'ORDINE

	31/12/20		31/12/19	
Beni di terzi		390.384		390.457
Beni presso terzi		1.026.523.779		902.446.818
Garanzie ricevute		5.925.325		6.707.166
Garanzie e impegni		0		15.000.000
Impegni di erogazione		0		3.490.000
Fondi di Dotazione di Fondazioni		540.633		540.633
Impegno per sottoscrizione fondi		70.041.166		55.222.574
Totale conti d'ordine	1.103.421.287		983.797.648	

SCHEMI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
2 Dividendi e proventi assimilati		5.632.999		27.124.830
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	5.632.999		24.881.734	
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	0		2.243.096	
3 Interessi e proventi assimilati		341.929		153.230
a) Da immobilizzazioni finanziarie	72.240		40.729	
b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	145.363		60.441	
c) Da crediti e disponibilità liquide	124.326		52.060	
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-5.121.644		-170.816
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		925.609		109.889
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-60.242.706		-75.373
7 Oneri finanziari e di gestione del patrimonio		-136.111		-149.062
a) Per il personale incaricato della gestione del patrimonio	-130.818		-142.957	
b) Per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	-315		0	
d) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-4.978		-6.105	
8 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		-13.295.555		0
10 Altri proventi		4.536.242		6.755.654

SCHEMI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
11 Oneri		-26.452.335		-11.925.044
a) Compensi e rimborsi organi statutari	-1.199.612		-1.096.881	
b) Per il personale	-3.435.898		-3.928.462	
c) Per consulenti e collaboratori esterni	-8.290.729		-790.968	
d) Per servizi	-1.255.967		-1.234.858	
e) Ammortamenti	-71.088		-2.780.873	
f) Accantonamenti	-12.017.891		-1.878.556	
g) Altri oneri	-181.150		-214.446	
12 Proventi straordinari		267.212.218		2.773.696
di cui: Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0		1.393.275	
13 Oneri straordinari		-24.453.523		-198.296
di cui: Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-24.453.239		-514	
14 Imposte e tasse		-8.053.548		-3.316.767
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	140.893.575		21.081.941	
15 Accantonamento alla riserva obbligatoria		-28.178.715		-4.216.388
18 Accantonamento al fondo unico per il volontariato ex art. 62, comma 3 D.Lgs 117/17		-3.757.162		-562.185
19 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		-56.538.316		-14.673.031
a) Al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	-40.570.684		0	
b) Ai fondi per le erogazioni				
Nei settori rilevanti	-15.386.746		-13.027.325	
Negli altri settori statutari	0		-1.000.000	
c) Ai fondi per gli interventi diretti				
Nei settori rilevanti	-400.000		-600.000	
d) Agli altri fondi	-180.886		-45.706	
22 Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze		-52.419.382		-1.630.337
Avanzo (disavanzo) residuo	0		0	

SCHEMI DI BILANCIO

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2020	31/12/2019
Accantonamento alla riserva obbligatoria	28.178.715	4.216.388
Accantonamento al volontariato	3.757.162	562.185
Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	56.538.316	14.673.031
Accantonamento alle altre riserve	52.419.382	1.630.337
Avanzo d'esercizio	140.893.575	21.081.941
Ammortamenti e plus/minus da valutazione attività non finanziarie	13.366.643	2.780.873
+/- Minus/plus da valutazione strum. fin. non immobilizzati	5.121.644	170.816
+/- Minus/plus da valutazione strum. fin. immobilizzati	60.242.706	75.373
Accantonamento al (utilizzo del) fondo rischi e oneri	12.088.313	1.705.649
Incremento (decremento) TFR	46.836	55.880
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. operativa)	-1.131.826	-31.874
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. operativa)	123.993	-185.309
Decremento/(incremento) crediti di gestione	1.553.304	-568.894
Incremento/(decremento) debiti di gestione	7.980.363	-1.193.291
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	240.285.551	23.891.164
Erogazioni effettuate nell'esercizio	-32.675.293	-48.895.433
Erogazioni a valere sul fondo volontariato	-3.421.710	-907.178
Altre variazioni fondi erogativi	3.016.797	2.226.838
B) Liquidità generata (assorbita) per interventi in materia di erogazioni	-33.080.206	-47.575.773
Decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	27.606.796	17.654.348
Decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	28.714.257	21.433.169
Decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	8.288.913	-22.124.271
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. finanziaria)	-49.507	9.946
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. finanziaria)	-34	-536.397
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	64.560.425	16.436.795
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	271.765.770	-7.247.814
- Disponibilità liquide inizio esercizio	51.869.907	59.117.721
+ Disponibilità liquide fine esercizio	323.635.677	51.869.907





NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA	66	
Parte A		
CRITERI DI VALUTAZIONE	61	>
Parte B		
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO	71	
Parte B		
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO	82	
Parte C		
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	92	

PREMESSA

LA STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D.Lgs 153/99. Tale decreto, relativamente alle modalità di predisposizione del bilancio, rimanda ad un non ancora emanato Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. In difetto di tale regolamentazione, sono state adottate le norme contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" emanato per il bilancio 2000 e gli "orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria" redatti dall'ACRI.

Il presente bilancio è relativo all'esercizio 2020 ed è redatto in euro.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni:

- a) Relazione economica e finanziaria;
- b) Relazione dell'attività istituzionale.

Il bilancio è sottoposto a revisione legale.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

COMPARAZIONE CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente, così come per ogni tabella di nota integrativa relativa alla composizione delle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Nell'esercizio 2020 la Fondazione ha adeguato al valore di mercato o di presumibile realizzo alcune voci delle immobilizzazioni materiali e finanziarie, tra cui gli immobili, la partecipazione nella società conferitaria e il fondo immobiliare. Tali adeguamenti, da considerarsi come valutazioni per perdite durevoli di valore, sono stati effettuati a causa dei modificati scenari dei mercati, sia nel settore bancario che in quello immobiliare, avvenuti a seguito della pandemia di COVID-19.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: IMMOBILI

Gli immobili sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori ed eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Vengono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui essi sono divenuti atti all'uso.

In considerazione dell'utilizzo illimitato nel tempo e delle politiche di manutenzione attuate, l'immobile adibito a sede non viene assoggettato ad ammortamento.

Non vengono altresì ammortizzati:

- gli immobili non utilizzati per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione straordinaria;
- gli immobili acquisiti con utilizzo di *fondi per l'attività d'istituto* destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali immobili è stato costituito uno specifico fondo nella voce altri fondi;
- gli immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per la suindicata tipologia di immobili, in luogo dell'ammortamento, è stato costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" - iscritto nella voce fondi rischi e oneri - dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

Sono soggetti all'ammortamento gli immobili che, pur essendo di natura reddituale, hanno insito un particolare rischio di mercato o tecnologico. L'ammortamento è calcolato sulla base della durata residua del contratto di affitto considerato il valore residuo dell'immobile stimato a fine locazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le altre immobilizzazioni materiali comprendono i beni strumentali, i beni dati a terzi, i beni destinati ad essere donati e i beni di valore artistico. I beni strumentali e quelli dati a terzi in comodato sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e sono ammortizzati completamente nell'esercizio della loro acquisizione. I beni artistici, quelli acquisiti con utilizzo di *fondi per l'attività d'istituto* e i beni destinati ad essere donati sono rilevati al costo di acquisto e non sono soggetti ad ammortamento. Le donazioni ricevute sono iscritte al valore dichiarato nell'atto di donazione

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tra le immobilizzazioni immateriali sono evidenziati i costi relativi a diritti di usufrutto acquisiti con utilizzo di *fondi per l'attività d'istituto* e relativi ad immobili destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali costi è stato costituito uno specifico fondo nella voce altri fondi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne determinarono la rettifica di valore. Nel corrente esercizio è stato rettificato il valore della partecipazione nella Banca conferitaria UniCredit, allineando il valore di carico al valore di mercato.

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI

I titoli di debito immobilizzati sono valutati con il metodo del costo ammortizzato, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica di valore.

TRASFERIMENTI DAL PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO

I trasferimenti dal comparto degli *strumenti finanziari non immobilizzati* alle *immobilizzazioni finanziarie* sono effettuati con il criterio del comparto di provenienza.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione.

STRUMENTI FINANZIARI GESTITI IN VIA DIRETTA

Gli strumenti finanziari gestiti in via diretta sono

composti da obbligazioni e altri titoli di debito, azioni e altri titoli di capitale, e da quote di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e di S.I.C.A.V.; sono iscritti al costo o al valore di acquisto e sono valutati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nella valutazione si tiene conto degli effetti di eventuali operazioni in strumenti derivati di copertura o considerate correlate.

Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli simili quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.

CREDITI

I crediti verso debitori diversi sono valutati al presumibile valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono composte da giacenze di cassa e presso banche e sono valutate al valore nominale.

ALTRE ATTIVITÀ

Ricomprendono gli importi ricevuti da terzi in gestione e destinati a specifici progetti istituzionali. Tali conti trovano corrispondenza contabile con i relativi fondi accesi tra *i fondi per le attività d'istituto - altri fondi* e sono movimentati in stretta correlazione. Il risultato netto della gestione è imputato direttamente a tali fondi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze e dalle altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Il patrimonio della Fondazione s'incrementa per effetto di:

- accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza;
- eventuali accantonamenti alla riserva facoltativa con destinazione patrimoniale, previa valutazione dell'Autorità di Vigilanza, nella misura stabilita dal Consiglio Generale per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione, sulla base dei principi di sana e prudente gestione, senza pregiudizio dell'effettiva tutela degli interessi contemplati dallo Statuto;
- lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati ad accrescimento del patrimonio;
- accantonamenti disposti dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza;
- altre rivalutazioni di attività previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, possono essere imputate direttamente a patrimonio con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4 del D.Lgs 153/99.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Tra i fondi per l'attività d'istituto sono compresi i seguenti fondi:

- Fondi per le erogazioni: vi affluiscono le risorse annualmente prodotte dalla gestione del patrimonio e destinate dal Consiglio Generale alle attività istituzionali. Dai medesimi vengono prelevate le risorse che nell'anno vengono deliberate per le finalità istituzionali, nei limiti della capienza dei Fondi stessi (criterio "del conseguito"). Tali risorse vengono trasferite in un apposito conto di debito;
- Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali: è destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte pluriennale. Il fondo è utilizzato anche per gli acquisti di immobili istituzionali.
- Fondi per gli interventi diretti: vi affluiscono le risorse destinate ad attività istituzionali culturali gestite direttamente dalla Fondazione

Tra gli "Altri fondi" sono compresi:

- i fondi per beni destinati a essere donati;
- i fondi da donazioni modali, alimentati da donazioni di terzi e vincolati ad iniziative predeterminate;
- i fondi destinati a specifici progetti, ricevuti da terzi e gestiti direttamente dalla Fondazione;
- La contropartita contabile delle partecipazioni in società strumentali, degli immobili istituzionali e delle opere d'arte e di altri beni acquistati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- Il Fondo nazionale delle iniziative comuni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono compresi i fondi per rischi e oneri stanziati per fronteggiare passività il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinabili con certezza alla data di chiusura dell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riguarda le quote di competenza maturate a favore del personale ai sensi di legge.

EROGAZIONI DELIBERATE

Sono iscritti tutti gli impegni relativi a delibere assunte ma non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

Evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati per il vincolo imposto dall'art. 15 della legge 266/91 e dal successivo art. 62 del d. lgs. 117/2017, pari ad una quota non inferiore ad un quindicesimo dell'Avanzo, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'accantonamento minimo ai settori rilevanti.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale secondo il principio della competenza.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.

CONTI D'ORDINE

I beni artistici dati in uso sono registrati nei conti d'ordine tra i beni presso terzi.

I titoli in deposito, in custodia o in prestito presso banche sono evidenziati al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi.

Tra le garanzie ricevute sono evidenziate le fidejussioni ricevute.

Tra le garanzie ed impegni figurano gli impegni a consegnare o ricevere titoli e fondi. Per impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale, per le quote di competenza degli esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie realizzate negli esercizi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Previsionale. L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel *fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali*.

CONTO ECONOMICO

I costi e i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza d'esercizio.

I dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

Il credito d'imposta per "Art Bonus" è imputato alla voce "Altri Proventi".

NOTA INTERGRATIVA

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

1-A) Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni	Totale
Esistenze iniziali	246.381.688	24.693.586	2.770.523	2.500.000	276.345.797
Aumenti	2.905.254	62.000	72.631	-	3.039.885
Acquisti	-	62.000	72.631	-	134.631
Spese incrementative	1.413.949	-	-	-	1.413.949
Altre variazioni	1.491.305	-	-	-	1.491.305
Diminuzioni	106.234.504	-	71.088	-	106.305.592
Vendite	28.800.000	-	-	-	28.800.000
Rettifiche di valore	77.434.504	-	71.088	-	77.505.592
<i>Ammortamenti</i>	-	-	71.088	-	71.088
<i>Svalutazioni durature</i>	77.434.504	-	-	-	77.434.504
Esistenze finali	143.052.438	24.755.586	2.772.066	2.500.000	173.080.090
Rettifiche totali	124.419.982	-	2.565.295	140.702	127.125.979
<i>Ammortamenti</i>	11.883.752	-	2.565.295	140.702	14.589.749
<i>Svalutazioni durature</i>	112.536.230	-	-	-	112.536.230

Le variazioni in aumento pari a 3 milioni si riferiscono:

- per 135 mila euro ad acquisti, di beni artistici e di beni mobili strumentali;
- per 1,4 milioni a capitalizzazione di spese di ristrutturazione immobili, come specificato nella tabella successiva "1-A) Variazioni annue degli immobili";
- per 1,5 milioni a plusvalenze da cessione di immobili, in particolare relativamente alla cessione del "Centro Gemello" a Verona.

Le variazioni in diminuzione, pari a 106,3 milioni si riferiscono:

- per 28,8 milioni alla cessione dell'immobile denominato "Centro Gemello" a UniCredit;
- per 77,4 milioni a rettifiche di valore dovute all'adeguamento al valore di perizia, acquisita da una società esterna, del portafoglio immobiliare della Fondazione. Per la rettifica degli immobili

istituzionali è stato utilizzato a compensazione il Fondo Immobili Istituzionali;

- per 71 mila euro ad ammortamenti di beni mobili strumentali. Poiché nell'esercizio sono stati adeguati al valore di perizia tutti gli immobili della fondazione, non è stato effettuato alcun ammortamento sugli stessi. Per gli immobili a reddito, viene costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" - da iscrivere nella voce Fondi rischi e oneri - dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

Le rettifiche totali pari a 127,1 milioni ricomprendono ammortamenti per 14,6 milioni e svalutazioni durature per 112,5 milioni, effettuate nel corso dell'esercizio e negli anni precedenti dovute o alla cessione gratuita del diritto di superficie o al fine di allineare il valore contabile a quello di perizia acquisita da una società esterna.

1-A) Variazioni annue degli immobili

	Beni immobili strumentali	Beni immobili non strumentali	Totale
Esistenze iniziali	96.021.932	150.359.756	246.381.688
Aumenti	31.031.464	1.524.083	32.555.547
Spese incrementative	1.381.171	32.778	1.413.949
Altre variazioni	29.650.293	1.491.305	31.141.598
Diminuzioni	66.893.534	68.991.263	135.884.797
Vendite	-	28.800.000	28.800.000
Rettifiche di valore	66.893.534	10.540.970	77.434.504
<i>Svalutazioni durature</i>	66.893.534	10.540.970	77.434.504
Altre variazioni	-	29.650.293	29.650.293
Esistenze finali	60.159.862	82.892.576	143.052.438
Rettifiche totali	103.379.977	21.040.005	124.419.982
<i>Ammortamenti</i>	1.384.717	10.499.035	11.883.752
<i>Svalutazioni durature</i>	101.995.260	10.540.970	112.536.230

Le spese incrementative, pari a 1,4 milioni, si riferiscono alla ristrutturazione dei seguenti immobili:

- 1,3 milioni per Castel San Pietro a Verona;
- 0,1 milioni per Residenza Santa Toscana a Verona.

Tra le altre variazioni è ricompresa, per euro 29,7 milioni, la riclassificazione dell'immobile denominato "Palazzo del Capitano" a Verona, tra gli immobili

strumentali, a seguito della destinazione dell'immobile a polo espositivo. Per tale riclassificazione è stato implementato il Fondo Immobili Istituzionali, attingendo dal Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni. Successivamente anche il valore di questo immobile è stato rettificato al valore di perizia.

Tra gli immobili strumentali ricordiamo:

Descrizione	Valore di bilancio	Utilizzo
Palazzo Treves - Verona	9.190.000	Sede Fondazione
Castel San Pietro - Verona	7.314.144	In ristrutturazione - sede museale
Palazzo del Capitano - Verona	8.435.758	Immobile di interesse storico ed artistico in ristrutturazione - futuro polo espositivo
Teatro Ristori - Verona	5.100.000	Teatro in comodato alla strumentale Teatro Ristori S.r.l.
Palazzo Forti - Verona	9.613.183	Sede Museale in uso al Comune di Verona
Residenza Santa Toscana - Verona	4.604.846	Immobile adibito a <i>housing</i> sociale

Tra gli immobili non strumentali ricordiamo:

Descrizione	Valore di bilancio	Utilizzo
Ex Magazzini Generali - Magazzino 1 - Verona	24.370.000	In locazione principalmente come sede degli Archivi di Stato
Piazza Brà - Verona	20.200.000	In locazione prevalentemente uso uffici
Palazzo Forti - Verona	18.650.000	In locazione, prevalentemente uso abitativo

1-A) Composizione della voce Immobilizzazioni materiali e immateriali

	Costo storico	Consistenza del fondo ammortamento	Totale
Immobili	154.936.190	11.883.752	143.052.438
Totale immobili	154.936.190	11.883.752	143.052.438
Beni mobili d'arte	24.755.586		24.755.586
Beni mobili strumentali	5.337.361	2.565.295	2.772.066
Altri beni	2.640.702	140.702	2.500.000
Totale altre immobilizzazioni	32.733.649	2.705.997	30.027.652
Totale immobilizzazioni	187.669.839	14.589.749	173.080.090

Gli immobili acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 51 milioni (di cui 0,8 milioni per ritenute a garanzia da liquidare) e trovano completa copertura nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*. Tali immobili non sono soggetti ad ammortamento.

La Fondazione detiene più di 1.000 opere d'arte tra le quali le sculture "Donna che nuota sott'acqua" di A. Martini e "Cavaliere" di M. Marini, e i dipinti la "Veduta di Verona con Castelveccchio" di Bernardo Bellotto, il "Ritratto del dottor Tian" di Umberto Boccioni e "le Bagnanti" di G. Morandi. I beni mobili d'arte acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 1,7 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per*

l'attività d'istituto - altri fondi. Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali.

I beni mobili strumentali acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 2,8 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*.

Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali e non sono soggetti ad ammortamento. Riguardano principalmente gli impianti e gli arredi del Teatro Ristori.

La voce *Altri Beni* è composta per 2,5 milioni da usufrutto su beni immobili, integralmente coperta nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*.

LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2-A) Elenco delle partecipazioni in enti e società strumentali

al 31/12/2020

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
Non quotate:					
Società strumentali Teatro Ristori S.r.l.	Verona	100.000	100,00	100.000	449.250
Totale					449.250

	Patrimonio netto ultimo esercizio approvato (30/06/2020)	Risultato ultimo esercizio approvato (30/06/2020)	Ultimo dividendo percepito	Controllo (si/no)
Non quotate:				
Società strumentali Teatro Ristori S.r.l.	449.249	-22.982		Si

Teatro Ristori S.r.l., è una Società unipersonale soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona.

La società si occupa della gestione del Teatro Ristori. Il valore della partecipazione è integralmente coperto dal Fondo partecipazioni in società strumentali, nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*.

2-A) Elenco delle altre partecipazioni

al 31/12/2020

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
Quotate:					
UniCredit S.p.A.	Milano	40.097.626	1,80	Senza v.n.	312.749.454
DoValue S.p.A. ¹	Verona	1.025.000	1,28	1.025.000	9.225.000
Totale					321.974.454
Non quotate:					
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	Sommacampagna (VR)	68.899	2,90	1.515.778	1.367.376
A4 Holding S.p.A.	Verona	2.644	0,14	191.161	828.580
VeronaFiere S.p.A.	Verona	15.303.498	24,08	15.303.498	12.828.745
Veronamercato S.p.A.	Verona	2.464.000	3,64	1.256.640	1.143.629
Lauro Dodici S.p.A.	Milano	15.000	9,14	15.000	219.520
Totale					16.387.850
Totale partecipazioni					338.362.304

¹Partecipazione trasferita tra gli strumenti finanziari non immobilizzati nel corso del 2021.

	Patrimonio netto ultimo esercizio approvato (31/12/2020)	Risultato ultimo esercizio approvato (31/12/2020)	Ultimo dividendo percepito	Controllo (si/no)
Quotate:				
UniCredit S.p.A.	59.507.000.000	-2.785.000.000		NO
DoValue S.p.A.	164.396.000	-21.943.000		NO
Non quotate:				
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	24.182.669	-12.370.389		NO
A4 Holding S.p.A.	559.566.277	548.865		NO
VeronaFiere S.p.A. ²	59.177.416	-26.148.000		NO
Veronamercato S.p.A.	35.606.003	179.227		NO
Lauro Dodici S.p.A.	2.409.446	-121.374	347.250	NO

²Dati da pre-consuntivo 2020.

Le immobilizzazioni finanziarie corrispondono ad attività preordinate ad assicurare uno stabile contributo reddituale. Le partecipazioni locali costituiscono un elemento di continuità tra la Fondazione e la Cassa di Risparmio conferente, originariamente proprietaria delle stesse.

Per tali partecipazioni il valore di bilancio è generalmente inferiore al corrispondente valore di Patrimonio Netto, ad eccezione delle partecipazioni nell'Aeroporto Valerio Catullo e in A4 Holding per la quale si è ritenuto non sussistano allo stato attuale perdite durevoli di valore.

2-A) Variazioni annue delle partecipazioni

	Quotate	Non quotate	Totale altre partecipazioni	Strumentali
Esistenze iniziali	986.540.791	16.375.858	1.002.916.649	472.230
(Valore di mercato delle esistenze iniziali)	523.443.363			
Aumenti	-	11.992	11.992	-
Acquisti		11.992	11.992	
Diminuzioni	664.566.337	-	664.566.337	22.980
Svalutazioni	664.566.337		664.566.337	22.980
Esistenze finali	321.974.454	16.387.850	338.362.304	449.250
(Valore di mercato delle esistenze finali)	322.340.789			

Le variazioni in aumento si riferiscono all'esercizio del diritto di prelazione su acquisto di azioni Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.

Le variazioni in diminuzione, pari a 664,6 milioni, corrispondono principalmente all' adeguamento al valore di mercato della partecipazione nella società conferitaria UniCredit S.p.A.

2-A) Azioni della Società Conferitaria (inclusa nel portafoglio immobilizzato)

	Numero	Importo	Prezzo medio
Esistenze iniziali	40.097.626	977.315.791	24,3734
<i>(Valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>		522.163.315	13,0223
Aumenti	-	-	
Diminuzioni	-	664.566.337	
Altre variazioni		664.566.337	
Minusvalenze a patrimonio		664.566.337	
Minusvalenze a conto economico		-	
Esistenze finali	40.097.626	312.749.454	7,7997
<i>(Valore di mercato delle esistenze finali)</i>		312.749.454	7,7997
<i>(valore della quota di patrimonio netto di UniCredit)</i>		1.068.377.186	26,6444

La Fondazione, dopo attenta valutazione, ha deciso di svalutare il titolo UniCredit allineando il suo valore alla media del prezzo di dicembre 2020, in quanto nel 2020 è emerso in maniera evidente che le perdite al titolo sono durevoli. A causa, infatti, dello svilupparsi della pandemia il regolatore del mercato bancario (BCE) ha pubblicato nuove norme ed in particolare ha impedito agli istituti finanziari di poter distribuire dividendi se non con limiti molto stringenti. Mentre in passato la distribuzione dei dividendi era prerogativa dell'assemblea pur in presenza di ratios di capitale adeguati, ad oggi tale possibilità è limitata anche dal fatto che il regolatore ha ritenuto di primaria

importanza salvaguardare il patrimonio delle banche al fine di poter erogare maggiori finanziamenti in futuro, pur in presenza di un'economia con diverse fragilità. Questo aspetto assai importante fa emergere chiaramente che gli istituti finanziari, che rimangono attivi in un settore controllato e presidiato, possono anche limitare la redditività per gli azionisti nel medio periodo e quindi questo possa avere delle ripercussioni sui corsi azionari che potrebbero non giustificare più una valutazione al patrimonio netto, fintantoché le prospettive economiche post pandemia non saranno in decisa ripresa ed alcuni limiti imposti non verranno rimossi.

UniCredit



2-A) Immobilizzazioni finanziarie: titoli di debito

	Quotate	Non quotate	Totale
Esistenze iniziali	1.314.729	-	1.314.729
<i>(Valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>2.743.652</i>	<i>-</i>	<i>2.743.652</i>
Aumenti	72.240	-	72.240
Altre variazioni	72.240		72.240
Diminuizioni	-	-	-
Esistenze finali	1.386.969	-	1.386.969
<i>(Valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>2.952.007</i>	<i>-</i>	<i>2.952.007</i>

La variazione in aumento corrisponde al rateo di interessi determinato con il metodo del costo ammortizzato. Il portafoglio obbligazionario immobilizzato è così composto:

1.200.000 BTP 5,75% 1° FEBBRAIO 2033
686.000 BTP 5% 1° AGOSTO 2034.

I titoli, rivenienti dalla devoluzione del patrimonio della Fondazione Domus, sono oggetto di una operazione di usufrutto come corrispettivo per l'acquisizione di opere d'arte.

2-A) Immobilizzazioni finanziarie: altri titoli

	Quotate	Non quotate	Totale
Esistenze iniziali	649.895.363	177.078.627	826.973.990
<i>(Valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>633.765.125</i>	<i>161.873.357</i>	<i>795.638.482</i>
Aumenti	140.000.000	7.858.366	147.858.366
Acquisti	140.000.000	7.858.366	147.858.366
Diminuizioni	173.979.897	62.919.664	236.899.561
Vendite e rimborsi	149.526.658	2.676.958	152.203.616
Rettifiche di valore		60.242.706	60.242.706
Altre variazioni	24.453.239		24.453.239
Esistenze finali	615.915.466	122.017.329	737.932.795
<i>(Valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>642.235.468</i>	<i>139.722.553</i>	<i>781.958.021</i>

Le variazioni in aumento pari a 147,9 milioni si riferiscono:

- per 140 milioni all'acquisto di ulteriori quote dei fondi AZ Multi Asset Romeo e Pioneer Multi-Asset Teodorico;
- per 7,9 milioni a richiami di capitale de Fondo DeA Endowment Fund.

Le variazioni in diminuzione, pari a 236,9 milioni, si riferiscono:

- per 149,5 milioni alla dismissione delle quote dei fondi Black Rock Global Multi-Asset Income

e Allianz European Equity Dividend;

- per 2,7 milioni ai rimborsi effettuati dal fondo DEA Endowment fund;
- per 60,2 milioni a rettifiche di valore derivanti dall'adeguamento del fondo immobiliare Verona Property al valore di NAV al 31 dicembre 2020 per 41,7 milioni, prudenzialmente integrate da ulteriori rettifiche per 18,5 milioni supportate da una apposita perizia richiesta dalla Fondazione ad un esperto indipendente per tener conto di informazioni maggiormente aggiornate emerse dopo la chiusura

dell'esercizio che hanno ri due principali immobili del fondo denominati "La Rotonda e "Garibaldi 1". In particolare, la perizia sull'immobile denominato "la Rotonda" ha evidenziato un possibile minor valore di mercato dello stesso rispetto a quanto indicato nel NAV del fondo nell'ipotesi di una valorizzazione basata sul rendimento atteso dal contratto di locazione attualmente in corso di definizione. Analogamente, dalla perizia relativa all'immobile

"Garibaldi 1" emerge una potenziale integrazione della perdita di valore indicata nel NAV del fondo ed attribuibile ad una prospettata riduzione nelle future rendite da affitti per locazioni ad uffici determinata dall'espansione del *remote working*;

- per 24,5 milioni alle minusvalenze realizzate dalla dismissione delle quote dei fondi Black Rock Global Multi- Asset Income e Allianz European Equity Dividend;

2-A) Composizione della voce immobilizzazioni finanziarie: altri titoli

	Saldo iniziale	Investimenti	Disinvestimenti	Riprese e rettifiche di valore	Saldo finale	Valore di mercato
Quotati:						
Fondi di fondi Multi Asset - globale						
AZ Multi Asset Romeo	241.929.746	42.000.000	-14.280		283.915.466	284.263.860
Fondi Bilanciati						
Black Rock Global Multi-Asset Income	163.965.617		-163.965.617		-	-
Pioneer Multi-Asset Teodorico	234.000.000	98.000.000			332.000.000	357.971.608
Fondi Azionari						
Allianz European Equity Dividend	10.000.000		-10.000.000		-	-
Totale quotati	649.895.363	140.000.000	-173.979.897	0	615.915.466	642.235.468
Non quotati:						
Fondi Immobiliari						
Verona Property	169.840.014			-60.242.706	109.597.308	128.136.409
Fondi di private equity						
DEA Endowment fund	7.238.613	7.858.366	-2.676.958		12.420.021	11.586.144
Totale non quotati	177.078.627	7.858.366	-2.676.958	-60.242.706	122.017.329	139.722.553
Totale fondi	826.973.990	147.858.366	-176.656.855	-60.242.706	737.932.795	781.958.021

GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

3-A) Strumenti finanziari quotati: titoli di debito

Esistenze iniziali		4.686.035
<i>(Valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	4.897.465	
Aumenti		20.663
Altre variazioni		20.663
Diminuzioni		2.502.076
Vendite e rimborsi		2.500.000
Rettifiche di valore		2.076
Esistenze finali		2.204.622
<i>(Valore di mercato delle esistenze finali)</i>	2.407.365	

La variazione in diminuzione, pari a 2,5 milioni, corrisponde principalmente al rimborso di titoli scaduti.

3-A) Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale

Esistenze iniziali		27.173.916
<i>(Valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	27.184.057	
Aumenti		7.027.664
Acquisti		6.102.055
Altre variazioni		925.609
Diminuzioni		17.956.808
Vendite e rimborsi		12.837.240
Rettifiche di valore		5.119.568
Esistenze finali		16.244.772
<i>(Valore di mercato delle esistenze finali)</i>	16.271.340	

Le variazioni in aumento, pari a 7 milioni, corrispondono:

- per 6,1 milioni agli acquisti di azioni effettuati nell'esercizio;
- per 925 mila euro alle plusvalenze realizzate nell'anno. Le variazioni in diminuzione, pari a 18 milioni corrispondono:
- per 12,8 milioni alle vendite di azioni Banco BPM

- e Cattolica Assicurazioni effettuate nell'esercizio nonché al rimborso su azioni Gabelli Value for Italy;
- per 5,1 milioni alle rettifiche di valore dovute all'adeguamento contabile al minore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato.

Il portafoglio azionario è composto da azioni Banco BPM, Cattolica Assicurazioni, Mittel e Azimut.

I CREDITI, LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, LE ALTRE ATTIVITÀ ED I RATEI E RISCONTI

4-A) Crediti

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti tributari	3.520.651	3.721.477
Crediti per affitti e spese condominiali	149.843	96.776
Crediti per partite diverse	44.046	1.444.986
Totale	3.714.540	5.263.239

I crediti tributari comprendono crediti di imposta ART BONUS per 1,2 milioni, crediti di imposta relativi al Welfare di comunità e ai versamenti al FUN per 0,4 milioni, acconti e crediti IRES per 1,8 milioni e acconti e crediti IRAP per 0,1 milioni.

I crediti per fitti attivi e spese condominiali

si riferiscono a fitti di competenza dell'esercizio ma non ancora incassati al 31 dicembre 2020.

La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'incasso di proventi su fondi di competenza del 2019 ma liquidati nel 2020.

5-A) Disponibilità liquide

	31/12/2020	31/12/2019
Cassa contante	340	51
C/C banche	232.631.006	30.878.566
C/C e depositi vincolati	91.004.331	20.991.290
Totale	323.635.677	51.869.907

La voce C/C e depositi vincolati è composta per 50 milioni da tre depositi vincolati a 35 gg, per 40 milioni da un deposito con scadenza 1° febbraio 2021 e per 1 milione da un time deposit mensile. La variazione in aumento è dovuta principalmente

all'incasso di euro 265 milioni a seguito della transazione riguardante la vertenza con Cassa Depositi e Prestiti e ai disinvestimenti di fondi, per la parte non ancora reinvestita.

6-A) Altre attività

	31/12/2020	31/12/2019
Disponibilità liquide per fondo progetti ricerca scientifica	20.366	20.554
Terreni per fondo progetti ricerca scientifica	51.204	51.204
Disponibilità liquide da donazione "Castiglion"	126.833	131.142
Disponibilità liquide Polo San Floriano	148.687	148.795
Totale	347.090	351.695

Le voci di disponibilità liquide e terreni per fondo progetti ricerca scientifica si riferiscono a quanto resta di un lascito testamentario.

Le disponibilità liquide da donazione "Castiglion" si riferiscono a una donazione modale ricevuta per l'istituzione di borse di studio in memoria di Gabriele Castiglion e Liliana Grillone Castiglion. Le disponibilità liquide Polo San Floriano si

riferiscono ai versamenti effettuati dalla Fondazione, dalla Camera di Commercio di Verona e dall'Ente Autonomo per le Fiere di Verona al "Polo per l'innovazione tecnologica e lo sviluppo economico territoriale in ambito vitivinicolo ed enologico San Floriano" costituito presso l'Università di Verona e per il quale la Fondazione gestisce la liquidità.

7-A) Ratei e risconti attivi

	31/12/2020	31/12/2019
Ratei relativi a:	81.190	25.743
Interessi e proventi assimilati	75.250	25.743
Altri proventi	5.940	
Risconti relativi a:	3.253.687	2.127.801
Oneri	3.253.687	2.127.801
Totale	3.334.877	2.153.544

Nella voce *Risconti relativi a: Oneri*, è ricompresa la quota di accantonamenti al Fondo manutenzione

straordinaria immobili per la parte di competenza degli esercizi futuri.

NOTA INTERGRATIVA

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

IL PATRIMONIO NETTO

1-P) Patrimonio netto anno precedente

	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2019
Fondo di dotazione	1.017.599.829	-	-	1.017.599.829
Riserva da donazioni	16.937.131	-	-	16.937.131
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	101.327.166	-	1.630.337	102.957.503
Riserva obbligatoria	487.176.019	-	4.216.388	491.392.407
Altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	101.596.689	-	-	101.596.689
Totale	1.724.636.834	0	5.846.725	1.730.483.559

1-P) Patrimonio netto anno corrente

	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2020
Fondo di dotazione	1.017.599.829	-	-	1.017.599.829
Riserva da donazioni	16.937.131	-	-	16.937.131
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	102.957.503	-102.957.503	52.419.382	52.419.3823
Riserva obbligatoria	491.392.407	-460.012.145	28.178.715	59.558.977
Altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	101.596.689	101.596.689	-	-
Totale	1.730.483.559	-664.566.337	80.598.097	1.146.515.319

La variazione in diminuzione, pari a 664,6 milioni, si riferisce all'utilizzo delle riserve di Patrimonio Netto a fronte della svalutazione della partecipazione nella Banca conferitaria UniCredit.

Le variazioni in aumento, pari a 80,6 corrispondono:

- per 52,4 milioni all'accantonamento alla voce *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*, pari al 48,11% dell'Avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti obbligatori - Riserva obbligatoria e Fondo per il Volontariato - che dà attuazione

alla richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente al piano finanziario di ripristino della Riserva.

- per 28,2 milioni all'accantonamento alla voce *Riserva obbligatoria*, pari al 20% dell'Avanzo dell'esercizio.

Il cospicuo accantonamento alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze è dovuto alla necessità di ripristinare le riserve di Patrimonio Netto, utilizzate in contropartita alla svalutazione di UniCredit.

1-P) Patrimonio netto e attivo di bilancio a valori correnti

	31/12/20		31/12/19	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
Patrimonio	1.146.515.319	1.174.980.569	1.730.483.559	1.270.917.404
Totale Attivo	1.600.692.986	1.629.158.236	2.199.521.731	1.739.955.576

Il Patrimonio netto e il totale attivo a valori correnti sono calcolati ed evidenziati sulla base delle indicazioni fornite da ACRI e sono utilizzati per la

determinazione degli indicatori gestionali presenti tra gli allegati di bilancio.

I FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

I fondi per l'attività d'istituto sono destinati allo svolgimento delle attività istituzionali.

I fondi sono alimentati con gli accantonamenti

dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

2-P) Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali

Esistenze iniziali	227.980.672
meno:	
Trasferimento al fondo erogazioni	955.320
Trasferimento al fondo per immobili istituzionali	29.225.386
più:	
Accantonamento dell'esercizio	40.570.684
Esistenze finali	238.370.650

Le variazioni in diminuzione, pari a 30,2 milioni, derivano dalla riclassificazione dell'immobile denominato "Palazzo del Capitano" a Verona, tra gli immobili strumentali, a seguito della destinazione dell'immobile a polo espositivo e corrispondono:

- per un milione al trasferimento al fondo erogazioni a fronte degli impegni relativi alla ristrutturazione dell'immobile;

- per 29,2 milioni al trasferimento al fondo immobili istituzionali;

La variazione in aumento, pari a 40,6 milioni si riferisce al maggiore importo riveniente dal riparto dell'avanzo di esercizio, rispetto a quanto previsto dal Documento Programmatico Annuale per il 2021.

2-P) Fondi per le erogazioni

	Settori rilevanti	Altri settori statuari	Totale
Esistenze iniziali	21.070.116	1.000.000	22.070.116
meno:	19.347.907	1.000.000	20.347.907
Impegni deliberati negli anni precedenti di competenza dell'esercizio	3.490.000		3.490.000
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	15.857.907		15.857.907
Riclassificazione fondi		1.000.000	1.000.000
più:	27.877.791	-	27.877.791
Accantonamento dell'esercizio	15.386.746	-	15.386.746
Riclassificazione fondi	1.000.000		1.000.000
Trasferimenti dal fondo per gli interventi diretti	100.000		100.000
Trasferimenti dal fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	955.320		955.320
Credito d'imposta su povertà educativa	1.766.897		1.766.897
Credito di imposta welfare di comunità	1.225.746		1.225.746
Credito d'imposta su versamenti al FUN	111.709		111.709
Storni di delibere	7.331.373		7.331.373
Esistenze finali	29.600.000	-	29.600.000

Le esistenze finali dei fondi per le erogazioni rispettano quanto previsto in sede di redazione del Documento Programmatico Annuale 2021.

Le variazioni in diminuzione, pari a 20,3 milioni, corrispondono:

- per 3,5 milioni agli impegni di erogazione deliberati negli anni precedenti ma di competenza dell'esercizio;
- per 15,8 milioni agli impegni deliberati nell'esercizio;
- per un milione a trasferimenti tra fondi.

Le variazioni in aumento, pari a 27,9 milioni, corrispondono:

- per 15,4 milioni all'accantonamento dell'esercizio;
- per un milione a trasferimenti tra fondi.
- per 100 mila euro a trasferimenti dal Fondo per gli interventi diretti;
- per 955 mila euro a trasferimenti dal Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali;
- per 1,8 milioni al credito di imposta relativo alle erogazioni al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;
- per 1,2 milioni al credito di imposta relativo alle erogazioni per il welfare di comunità;
- per 111 mila euro al credito di imposta relativo ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale;
- per 7,3 milioni a storni di delibere.

2-P) Fondi per gli interventi diretti

Esistenze iniziali	600.000
meno:	506.461
Utilizzi per impegni assunti nell'esercizio	406.461
Trasferimenti al fondo erogazioni	100.000
più:	554.058
Accantonamento dell'esercizio	400.000
Storni di delibere	154.058
Esistenze finali	647.597

I fondi per gli interventi diretti sono destinati alle iniziative culturali effettuate direttamente dalla Fondazione.

Le variazioni in diminuzione pari a 506 mila euro corrispondono:

- per 406 mila euro agli impegni deliberati nell'esercizio;
- per 100 mila euro a trasferimenti ai fondi per le erogazioni;

Le variazioni in aumento, pari a 554 mila euro corrispondono:

- per 400 mila euro all'accantonamento dell'esercizio;
- per 154 mila euro a storni di delibere.

2-P) Altri fondi

Esistenze iniziali	91.672.993
meno:	64.244.879
Utilizzo del fondo iniziative comuni	82.950
Rettifica di valore degli immobili istituzionali	64.138.949
Rettifica di valore delle partecipazioni in società strumentali	22.980
più:	31.252.953
Incremento del fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	40.603
Accantonamenti al fondo nazionale per le iniziative comuni	180.886
Incremento del fondo per immobili istituzionali	31.031.464
Esistenze finali	58.681.067

Le variazioni in diminuzione, pari a 64,2 milioni, corrispondono:

- per 83 mila euro ai versamenti effettuati a valere sul fondo iniziative comuni;
- per 64,1 milioni alle rettifiche di valore dovute all'adeguamento al valore di perizia, acquisita da una società esterna, degli immobili istituzionali.
- per 23 mila euro alle rettifiche di valore apportate al fondo partecipazioni in società strumentali, pari al disavanzo d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato dalla società strumentale Teatro Ristori S.r.l.

Le variazioni in aumento, pari a 31,3 milioni, corrispondono:

- per 41 mila euro all'incremento del fondo per le immobilizzazioni materiali istituzionali, dovuto principalmente all'acquisto di opere d'arte;
- per 31 milioni all'incremento del fondo per gli immobili istituzionali di cui 29,6 milioni per la riclassificazione dell'immobile denominato "Palazzo del Capitano" a Verona tra gli immobili strumentali, e 1,4 milioni per spese di ristrutturazione su beni immobili strumentali;
- per 181 mila euro all'accantonamento al Fondo nazionale per le iniziative comuni.

2-P) Composizione della voce Altri fondi

	31/12/2020	31/12/2019
Fondo nazionale per le iniziative comuni	256.041	158.104
Fondo partecipazioni in società strumentali	449.250	472.230
Fondo per immobili istituzionali	50.969.862	84.077.347
Fondo per immobili istituzionali in usufrutto	2.500.000	2.500.000
Fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	4.505.765	4.465.163
Altri Fondi istituzionali	149	149
Totale	58.681.067	91.672.993

2-P) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

Esistenze iniziali	561.845
meno:	4.606
Decremento del fondo per progetti di ricerca sul cancro	189
Utilizzo del fondo Donazione Castiglion	4.308
Decremento del fondo Polo San Floriano	109
più:	1
Incremento fondo donazione Castiglion	1
Esistenze finali	557.240

2-P) Composizione della voce contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

	31/12/2020	31/12/2019
Fondo donazioni modali	210.150	210.150
Fondo donazione Castiglion	126.834	131.141
Fondo per progetti di ricerca sul cancro	71.569	71.759
Fondo Polo San Floriano	148.687	148.795
Totale	557.240	561.845

I FONDI PER RISCHI E ONERI

3-P) Fondi per rischi e oneri

Esistenze iniziali	6.487.297
meno:	
Utilizzi dell'esercizio	1.234.467
più:	
Accantonamenti di competenza dell'esercizio	13.322.780
Esistenze finali	18.575.610

Le variazioni in diminuzione, pari a 1,2 milioni corrispondono:

- per 0,1 milioni alla liquidazione di oneri per il personale accantonati negli esercizi precedenti;
- per 1,1 milioni all'utilizzo del fondo per cause in corso a seguito della liquidazione di oneri per assistenza fiscale, in particolar modo riguardante la vertenza con Cassa Depositi e Prestiti.

Le variazioni in aumento, pari a 13,3 milioni, corrispondono:

- per 0,3 milioni agli accantonamenti per oneri per il personale non ancora liquidati. Tali accantonamenti sono stati imputati alla voce di Conto Economico "oneri per il personale";
- per 11,7 milioni all'aggiornamento degli accantonamenti per spese legali e cause in corso;
- per 1,3 milioni all'accantonamento effettuato al Fondo manutenzione straordinaria immobili.

3-P) Composizione della voce Fondi per rischi e oneri

	31/12/2020	31/12/2019
Fondo oneri per il personale	985.106	847.417
Fondo spese legali e per cause in corso	13.635.746	3.016.233
Fondo manutenzione straordinaria immobili	3.954.758	2.623.647
Totale	18.575.610	6.487.297

Il Fondo manutenzione straordinaria immobili è stato costituito in luogo dell'ammortamento degli immobili di interesse storico-artistico, di quelli adibiti allo svolgimento di attività istituzionali acquisiti con fondi patrimoniali e degli immobili a reddito per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. In tale fondo

annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

Il fondo cause in corso è relativo ad accantonamenti prudenziali per eventuali oneri relativi a contenziosi in essere o minacciati.

IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

4-P) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esistenze iniziali	498.596
meno:	
Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	12.917
più:	
Accantonamenti di competenza dell'esercizio	59.753
Esistenze finali	545.432

LE EROGAZIONI DELIBERATE

5-P) Erogazioni deliberate

	Settori rilevanti	Altri settori statutari	Totale
Esistenze iniziali	95.953.384	10.782.766	106.736.150
meno:	35.857.526	5.523.301	41.380.827
Erogazioni effettuate nell'esercizio (pagamenti)	28.673.766	4.001.527	32.675.293
Storni di delibere assunte	6.244.845	1.240.586	7.485.431
Trasferimento settori e riclassificazioni	938.915	281.188	1.220.103
più:	20.035.556	938.915	20.974.471
Utilizzo dei fondi erogazioni per delibere assunte	19.347.907	-	19.347.907
Trasferimento settori e riclassificazioni	281.188	938.915	1.220.103
Utilizzo dei fondi interventi diretti	406.461		406.461
Esistenze finali	80.131.414	6.198.380	86.329.794

Le variazioni in diminuzione, pari a 41,4 milioni, corrispondono:

- per 32,7 milioni ai pagamenti effettuati nell'esercizio;
- per 7,5 milioni allo storno di erogazioni deliberate;
- per 1,2 milioni a trasferimenti tra settori e riclassificazioni.

Le variazioni in aumento, pari a 21 milioni, corrispondono:

- per 19,3 milioni alle erogazioni deliberate di competenza dell'esercizio;
- per 1,2 milioni a trasferimenti tra settori e riclassificazioni;
- per 406 mila euro agli interventi diretti deliberati nell'esercizio.

Nella relazione sull'attività istituzionale sono illustrate le risorse deliberate nell'esercizio.

IL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Il Codice per il Terzo Settore (d.lgs. 117/2017) ha modificato la precedente normativa relativa al funzionamento e al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

In particolare, il finanziamento dei CSV, dapprima disciplinato dall'art. 15 della legge n. 266 del 1991,

è ora basato su un Fondo Unico Nazionale (FUN) amministrato dalla fondazione Organismo Nazionale di Controllo (ONC).

Pertanto, quanto accantonato dalla Fondazione in sede di riparto dell'avanzo del 2019, è stato accreditato al FUN. Per tale accredito è stato riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta pari a 112 mila euro.

6-P) Fondo per il volontariato

Esistenze iniziali	3.421.710
meno:	3.421.710
Utilizzi per pagamenti effettuati al FUN su accantonamento 2019	562.185
Utilizzi per pagamenti effettuati su accantonamenti esercizi precedenti	2.859.525
più:	3.757.162
Accantonamenti di competenza dell'esercizio	3.757.162
Esistenze finali	3.757.162

Le variazioni in diminuzione, pari a 3,4 milioni, corrispondono ai pagamenti effettuati nell'esercizio. La variazione in aumento, pari a 3,8 milioni

corrisponde all'accantonamento di competenza dell'esercizio, determinato ai sensi dell'art. 62 comma 3 del d. lgs. 117/2017 come segue:

6-P) Determinazione erogazione minima

	31/12/2020	31/12/2019
Reddito	149.250.899	36.671.110
Costi di funzionamento	-7.303.776	-12.272.402
Oneri fiscali	-1.053.548	-3.316.767
Avanzo di esercizio	140.893.575	21.081.941
Riserva obbligatoria (20%)	-28.178.715	-4.216.388
Erogazione minima ai settori rilevanti	-56.357.430	-8.432.777
Parametro di riferimento	56.357.430	8.432.776

L'erogazione minima ai settori rilevanti corrisponde al 50% dell'avanzo di esercizio dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria.

6-P) Determinazione dell'accantonamento al FUN

	31/12/2020	31/12/2019
Parametro di riferimento	56.357.430	8.432.776
Accantonamento al Fondo (1/15 del parametro di riferimento)	3.757.162	562.185

I DEBITI ED I RATEI E RISCOINTI PASSIVI

7-P) Debiti

		31/12/2020		31/12/2019
Debiti verso fornitori		6.702.938		2.597.839
Debiti tributari		456.470		3.451.806
<i>per imposte di competenza dell'esercizio</i>	250.420		3.236.646	
<i>per ritenute effettuate</i>	206.050		215.160	
Debiti diversi		9.714.031		2.843.431
Totale		16.873.439		8.893.076

I debiti tributari sono relativi a IRES per 0,2 milioni, a IRAP per 0,1 milioni e a ritenute effettuate per 206 mila euro. Tra i debiti diversi sono ricompresi per 7 milioni, i debiti stimati verso l'Erario per imposte di bollo sulla vertenza CDP, per 2,1 milioni gli oneri

di urbanizzazione previsti dall'accordo di programma con il Comune di Verona nell'ambito degli ex Magazzini Generali, per 0,3 milioni oneri e contributi sul personale maturati ma non ancora liquidati, e per 0,3 milioni depositi cauzionali ricevuti.

8-P) Ratei e risconti passivi

		31/12/2020		31/12/2019
Ratei:		239.676		115.717
Oneri finanziari e di gestione del patrimonio		21.554		21.588
Oneri		218.122		94.129
Risconti		0		0
Totale		239.676		115.717

I CONTI D'ORDINE

Conti d'ordine

		31/12/2020		31/12/2019
Beni di terzi		390.384		390.457
Beni presso terzi		1.026.523.779		902.446.818
Garanzie ricevute		5.925.325		6.707.166
Garanzie e impegni		-		15.000.000
Impegni di erogazione		-		3.490.000
Fondi di dotazione di fondazioni		540.633		540.633
Impegni per sottoscrizione fondi		70.041.166		55.222.574

La voce "Beni di terzi" comprende beni in comodato alla Fondazione.

Beni presso terzi

	31/12/2020	31/12/2019
Beni artistici di proprietà presso terzi per fini istituzionali	1.746.180	1.746.180
Immobili di proprietà in comodato	49.862.344	61.093.578
Altri beni in comodato presso terzi	1.084.297	1.086.951
Titoli di proprietà presso terzi in custodia	973.830.958	838.520.109
Totale	1.026.523.779	902.446.818

I *titoli di proprietà presso terzi*, pari a 973,8 milioni, corrispondono ai titoli azionari, obbligazionari e alle quote di fondi depositati presso le banche depositarie e sono evidenziati al valore nominale.

La voce "**Garanzie ricevute**", pari a 5,9 milioni, si riferisce a fideiussioni ricevute, come previsto dai contratti di appalto per ristrutturazioni di

immobili o da contratti di locazione di beni immobili.

La voce "**Fondi di dotazione**" si riferisce ad erogazioni effettuate nel corso dei precedenti esercizi, per fondazioni costituite con il contributo della Fondazione Cariverona, specificatamente destinato al Fondo di Dotazione delle stesse:

Composizione della voce fondi di dotazione di fondazioni

	31/12/2020	31/12/2019
Fondazione Arena	51.646	51.646
Fondazione Culturale Salieri	30.987	30.987
Fondazione Teatro delle Muse	50.000	50.000
Fondazione Futuro Insieme	88.000	88.000
Fondazione il Girasole Angelo e Lina Invernizzi	300.000	300.000
Fondazione Scipione Maffei	20.000	20.000
Totale	540.633	540.633

La voce "**Impegni per sottoscrizione fondi**" si riferisce a richiami da effettuare sul fondo immobiliare "Verona Property" per 2,4 milioni e sul fondo comune di

investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso "DeA Endowment fund" per 67,6 milioni.

NOTA INTEGRATIVA

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

IL RISULTATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

2-C) Dividendi e proventi assimilati

	31/12/2020	31/12/2019
a) Da società strumentali	-	-
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	5.632.999	24.881.734
Dividendi da partecipazione UniCredit	-	10.826.359
Dividendi da altre partecipazioni	347.250	931.746
Proventi netti da fondi immobilizzati	5.285.749	13.123.629
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	-	2.243.096
Dividendi	-	2.243.096
Totale	5.632.999	27.124.830

I dividendi da altre partecipazioni sono relativi alle partecipazioni in Lauro Dodici, come indicato nella parte di Nota Integrativa relativa alle

immobilizzazioni finanziarie. I proventi netti da fondi immobilizzati si dettagliano come segue:

Descrizione	Importo
Black Rock Global Multi-Asset Income	4.099.368
Pioneer Multi-Asset Teodorico	1.186.381
Totale	5.285.749

La diminuzione della voce dividendi è dovuta principalmente alle raccomandazioni della BCE alle banche europee di non distribuire dividendi nel corso del 2020 con la finalità di preservare

la capacità delle banche di far fronte alle perdite e di sostenere l'economia nella fase di estrema incertezza legata alla pandemia.

3-C) Interessi e proventi assimilati

	31/12/2020	31/12/2019
Su crediti verso banche	157.723	56.004
Su titoli di debito	261.402	122.428
Altri interessi attivi	-	11
Totale lordo	419.125	178.443
Ritenute subite alla fonte su conti correnti verso banche	-33.397	-3.955
Ritenute subite alla fonte su titoli di debito non immobilizzati	-43.799	-21.258
Totale	341.929	153.230

4-C) Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2020	31/12/2019
Svalutazioni	5.121.644	238.120
Titoli di debito	2.076	2.335
Titoli di capitale	5.119.568	235.785
Riprese di valore	-	67.304
Titoli di capitale	-	67.304
Totale	-5.121.644	-170.816

Le svalutazioni di titoli di capitale corrispondono all'adeguamento al valore di mercato delle azioni Banco BPM, Cattolica Assicurazioni e Mittel.

5-C) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2020	31/12/2019
Titoli di capitale	925.609	109.889
Totale	925.609	109.889

Tra i titoli azionari oggetto di negoziazione ricordiamo Banco BPM e Cattolica Assicurazioni.

6-C) Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2020	31/12/2019
Svalutazioni	60.242.706	75.373
Altre partecipazioni	-	75.373
Fondi	60.242.706	-
Totale	-60.242.706	-75.373

La svalutazione è relativa all'adeguamento al valore di NAV al 31 dicembre 2020 del fondo immobiliare Verona Property, rettificato a seguito della valutazione

terza indipendente sui due tra i principali immobili del Fondo denominati "La Rotonda" e Garibaldi 1.

7-C) Oneri finanziari e di gestione del patrimonio

	31/12/2020	31/12/2019
a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	130.818	142.957
b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	315	-
d) interessi passivi e altri oneri finanziari	4.978	6.105
Totale	136.111	149.062

8 -C) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

	31/12/2020	31/12/2019
Svalutazioni	13.295.555	-
Immobili	13.295.555	-
Totale	-13.295.555	0

La svalutazione immobili è relativa alle rettifiche di valore dovuta all'adeguamento al valore di perizia,

acquisita da una società esterna, della sede della Fondazione e degli immobili a reddito.

GLI ALTRI PROVENTI, ONERI E IMPOSTE

10-C) Altri proventi

	31/12/2020	31/12/2019
Recupero spese per personale distaccato	0	12.270
Fitti attivi e altri proventi su immobili	4.049.773	5.829.656
Crediti d'imposta	345.120	893.553
Proventi da rifusione commissioni su fondi	125.205	0
Recuperi e rimborsi vari	16.144	20.175
Totale	4.536.242	6.755.654

La diminuzione dei proventi relativi ai fitti attivi è dovuta principalmente alla cessione dell'immobile denominato Centro Gemello, avvenuta in corso

d'anno e precedentemente locata e ai minori crediti di imposta ART BONUS stimati di competenza dell'esercizio.

11-C) Oneri

	31/12/2020	31/12/2019
a) Compensi e rimborsi organi statutari	1.199.612	1.096.881
b) Per il personale	3.435.898	3.928.462
c) Per consulenti e collaboratori esterni	8.290.729	790.968
d) Per servizi	1.255.967	1.234.858
e) Ammortamenti	71.088	2.780.873
f) Accantonamenti	12.017.891	1.878.556
g) Altri oneri	181.150	214.446
Totale	26.452.335	11.925.044

L'aumento della voce oneri rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'accantonamento effettuato ai fondi per rischi e oneri e alle spese per consulenti e collaboratori esterni, dovute principalmente alle

spese per assistenza legale nella vertenza con Cassa Depositi e Prestiti. In diminuzione le spese per il personale e gli ammortamenti, a seguito della cessione dell'immobile "Centro Gemello".

I compensi e rimborsi agli organi statutari si dettagliano come segue:

11-C) Organi statutari: compensi

	31/12/2020		31/12/2019	
	Numero	importo	Numero	importo
i- Organo di Indirizzo	25	265.612	25	203.415
ii- Organo di Amministrazione	8	470.250	8	566.926
iii- Organo di Controllo	3	167.074	3	116.661
iv- Comitati e/o Commissioni		296.676		209.879
Totale	36	1.199.612	36	1.096.881

Si precisa che i compensi sono in linea con le regole dell'accordo ACRI MEF e si collocano nella media dei compensi delle fondazioni di dimensione comparabile e sono strutturati nella seguente maniera: il Presidente percepisce un compenso di 150 mila euro all'anno, i Vicepresidenti di 50 mila ed i membri del Consiglio di Amministrazione 30 mila. In aggiunta, per la partecipazione alle sedute di Consiglio di Amministrazione, è prevista una indennità di presenza di 500 euro a seduta. Per il Consiglio Generale non sono previsti compensi fissi ma una indennità di 1.500 euro a seduta (nessuna indennità invece è

dovuta per la partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione alle sedute di Consiglio Generale). Per i Consiglieri generali sono inoltre remunerate le partecipazioni alle commissioni per lo studio e preparazione del Documento Programmatico Previsionale con una indennità di 1.000 euro ad incontro. Il Presidente del Collegio sindacale percepisce un compenso fisso di 50 mila euro all'anno, gli altri membri di 30 mila. Il Collegio sindacale percepisce inoltre una indennità di partecipazione alle sedute di Consiglio di Amministrazione e di Consiglio Generale di euro 500.

Il personale della Fondazione è così composto:

11-C) Personale: numero dei dipendenti

	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	6	7
Quadri	12	12
Impiegati	17	18
Totale	35	37

Il personale si è ridotto di 2 unità, un dirigente e un impiegato.

Nel corso dell'anno 2020 non ci sono state promozioni con cambi d'Area d'inquadramento.

Tra gli oneri per consulenti e collaboratori esterni sono ricompresi gli oneri per compensi alla società di revisione KPMG S.p.A. per la revisione legale del bilancio 2020 per un importo pari a euro 19.050,00.

11-C) dettaglio della voce servizi

	31/12/2020	31/12/2019
Spese pubblicitarie	62.886	15.513
Spese assicurative	120.017	121.500
Spese di manutenzione immobili e impianti	222.966	204.295
Spese condominiali e amministrazione immobili	167.694	150.845
Spese per utenze	108.574	104.564
Spese di vigilanza, guardiania e sicurezza	61.227	64.818
Spese di pulizia	50.409	68.741
Spese di trasporto	45.947	57.191
Spese di gestione del sistema informativo	335.099	307.332
Spese telefoniche	27.059	21.763
Altri	54.089	118.296
Totale	1.255.967	1.234.858

La voce "Servizi" nel suo complesso è sostanzialmente allineata al dato del 2019: registra un aumento di circa 21 mila euro, pari al +1,7%.

L'incremento di circa 47 mila euro nelle "Spese Pubblicitarie" è quasi interamente individuabile nell'importante attività di pubblicazione e diffusione capillare del Bilancio di Missione, completamente rivisto nella sua veste grafica.

Le minori spese per guardiania e pulizia, come pure quelle di trasporto, sono dovute in parte dal blocco delle attività conseguenti al lockdown della primavera 2020.

L'aumento delle "Spese di gestione del sistema informativo" risente da un lato dalla revisione del canone di manutenzione software da parte di un fornitore e dall'altro degli investimenti effettuati per nuovi applicativi e software gestionali a servizio delle

varie Aree Funzionali della Fondazione (Gestione Immobili, Risorse Umane, Legale). Significativi anche gli interventi effettuati per adeguare le infrastrutture tecnologiche e le esigenze di sicurezza connesse all'attività in smart working.

La voce *ammortamenti* non comprende in questo esercizio l'ammortamento degli immobili acquistati per finalità di investimento del patrimonio, poiché il valore di carico degli stessi è stato allineato al valore presumibile di realizzo.

La voce *accantonamenti* si riferisce agli accantonamenti al fondo per spese legali e cause in corso e al fondo di manutenzione straordinaria immobili.

11-C) dettaglio della voce altri oneri

	31/12/2020	31/12/2019
Quote associative	103.279	120.377
Spese di rappresentanza	14.540	30.691
Spese di cancelleria	7.824	18.086
Spese per bolli e diritti	994	1.088
Libri giornali e riviste	1.399	3.014
Spese per mobili, macchine e accessori	-	244
Spese per materiali accessori e di consumo	19.978	10.035
Licenze software	30.171	27.706
Altro	2.965	3.205
Totale	181.150	214.446

12-C) Proventi straordinari

	31/12/2020	31/12/2019
Indennità e risarcimenti	-	47.473
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	720.913	2.840
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	1.491.305	1.330.108
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni finanziarie	-	1.393.275
Provento da recesso Cassa Depositi e Prestiti	265.000.000	-
Totale	267.212.218	2.773.696

Il provento da recesso Cassa Depositi e Prestiti deriva dall'accordo transattivo a definizione della lite, avente per oggetto i diritti, vantati da Fondazione Cariverona in ragione del recesso sulla partecipazione in CDP esercitato nel corso del 2012 e della sentenza n. 903/2020 del Tribunale di Roma. Il pagamento in aggiunta all'importo di euro 56.590.216 già versato da CDP in sede di recesso il 21 marzo 2013, è stato effettuato a titolo di liquidazione del valore della partecipazione.

Le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali si riferiscono alla plusvalenza realizzata dalla cessione dell'immobile denominato "Centro Gemello".

Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo si riferiscono principalmente a minori imposte liquidate in sede di dichiarazione dei redditi rispetto a quanto stimato in sede di accantonamenti di bilancio.

13-C) Oneri straordinari

	31/12/2020	31/12/2019
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	24.453.239	514
Minusvalenze su immobilizzazioni materiali	-	180.000
Sopravvenienze passive	5	17.782
Imposte relative ad esercizi precedenti	279	-
Totale	24.453.523	198.296

Le minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alla dismissione delle quote dei fondi Black

Rock Global Multi-Asset Income e Allianz European Equity Dividend.

14-C) Imposte e tasse

	31/12/2020	31/12/2019
Imposte da dichiarazione dei redditi	267.810	2.507.926
IRES	201.154	2.370.710
Imposta sostitutiva	17.600	325
IRAP	49.056	136.891
Imposte versate nell'esercizio	7.785.738	808.841
IMU e TASI	570.950	648.314
Tasse locali	30.309	30.202
Imposta sulle transazioni finanziarie	5.898	196
Altre imposte e tasse	7.178.581	130.129
Totale imposte a carico dell'esercizio	8.053.548	3.316.767

La diminuzione dell'IRES è dovuta principalmente ai minori dividendi incassati su titoli azionari, in particolare UniCredit.

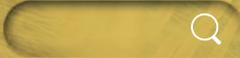
Nella voce "Altre imposte e tasse" è compreso l'accantonamento relativo alla imposta di registro sulla vertenza con Cassa Depositi e Prestiti.

Il carico fiscale complessivo della Fondazione è il seguente:

14-C) Rilevazione carico fiscale

	31/12/2020	31/12/2019
Imposte e tasse		
IRES	201.154	2.370.710
Imposta sostitutiva	17.600	325
IRAP	49.056	136.891
IMU e TASI	570.950	648.314
Ritenute a titolo di imposta su gestioni patrimoniali, titoli, depositi, altro	1.812.806	4.207.800
Imposta di bollo	87.622	13.719
Imposta di registro	7.090.958	116.410
Imposta sulle transazioni finanziarie	5.898	196
Tasse locali	30.309	30.202
Totale	9.866.353	7.524.567





INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI >

LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO	102
INDICATORI GESTIONALI	104

LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETÀ STRUMENTALI

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

PATRIMONIO NETTO FONDO DI DOTAZIONE

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

PATRIMONIO NETTO RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

PATRIMONIO NETTO RISERVA OBBLIGATORIA

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

PATRIMONIO NETTO ALTRE RISERVE FACOLTATIVE PREVISTE DALLA LEGGE O DALL'AUTORITÀ DI VIGILANZA

Corrisponde alla Riserva per l'integrità del patrimonio. Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI E NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

**FONDI PER L'ATTIVITÀ
D'ISTITUTO**
*FONDO DI STABILIZZAZIONE
DELLE EROGAZIONI*

Il “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni” viene alimentato nell’ambito della destinazione dell’Avanzo di esercizio con l’intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

**FONDI PER L'ATTIVITÀ
D'ISTITUTO**
ALTRI FONDI

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali oppure destinati a specifici progetti o fondi proposti dall’ACRI a cui la Fondazione ha aderito.

**EROGAZIONI
DELIBERATE**

La posta rappresenta l’ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell’esercizio.

**FONDO PER IL
VOLONTARIATO**

Il fondo è istituito in base all’art. 15 della legge 266/91 e al successivo art. 62 del d.lgs. 117/2017 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L’accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell’Avanzo al netto dell’accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

CONTI D'ORDINE

**IMPEGNI
DI EROGAZIONE**

Indicano gli impegni già assunti connessi all’attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

AVANZO DELL'ESERCIZIO

Esprime l’ammontare delle risorse da destinare all’attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all’Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

**EROGAZIONI DELIBERATE
IN CORSO D'ESERCIZIO**

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L’entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all’anno precedente, al netto dell’accantonamento effettuato nell’anno e degli storni di delibere.

**ACCANTONAMENTI
AI FONDI PER L'ATTIVITÀ
D'ISTITUTO**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali sulla base di quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale e sono alimentati con gli accantonamenti dell’Avanzo dell’esercizio.

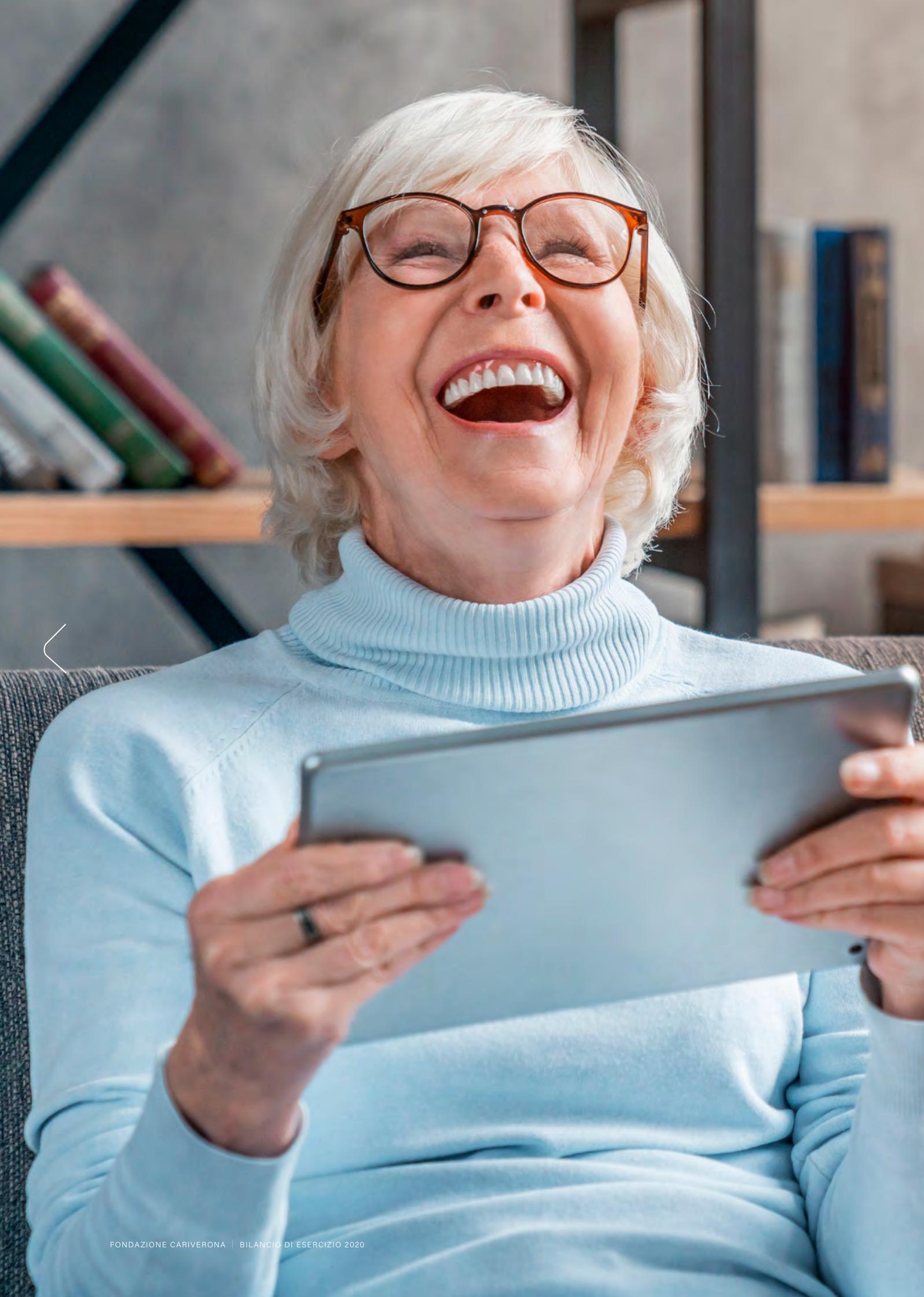
INDICATORI GESTIONALI

		31/12/2020	31/12/2019
Redditività			
n.1	Proventi totali netti	166.187.868	29.458.169
	Patrimonio	1.222.948.987	1.185.241.894
		13,6%	2,5%
n.2	Proventi totali netti	166.187.868	29.458.169
	Totale attivo	1.684.556.906	1.670.527.079
		9,9%	1,8%
n.3	Avanzo dell'esercizio	140.893.575	21.081.941
	Patrimonio	1.222.948.987	1.185.241.894
		11,5%	1,8%
Efficienza			
n.1	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	9.685.241	8.683.544
	Proventi totali netti (media 5 anni)	53.502.691	34.646.293
		18,1%	25,1%
n.2	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	9.685.241	8.683.544
	Deliberato (media 5 anni)	46.770.513	59.102.336
		20,7%	14,7%
n.3	Oneri di funzionamento dell'anno	14.434.444	7.319.310
	Patrimonio	1.222.948.987	1.185.241.894
		1,18%	0,62%
Attività Istituzionale			
n.1	Deliberato dell'anno	23.511.530	36.631.292
	Patrimonio	1.222.948.987	1.185.241.894
		1,9%	3,1%
n.2	Fondo di stabilizzazione erogazioni	238.370.650	227.980.672
	Deliberato dell'anno	23.511.530	36.631.292
		10,1	6,2
Composizione degli investimenti			
n.1	Partecipazioni nella conferitaria	306.666.644	522.071.090
	Totale attivo fine anno	1.629.158.236	1.739.955.576
		18,8%	30,0%

Per la determinazione degli indicatori, gli strumenti finanziari sono espressi, come proposto dall'ACRI, "al valore corrente" a prescindere dalla loro classificazione di bilancio, come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto di gestione;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;
- attività residue: al valore di libro.

Ove non diversamente specificato, il Patrimonio e il Totale attivo sono calcolati come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Al Consiglio Generale della *Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona*

Lo statuto della *Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona* pone in capo al Collegio Sindacale le funzioni descritte al primo comma dell'articolo 2403 del Codice civile in tema di società per azioni e dispone, altresì, la redazione della relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio.

L'attività di questo Collegio Sindacale, nominato il 20 aprile 2018 e quindi giunto al termine del proprio mandato, si è svolta in corso d'esercizio in conformità alle disposizioni di legge, di statuto ed alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Preliminarmente si osserva che il controllo contabile è stato demandato alla Società di Revisione KPMG S.p.A., alla quale è stato conferito dal Consiglio Generale l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio per il triennio 2018 – 2020, nonché delle attività di verifica della regolare tenuta della contabilità dell'ente, della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e della sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla *Fondazione* nonché sul suo corretto funzionamento.

Nel corso del 2020 – anno questo profondamente segnato dalla nota ed inattesa emergenza pandemica - il Collegio Sindacale ha partecipato – in massima parte per il tramite di videoconferenze - a tutte le riunioni del Consiglio Generale ed a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, nelle quali, sulla base delle deliberazioni assunte, non ha rilevato violazioni di legge e dello statuto della *Fondazione*, né il compimento di operazioni manifestamente imprudenti ed azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della *Fondazione*.

A nostra volta, in corso d'anno, abbiamo tenuto otto riunioni collegiali a completamento dell'attività di vigilanza.

Durante le riunioni abbiamo poi ottenuto dal Consiglio di Amministratore e dal Direttore Generale informazioni sull'andamento della gestione, sia in merito all'attività erogativa che a quella di gestione del patrimonio, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla *Fondazione*.

Tra queste, si ritiene vadano ricordate la transazione del contenzioso con *Cassa Depositi e Prestiti - CDP* e la decisione di riallineare il valore della partecipazione detenuta nella conferitaria *Unicredit* a quello di mercato, con un conseguente e rilevante impatto negativo sul patrimonio dell'ente; tale decisione è stata generata e motivata dalle novità e dalle incertezze generate dal quadro - non solamente finanziario - emerso a

seguito dalla pandemia di cui già si è detto. Atteggiamento prudentiale questo che ha pure interessato il patrimonio immobiliare riconducibile (anche indirettamente) a questa Fondazione.

Su queste tematiche di natura straordinaria ma anche sul consueto fluire della gestione dell'Ente, abbiamo sempre intrattenuto con la Società di Revisione un costante e reciproco scambio di informazioni, coordinando l'attività di vigilanza del Collegio Sindacale con quella di controllo sulla contabilità e sul bilancio, di competenza della Società di Revisione.

Abbiamo incontrato periodicamente (seppur con minor frequenza rispetto ai precedenti esercizi) il Responsabile della funzione *Internal Audit*, col quale abbiamo discusso in ordine all'adeguatezza del sistema di controllo interno, esaminando i rapporti dallo stesso prodotti, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio e sull'attuazione delle azioni correttive individuate.

Abbiamo, inoltre, incontrato l'Organismo di Vigilanza, col quale ci siamo confrontati in merito all'adeguatezza delle disposizioni normative, alla fattibilità ed all'efficacia operativa del Modello di organizzazione, gestione e controllo, Modello che proprio nel corrente mese di giugno subirà una puntuale e corretta rivisitazione.

Il ruolo di Sindaco unico della società strumentale *Teatro Ristori S.r.l.* svolto dal Presidente di questo Collegio, ha poi permesso una puntuale informativa in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed al generale andamento dell'attività sociale della partecipata, sulla quale i provvedimenti normativi emanati per contrastare la pandemia hanno inciso pesantemente, limitando oltremodo la consueta attività culturale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della *Fondazione*, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione e dal soggetto incaricato del controllo contabile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi o rilievi tali da essere qui menzionati.

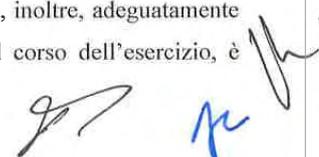
Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti o denunce.

Bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, trasmessoci dal Consiglio di Amministrazione e, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso nonché sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda forma e struttura.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo altresì constatato l'osservanza della normativa vigente e dello statuto nella predisposizione della Relazione sulla gestione, nella quale il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente riferito in ordine ai fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2020, fornendo le relative informazioni. Risulta, inoltre, adeguatamente descritta la nutrita attività di investimenti finanziari che, realizzata dall'Ente nel corso dell'esercizio, è



proseguita anche agli inizi del 2021, per collocare opportunamente la liquidità riveniente dalla già citata transazione con *CDP*.

In merito alla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, abbiamo preso atto che la Società di Revisione, incaricata del controllo contabile, ha espresso un giudizio positivo.

Attraverso le attività sopra descritte abbiamo accertato che il bilancio è stato redatto in conformità alle norme previste per le Fondazioni bancarie di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo n° 153/1999 e successive modificazioni.

Nel permanere dell'attesa emanazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, del Regolamento contemplato dall'ultimo comma del citato articolo, anche per questo esercizio risultano adottate le norme contenute nell'*Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica*, messo a disposizione sin dalla formazione del bilancio del 2000, e gli *Orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria* redatti dall'ACRI.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota integrativa, del Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla gestione. La Nota integrativa comprende poi alcuni prospetti di dettaglio diretti ad offrire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della *Fondazione*.

Il bilancio relativo all'esercizio 2020 e la Nota integrativa sono redatti in unità di euro.

Il bilancio presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

	<i>euro</i>
<hr/> STATO PATRIMONIALE <hr/>	
Attivo	1.600.692.986
Passivo	454.177.667
Patrimonio netto	1.146.515.319
- di cui:	
<i>Avanzo residuo</i>	-
	<i>euro</i>
<hr/> CONTO ECONOMICO <hr/>	
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	140.893.575
Accantonamento alla riserva obbligatoria	28.178.715
Erogazioni deliberate in corso di esercizio	-
Accantonamento al fondo per il volontariato	3.757.162
Accantonamenti ai fondi per settori rilevanti dell'attività istituzionale	56.538.316
Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	52.419.382
<i>Avanzo residuo</i>	-



In calce allo Stato Patrimoniale risultano i Conti d'ordine relativi ai beni presso terzi per euro 1.026.523.779, ai beni di terzi in comodato per euro 390.384 ed agli impegni e garanzie per complessivi euro 76.507.124, come previsto dalla specifica normativa in materia.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione per la stesura del bilancio non si differenziano da quelli utilizzati nel precedente esercizio. Ciò con l'eccezione di cui già si è detto in ordine alla svalutazione della partecipazione nella conferitaria che, basata sino al 2019 sul patrimonio netto contabile di quest'ultima, trova ora nel valore di mercato il proprio riferimento.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato effettuato in base alle vigenti disposizioni normative.

L'accantonamento al fondo per il volontariato è stato determinato in conformità alle disposizioni introdotte dal Codice del Terzo Settore, come specificato in Nota integrativa.

Gli accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto – disposti nel rispetto dell'articolo 8 del D. Lgs. 153/99 in tema di destinazione alle erogazioni per i settori rilevanti - sono quelli risultanti dopo gli accantonamenti previsti da disposizioni normative.

Da ultimo, l'accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze è stato effettuato con criteri di prudenza volti in specie al suo, pur parziale, ripristino. Su detta riserva tanto ha infatti inciso la rettifica di valore della partecipazione detenuta in *Unicredit*.

Conclusioni

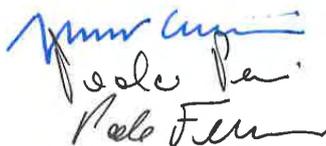
Il Collegio Sindacale, preso anche atto del giudizio positivo, senza rilievi e/o richiami di informativa, rilasciato in data odierna dal soggetto incaricato del controllo contabile, esprime parere favorevole, per i profili di propria competenza, in ordine:

- all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;
- agli accantonamenti a valere sull'avanzo di esercizio;

così come proposto dal Consiglio di Amministrazione della *Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona*.

Giunti poi al termine, come sopra cennato, del mandato affidatoci, ringraziamo Voi per la fiducia dimostrata ed il Consiglio di Amministrazione per la reciproca stima e la fattiva collaborazione che hanno contraddistinto il passato triennio e Vi invitiamo a deliberare in merito alle nuove nomine.

Verona, 7 giugno 2021



Il Collegio Sindacale

Alberto Centurioni – *Presidente*

Paola Pesci – *Sindaco*

Paolo Farinon – *Sindaco*





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE KPMG S.P.A.





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leone Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona (nel seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dell'atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Disposizioni applicabili alla revisione

La presente relazione è emessa in ottemperanza all'art.20, comma 4 dello Statuto della Fondazione che richiama le disposizioni applicabili alla revisione legale ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano a regime del
noto del KPMG di diritto indipendente e KPMG International
Limited, società di diritto inglese.

Amesbury Boston
Bologna Bari Bergamo
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Palermo Palermo Parma Perugia
Pesenti Roma Torino Treviso
Varese Verona Venezia

Grande società
Dati della società
Euro 10.412.500.000
Registro Imprese Milano Monza Bologna Lodi
o Codice Fiscale N. 00709890150
R.E.A. Milano N. 412867
Rivista IVA 00709890150
WAT number IT00709890150
Sede legale: Via Jolite Firenze, 1/R
20124 Milano MI ITALIA



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dell'atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge e dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 7 giugno 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Andrea Rosignoli'. The signature is fluid and cursive, with a long vertical stroke extending downwards from the end of the name.

Andrea Rosignoli
Socio



WWW.FONDAZIONECARIVERONA.ORG

FONDAZIONE
Cariverona

